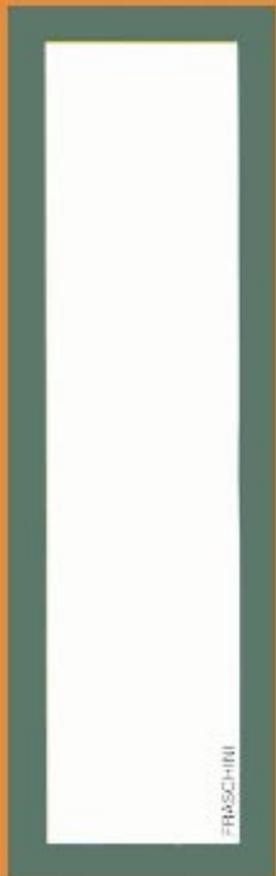
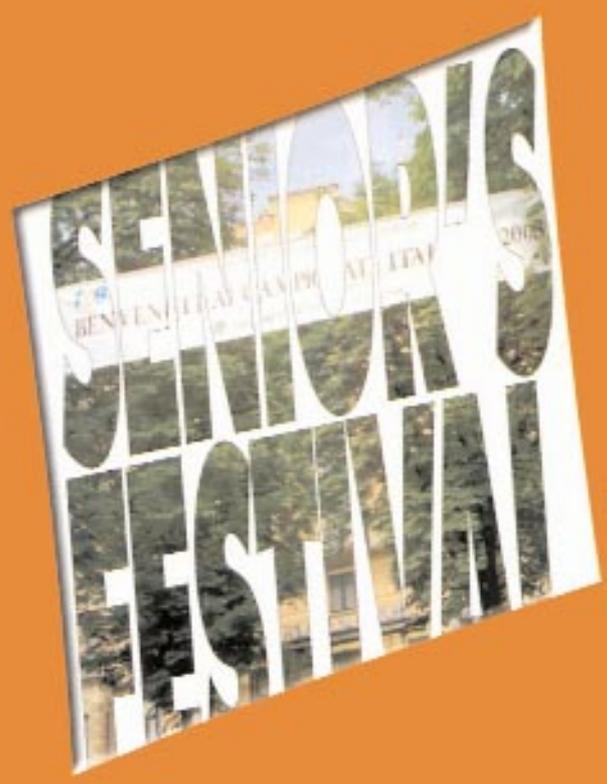


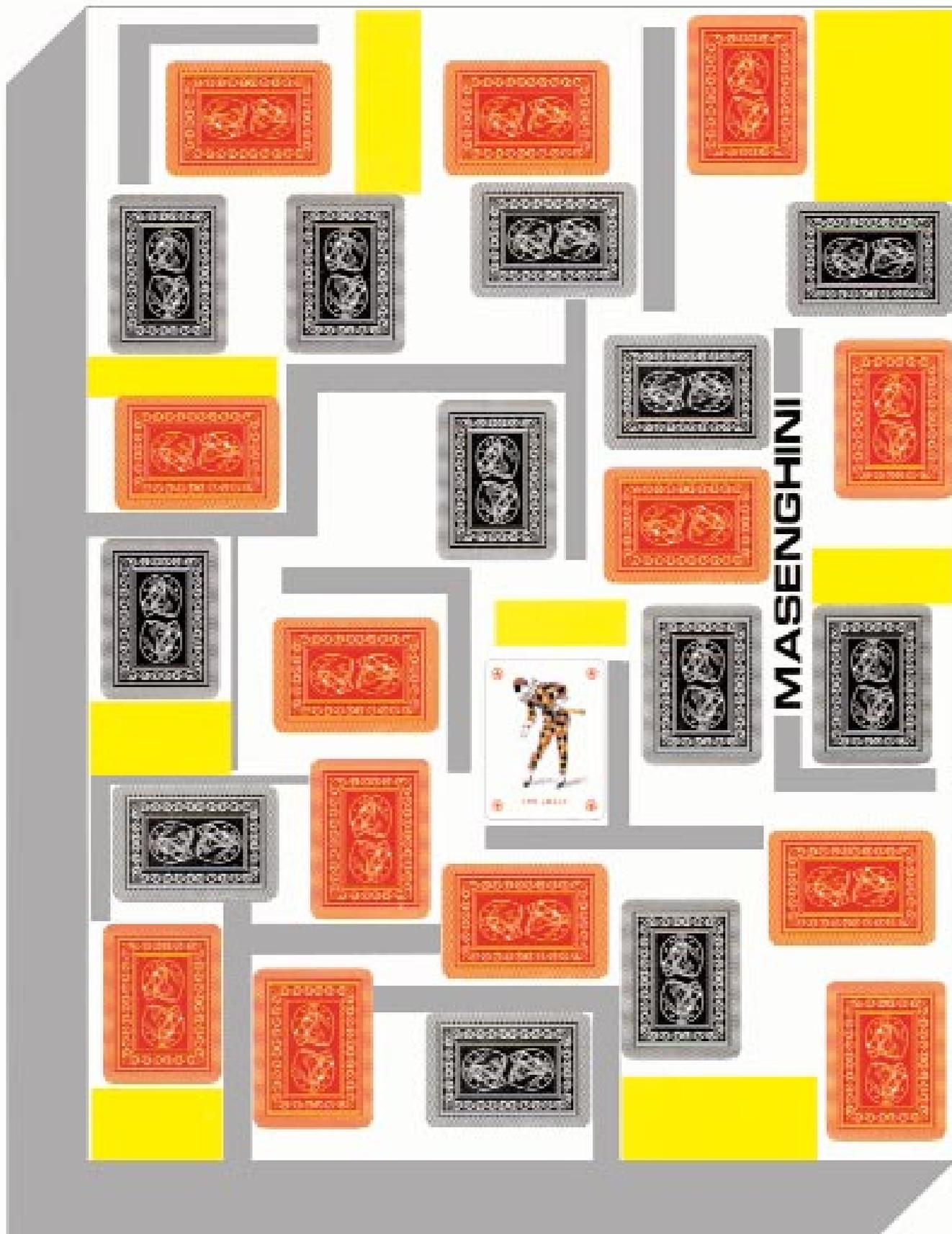
# B

# D



## BRIDGE D'ITALIA





**MASENGHINI** S.P.A.

**LE CARTE DA GIOCO CHE DURANO DI PIÙ**

24127 BERGAMO - Via Moroni, 198 - Telefono 035/255155  
Telefax 035/262569

**PROMOZIONE 2001 PER LE ASSOCIAZIONI**

Speciali condizioni per acquisti di carte da gioco - Telefonare chiedendo addetta Bridge



Porsche Italia Spa, Paffone corso Stati Uniti 35, Telefono 049/832911, [www.porsche.com](http://www.porsche.com)

**Il suo terreno preferito?  
Non lo sappiamo nemmeno noi.**

**Cayenne. La terza Porsche.**



**PORSCHE**

Cayenne S e Cayenne Turbo: Motori V8, Cilindrata 4.5 litri, Potenza: 340 CV (250 kW) e 450 CV (331 kW).  
Consumi Cayenne S: ciclo combinato 14,9 l/km, Emissioni CO<sub>2</sub>: 361 g/km, Cayenne Turbo: ciclo combinato 15,7 l/km, Emissioni CO<sub>2</sub>: 378 g/km.

E' IN EDICOLA

N°7 • LUGLIO 2003 • €3,90 IN ITALIA

# viaggiesapori

www.viaggiesapori.it

IL MENSILE DI CHI VIAGGIA CON GUSTO



**Ventotene**  
Vacanze nell'isola  
della tranquillità

**30**  
weekend  
golosi  
in **ITALIA**

## GLI ITINERARI

**PALERMO** A cena tra antiche atmosfere  
**VIAGGIO** Mare e sapore della costa friulana  
**AUSTRIA** Autentiche locande nel Tirolo

## LE GUIDE

**PRODOTTO** Il gelato artigianale italiano  
**ALBERGHI** Benvenuti, bambini  
**RISTORANTI** Menu genuini nell'agriturismo

Il mensile italiano di turismo enogastronomico,

weekend golosi, idee, luoghi e tradizioni da scoprire,

suggerimenti di viaggio, guide e tendenze.

VIAGGI E SAPORI. DUE GRANDI PIACERI DELLA VITA IN UN SOLO MENSILE.



**BRIDGE D'ITALIA**

Rivista mensile della  
Federazione Italiana Gioco Bridge

Abbonamento annuo € 70  
Abbonam. annuo tesserati FIGB € 50

*Direttore Editoriale*  
Gianarrigo Rona

*Direttore Responsabile*  
Riccardo Vandoni  
e-mail: riccardo.vandoni@virgilio.it

*Segretario Editoriale*  
Niki Di Fabio

*Comitato di redazione*  
Mabel Bocchi, Niki Di Fabio,  
Franco Di Stefano, Franco Frascini,  
Giovanni Maci.

*Direzione e redazione*  
Via C. Menotti, 11 - scala C - 20129 Milano  
Telefono 02/70000333 r.a. - Telefax  
02/70001398  
<http://www.federbridge.it>  
e-mail: figb@federbridge.it

*Progetto grafico e videoimpaginazione:*  
Romano Pacchiarini (romanopa@tin.it)

*Copertina realizzata da* Nicola Di Stefano

*Stampa*  
Tipografia Pi-Me Editrice s.r.l.  
Via Vigentina, 136 - 27100 Pavia  
Telefono 0382/572169 - Fax 0382/572102

Autorizzazione del Tribunale di Milano  
N. 2939 del 7 gennaio 1953

La tiratura di questo numero è stata  
di 12.000 copie

Spedizione in abbonamento postale,  
45% art. 2, comma 20 B, Legge 662/96 -  
Milano

Finito di stampare: 4 luglio 2003

Per la pubblicità:



Segreteria Generale  
Via C. Menotti, 11/C  
20129 Milano  
Telefono 02/70000333 r.a.  
Fax 02/70001398  
e-mail: figb@federbridge.it

**7/8 - LUGLIO/AGOSTO 2003**

*in questo numero*

Riccardo Vandoni	<i>Puntinipuntinipuntini</i>	2
Nino Ghelli	<i>Tuttolibri</i>	5
Bruno Sacerdotti Coen	<i>Bridgeware</i>	6
	<i>Assemblea Naz. FIGB: Relazione del Presidente</i>	8

**CRONACA**

Riccardo Vandoni	<i>Senior's Festival</i>	22
------------------	--------------------------	----

**TECNICA**

Pietro Forquet	<i>Passo a passo</i>	40
Barry Rigal		44
Franco Broccoli	<i>La mano del mese</i>	45
Nino Ghelli	<i>Convention corner</i>	46
Giagio Rinaldi	<i>L'uso del contro in competizione (III)</i>	48
Frank Stewart	<i>Il mio bridge... e il vostro</i>	49
Franco Di Stefano	<i>Un piatto pieno di sorprese</i>	50

**RUBRICHE**

Franco Broccoli	<i>Accade all'estero</i>	52
Miguel Antinolo	<i>Bridge mentale</i>	56
Antonio Riccardi	<i>Il Regolamento, questo sconosciuto</i>	57
Luca Marietti	<i>Così fu... se vi pare</i>	58
Naki Bruni	<i>Intercity Epson</i>	61

**DIDATTICA**

Giovanni Maci	<i>Riflessioni sull'insegnamento</i>	62
---------------	--------------------------------------	----

**OPINIONI**

Eugenio Mete	<i>Quarant'anni fa... i Mondiali del 1963 (II)</i>	63
Nino Ghelli	<i>Se n'è andato in punta di piedi... (II)</i>	66
Luigi Filippo D'Amico	<i>La carriera sbarazzina di un grande campione</i>	68
Roberto Boggiali	<i>La mano della domenica</i>	70
NdF	<i>Tre domande a... Vandoni e Di Stefano</i>	72
Domenico Pitti	<i>Una via d'uscita</i>	74

**VARIETÀ**

Marco Catellani	<i>Il Re che visse due volte</i>	75
-----------------	----------------------------------	----

**DOCUMENTI**

	<i>Notiziario Associazioni</i>	78
	<i>Calendario agonistico</i>	80



# PUNNTINI... PUNNTINI... PUNNTINI...

**S**ono partito per Mentone con un groppo in gola e tanta voglia di rivivere giornate fantastiche. Proprio dieci anni fa una squadra di ragazze quasi sconosciute sconvolse le classifiche per giorni insediandosi sul tetto d'Europa e da lì scendendo, per motivi soltanto fisici, solo negli ultimi incontri. Quella squadra di giovani promesse colpì allora tutti per la sua umiltà, per la grinta che mostrava giocando, unita alla gentilezza ed alla disponibilità verso gli avversari, per la correttezza e al tavolo e fuori, per la caparbia e la voglia di vincere. Di quei giorni ricordo la grande armonia e l'affetto che ci unì, rammento cene in riva al mare e fugaci apparizioni in spiaggia, ho in mente grandi battaglie e vittorie insperate. Le sei ragazze di allora erano Rovera-De Lucchi, Manara-Ferlazzo, Capriata-Golin. Si vinse il bronzo, allora, ma tornammo a casa certi di aver scritto una pagina importante del bridge femminile italiano.

I quattro sestì di quella stessa squadra hanno ora, a distanza di dieci anni, compiuto un'impresa davvero memorabile. **Manara-Ferlazzo, Capriata-Golin** e **Forti-Buratti** hanno conquistato la medaglia d'oro ai primi Campionati Europei Transnazionali, una medaglia di un metallo sfavillante, indiscutibile, strameritato. Pensate che tra i quarti di finale e la semifinale la squadra ha totalizzato 240 M.P. a favore subendone soltanto una trentina e che in finale ha preso immediatamente le distanze dagli avversari controllando poi, e senza mai tremare, timidi tentativi di rimonta. Dicevo ad alcune di loro che per la prima volta ho avuto netta la sensazione di una supremazia indiscussa, oltre che tecnica anche mentale, e che mai ho sofferto per paura di non farcela.

Questo successo apre, e per l'ennesima volta, il dibattito su quale sia la ricetta per vincere. Quali ingredienti occorra mettere cioè in una squadra perché questa poi si comporti in modo quantomeno dignitoso. Ho sempre creduto che la formula esatta (o quella che gli si avvicina di più) passi non già per scelte squisitamente e soltanto tecniche ma per valutazioni soprattutto umane. Nel bridge femminile non esiste un Maradona che faccia la differenza, la differenza la fanno invece i rapporti interpersonali, la voglia di giocare anche per le compagne, il piacere di stare insieme. Credo che in nessuno sport si possano raggiungere risultati senza divertirsi: lo sport è gioco, il gioco è divertimento. Annoiarsi o peggio stressarsi, significa perdere per strada le motivazioni di base, sfuocare gli obiettivi, rendere routine gli entusiasmi... e senza entusiasmi non si va lontano.

Il Campionato davvero deludente giocato dagli altri (che stavolta sono le squadre open) dimostra quanto questo discorso sia valido in assoluto. Cosa pensate che debba fare la squadra che ha vinto gli Europei rinforzata da Meckstroth e Rodwell? Gli altri, credo quasi tutti gli altri, erano venuti in Francia per assistere ad un dominio incontrastato, ad una trionfale passeggiata ed invece non è stato così. Quella squadra ha avuto grandi problemi fin dall'inizio, ha ciccato addirittura la qualificazione e non si è mai più ripresa.

Meglio è andata alla Lavazza che aveva affiancato Buratti-Lanzarotti a Bocchi-Duboin. Loro hanno vinto una decina di incontri di fila, poi una formula discutibile e machiavellica li ha messi in contatto con Chemla nei sedicesimi di finale ed hanno perso un incontro che si poteva anche perdere. La loro sfortuna è stata che l'unica sconfitta subita è proprio capitata nel momento meno opportuno. Ma perché? Non vorrei che il bridge, prima ancora di diventare adulto, imboccasse delle strade pericolose: quelle stesse che hanno ridotto sul lastrico altre e ben più importanti discipline sportive.

Del Campionato troverete un'ampia cronaca nei prossimi numeri della rivista. È stato comunque un campionato faticoso, giocato al limite della impraticabilità del campo!

Riccardo Vandoni

# 1° European Open Bridge Championship

Mentone – 14/28 giugno 2003

## Q/Finale Sq. Miste

Schaltz	90
Soroldoni	18
Welland	56
O'Rourke	43
Hauge	80
Barr	72
Mouiel	44
Bertheau	50

## S/Finale Sq. Miste

Schaltz	57
Welland	91
Hauge	43
Bertheau	88

## Finale Sq. Miste

Welland/Bertheau 139/42

## Q/Finale Sq. Open

Chemla	79
Reps	41
Chagas	77
Senior	36
West	60
Miroglio	73
Kalish	124
Lara	49

## S/Finale Sq. Open

Chemla	52
Chagas	21
Miroglio	49
Kalish	56

## Finale Sq. Open

Kalish/Chamla 123/68

## Q/Finale Sq. Ladies

Louis Vuitton	42
McGowan	56
Rahelt	39
Vriend	73
FIGB Mosca	102
Avon	30
Gronkvist	66
Gromona	45

## S/Finale Sq. Ladies

McGowan	32
Vriend	87
FIGB Mosca	113
Gronkvist	6

## Finale Sq. Ladies

FIGB Mosca/Vriend 117/100

## Q/Finale Sq. Senior

Dahl	121
Serf	45
Markowicz	60
Adad	82
Santolini	46
Hallen	43
Peyronnie	49
Fornaciari	91

## S/Finale Sq. Senior

Dahl	42
Adad	74
Santolini	64
Fornaciari	88

## Finale Sq. Senior

Adad/Fornaciari 140/72

### COPPIE MISTE

1. VRIEND – MAAS	57.65
2. POPA – TRAPANI	56.14
3. MANARA – ATTANASIO	55.41
4. HUGON – PALAU	55.21
5. SMEDEREVAC – WERNLE	54.57
6. KOISTINEN – BACKSTROM	54.51
7. DAUVERGNE – COUNIL	54.42
8. MEYERS – MAHMOOD	54.37
9. LEVINE – RODWELL	54.33
10. KREFELD – HAMMELEV	54.29

### COPPIE OPEN

1. MECKSTROTH – RODWELL	56.76
2. BIRMAN – LEVIN	55.57
3. CHEMLA – CRONIER	54.98
4. SADEK – ELAHMADY	54.89
5. MORATH – GUSTAWSSON	54.85
6. BESSIS – LEVY	54.75
7. STARKOWSKI – TUSZYNSKI	54.19
8. HERBST – HERBST	54.13
9. SANDQVIST – HOLLAND	53.98
10. FURUTA – TERAMOTO	53.97

### COPPIE LADIES

1. ERHART – SMEDEREVAC	58.29
2. CRONIER – WILLARD	57.17
3. D'OVIDIO – ALLOUCHE	56.27
4. BURATTI – FORTI	55.31
5. ARNOLD – VRIEND	54.84
6. LEVY – HEREDIA	54.33
7. KELLNER – WEIGKRICHT	54.19
8. HOOGWEG – VAN ZWOL	53.74
9. GACKOWSKA – BREWIAK	53.01
10. FARHOLT – RAHELT	52.68

### COPPIE SENIORES

1. OMERNIK – POCHRON	56.53
2. LEENHARDT – SUSSEL	55.20
3. JEZIORO – RUSSYAN	54.25
4. FRANKEN – VERHEES	54.24
5. LASSERRE – POIZAT	54.06
6. HASSETT – HIRST	53.13
7. ADAD – AUJALEU	52.74
8. SAGIV – SCHWARTZ	52.73
9. NORRIS – FLEMMING	52.47
10. BUER – MUNKVOLD	52.46



Le azzurre Campionesse d'Europa: Emanuela Capriata, Cristina Golin, Monica Buratti, Darinka Forti, Gabriella Manara e Caterina Ferlazzo.

**19-26  
Settembre**

# Bridge "in" Armonia VILLASIMIUS (CA)

## Hotel Cormoran

★★★★★

*... Trecento metri di  
spiaggia bianca, mare  
trasparente e fondali  
incantevoli...  
e poi il Bridge*



## ISCHIA

### GrandHotel Punta Molino

★★★★★ L

*Terme  
mare e  
relax*

**11-18  
Ottobre**

## PERUGIA

### Alla Posta dei Donini

*Residenza d'epoca*

**23-27  
Ottobre**

*Dulcis in fundo...*  
EUROCHOCOLAT

# TAORMINA

*Per chi ama le atmosfere speciali... in un contesto elegante, raffinato...  
ed ama le cose belle... Per un **Capodanno** Unico ed Esclusivo*

**28 Dicembre  
3 Gennaio  
2004**



### Hotel Diodoro

★★★★★ *Charming*

### Hotel Isabella

★★★

### Organizzatore F.I.G.B. FLAVIA VECCHIARELLI

Informazioni / Programmi  
**Cell. 338.72.51.703**  
**Cell. 349.51.97.511**

**INTERNET:** [www.bridgeinarmonia.it](http://www.bridgeinarmonia.it)  
**E-MAIL:** [slam@inwind.it](mailto:slam@inwind.it)

### BRIDGE con RENATO BELLADONNA

Tornei pomeridiani e serali riservato ai  
Soci F.I.G.B ospiti degli hotel.  
Arbitro Federale.  
Durante i tornei e la didattica  
vige il divieto di fumo.

# Tutto libri

a cura di Nino Ghelli

**Jon Drabble,**

*A New Approach to Bidding.  
Complete Hand Valuation and the  
Midmac System* B.T. Batsford Ltd,  
London 1995.

**N**ei campi della conoscenza del sapere è vetusto il problema se nella trattazione di argomenti "mirati", e cioè con finalità specifica, non sarebbe più opportuno l'impiego di un linguaggio volgarizzato anziché molto specifico e, di conseguenza, in taluni casi di difficile decifrazione. E talvolta la richiesta di un linguaggio volgarizzato sembra voler condannare una sorta di scelta elitaria degli autori tesa a distinguere la casta degli "addetti ai lavori".

Senza pregiudizi di sorta, occorre convincersi che l'impiego di una terminologia tecnica, contrassegnata da caratteristiche semantiche particolari, è in tutti i campi del sapere una necessità imprescindibile, per evitare l'uso di un linguaggio corvivo, fatalmente impreciso e approssimativo, fonte di inesattezze espositive e di errori interpretativi.

Il dibattito in questione è addirittura vetusto e non varrebbe la pena di parlarne se non riguardasse anche il bridge, questo *gioco di carte* che è in realtà *molto di più e di meglio* di quanto vorrebbe sottintendere questa sbrigativa definizione. Ernest Hemingway, con il consueto acume, aveva osservato un giorno: «È un gioco di carte in cui invece di usare le carte si dicono delle cose». Il punto è proprio qui: quale delle due fasi è più importante? Non è il caso di rispolverare una vecchia *querelle* la cui risposta corretta è sotto gli occhi di tutti: è infatti sufficiente esaminare i risultati di competizioni a livello accettabile, per convincersi che oltre il 70% dei punti si vincono e si perdono in dichiarazione e quindi è nella dichiarazione (la fase dove *si dicono delle cose*) che risiede il *cuore del gioco*. E che, di conseguenza, il fondamento tecnico-agonistico di esso risiede nel processo dichiarativo che presuppone l'uso corretto di un linguaggio "in codice", un linguaggio cioè del tutto peculiare: con

i suoi fondamenti sistemici i suoi molteplici sviluppi semantici le sue infinite possibilità di scelta, per essere reso discorso-diretto-al-compagno con significati ben precisi e articolati.

E quindi il conseguimento della massima valenza e precisione semantica, e cioè la massima efficienza agonistica del discorso dichiarativo, deve essere la naturale aspirazione di chi intenda praticare il gioco correttamente in quanto per una pratica agonisticamente valida il bridge necessita del corretto impiego di un "suo linguaggio". I cui termini non possono non essere specifici e peculiari, pena la volgarizzazione approssimativa di un discorso che perda in tal modo ogni fascino e ogni valenza. Quindi per concludere, prima di ogni altra cosa, se vogliamo "giocare bridge correttamente" impariamo a "parlare bridge correttamente"!

Quanto detto sembra pertinente alla domanda del lettore *Alberto Di Vaio* (che ringraziamo vivamente per la costante attenzione alle nostre rubriche che dimostrano il diligente studio che egli pone alla continua evoluzione del linguaggio del bridge) se in taluni testi di bridge non potrebbe essere usato un linguaggio di più facile decifrazione e memorizzazione per i lettori. Facendo al riguardo esplicito riferimento al volume di **Jon Drabble** *A New Approach to Bidding*, testo meritevole di studio per le molte idee innovative, ma di ardua decifrazione e su cui ci pare opportuno richiamare l'attenzione dei lettori.

Il nucleo del volume riguarda la proposta:

- > di una nuova valutazione della mano che tiene conto della forza onori (HCP), di quella distribuzionale (DP) e della presenza di fit (FP). Inoltre, nelle situazioni *borderline*, il fattore che guida le scelte tiene conto del numero di controlli presenti nella mano (CF). Il parametro che sintetizza la forza complessiva della mano è denominato **CV** (*complete hand valuation*)
- > di un nuovo sistema dichiarativo, il **MIDMAC**<sup>1</sup>, che si basa sulla valutazione della mano in termini di CV.

Il parametro CV si ottiene dalla somma algebrica dei coefficienti sopra indicati, e cioè:

$$CV = HCP + DP + FP$$

dove:

- > i *punti onori* (HCP) sono quelli Milton Work, corretti per tener conto della presenza di carte intermedie (+1) e degli onori non protetti (-1)
- > i *punti distribuzione* (DP) si desumono dalla seguente tabella:
  - mani senza vuoti, singoli o doppi (4-3-3-3) ⇔ -1
  - mani con un doppio (5-3-3-2, 4-4-3-2) ⇔ 0
  - mani con due o tre doppi (5-4-2-2, 6-3-2-2, 7-2-2-2) o con distribuzione 4-4-4-1 ⇔ +1
  - mani con un singolo (5-4-3-1, 6-3-3-1) o con un singolo e un doppio (5-5-2-1, 6-4-2-1, 7-3-2-1) o con due singoli (6-5-1-1, 7-4-1-1) ⇔ +2
  - mani con un vuoto (5-4-4-0, 5-5-3-0, 6-4-3-0, 6-5-2-0, 7-4-2-0, 7-3-3-0) ⇔ +3
  - mani con un vuoto e un singolo (6-6-1-0, 7-6-1-0) o con due vuoti (7-6-0-0) ⇔ +4
- > i *punti fit* (FP) sono così calcolati:
  - fit di 8 carte ⇔ +3
  - fit di 9 carte ⇔ +6
  - fit di 10 carte ⇔ +9
  - vuoto o cartina singola nel colore del compagno ⇔ -3

inoltre, il *fattore controllo* (CF) è dato dal rapporto tra il numero dei controlli (A=2 e R=1) moltiplicato per 3 e il numero di HCP: se tale rapporto è maggiore di 1, il CF è considerato buono (la qualcosa incoraggia ad assumere decisioni dichiarative ottimistiche), se è inferiore a 1 è considerato insufficiente.

All'inizio della fase dichiarativa (apertura o risposta ad un'apertura artificiale), il parametro CV è ovviamente ottenuto tenendo conto soltanto dei coefficienti HCP e DP.

1) La denominazione evidenzia la caratteristica principale del sistema, peraltro alquanto discutibile, e cioè che l'apertura di 1♦ promette una quarta minore [(Mi)nor=(D)iamonds], mentre quella di 1♣ una quarta maggiore [(Ma)jor=(C)lub].

La somma dei CV delle due mani della coppia (CCV, *combined complete valuation*) rivela il livello del contratto conseguibile a SA o a colore, secondo la seguente tabella:

livello 2	21-23 CCV
livello 3	24-26 CCV
livello 4	27-29 CCV
livello 5	30-32 CCV
livello 6	33-35 CCV
livello 7	36+ CCV.

Per quanto riguarda il sistema MIDMAC, la struttura dichiarativa è la seguente:

- > il punteggio minimo per l'apertura è fissato a 11 CV
- > le aperture di 1 a colore e di 2 ♣ e 2 ♦ sono *costruttive*, con un massimo di 19 CV
- > l'apertura forte del sistema è 1 SA, formulata con qualunque distribuzione, a partire da 20 CV
- > l'apertura di 1 ♣ è effettuata con mano con una o entrambe le quarte maggiori e qualunque distribuzione
- > l'apertura di 1 ♦ nega la presenza di 4+ carte in un maggiore e 6+ carte in un minore
- > le aperture di 1 ♥ e 1 ♠ garantiscono 5+ carte nel seme dichiarato, ma non escludono la presenza di un colore minore di maggiore lunghezza
- > le aperture di 2 ♣ e 2 ♦ garantiscono 6+ carte nel minore dichiarato ed escludono la presenza di un maggiore di 4+ carte
- > le aperture di 2 ♥ e 2 ♠ sono sottoaperture con 6 carte nel colore dichiarato (o 5 carte belle) e 4+ carte in un minore
- > le aperture da 2 SA a 3 ♥ sono preventive in transfer
- > le aperture di 3 ♠ e 3 SA sono di tipo *gambling*: qualunque colore solido di 7 carte, rispettivamente senza e con altri valori a lato.

\*\*\*

Accolto con grande interesse al suo apparire, il MIDMAC ha perso oggi gran parte del suo valore.

Il criterio di valutazione della forza delle mani, benché accurato, è troppo articolato e soffre di una inadeguata aderenza alla realtà operativa.

Il criterio di valutazione della forza onori, anch'esso troppo articolato, privilegia eccessivamente i criteri base

dell'*Acol* (cercando di conferire ad esso peso scientifico).

Nonostante tali limiti, il volume, ricchissimo di esempi, offre spunti inte-

ressanti nell'analisi delle moderne prospettive per la formulazione di "convenienti scelte" nelle situazioni competitive e per le "dichiarazioni di salvataggio".

## Bridge Ware



a cura di Bruno Sacerdotti Coen

**A**lcuni mesi or sono ho scritto un articolo su un nuovo programma per i conti dei tornei Mitchell auspicandone un'ampia diffusione. I tempi tecnici della rivista (composizione, stampa e spedizione) ed il caso, hanno fatto sì che, più o meno in contemporanea, sia arrivato a tutte le Associazioni il CD *Bridgeclub*, un graditissimo omaggio di mamma F.I.G.B.

*Bridgeclub* contiene una *suite* di programmi che dovrebbe permettere la gestione totale di un'Associazione; oltre ai programmi per i conteggi dei tornei, di cui parlerò fra poco, ci sono, infatti, programmi, che potrei definire *da segreteria*, per la gestione dell'anagrafica dei soci e dei corsi della scuola bridge, compresa la parte contabile di iscrizioni e rinnovi.

E veniamo alla parte conteggi: *Bridgeclub* consente la gestione di tornei a coppie come Mitchell, Howell danesi e simultanei F.I.G.B., a squadre (danesi, Patton, gironi all'italiana) ed individuali (Nava, Rainbow e Samoa) ormai destinati unicamente ai tornei sociali di Natale e Pasqua. Il tutto, ahimè, solo sotto Windows mentre, come sempre, gli utenti Macintosh dovranno usarlo tramite Virtual PC con inevitabili, anche se non gravi, rallentamenti.

Tutti questi programmi sono predisposti per l'invio automatico dei risultati, via e-mail, al computer centrale della Federazione che, automaticamente ed immediatamente, aggiornerà i punteggi federali dei giocatori.

Il sotto-programma per la gestione dei Mitchell offre tutte quelle possibilità di cui avevo parlato entusiasticamente nel mio articolo precedente e che rendono l'attesa dei risultati di un torneo estremamente piacevole.

Ma qui subentra un problema tecnico abbastanza complesso: come è possibile

duplicare l'immagine presente sul monitor del computer e farla apparire nella sala del torneo? Tutti sanno che gli arbitri, nella fase dei conti al computer, sono giustamente intrattabili. Bastano due spettatori che parlottano sottovoce per distrarli e quindi la sala conti è sempre off-limits per tutti i giocatori e, quasi sempre, anche per i dirigenti dell'Associazione! Inoltre l'arbitro non è interessato ai dati che scorrono sullo schermo se non per verificarne l'esattezza. Passiamo dalla teoria alla pratica e cominciamo con l'analizzare i mezzi tecnici a disposizione:

- 1) **Computer**  
FISSO oppure PORTATILE
- 2) **Scheda Tv**  
PRESENTE oppure ASSENTE
- 3) **Secondo schermo**  
MONITOR oppure TELEVISORE
- 4) **Distanza fra le due sale**  
POCA oppure MOLTA
- 5) **Tirare un cavo**  
POSSIBILE oppure IMPOSSIBILE

La prima osservazione è che il segnale presente all'entrata del monitor di un computer **non** è un segnale televisivo; possiamo facilmente duplicare il segnale destinato al monitor di un computer fisso o possiamo, ancor più semplicemente, prelevare il segnale presente sull'uscita monitor di un portatile, ma potremo pilotare solo un altro monitor. Per brevissime distanze (qualche metro) possiamo collegare con un cavo un secondo monitor, piazzato nella sala gioco, che riprodurrà quanto appare all'arbitro. I monitor purtroppo sono abbastanza piccoli (quelli grandi, se nuovi, arrivano a costare molte migliaia di euro) ma esistono alcuni televisori (ricordo dei Grundig) in grado di fungere da monitor. Se il computer è portatile bisogna attivare, con l'apposita combinazione di tasti, l'uscita monitor.

Complichiamoci la vita! Vogliamo che il nostro pubblico possa vedere le classifiche su un grande televisore posto in un locale distante decine di metri dalla sala conti. Siamo ospiti di un circolo e non possiamo trasformare i muri in gru- viera per far passare un cavo che, co- munque, così lungo assorbirebbe tutto il segnale.

Inoltre il computer fisso di cui dispo- niamo non ha inserita una scheda Tv ed il portatile dell'arbitro non ha nemme- no la possibilità di ricevere schede ag- giuntive.

Come trasformare il segnale del com- puter in segnale Tv? In un computer fis- so è sempre possibile inserire una sche- da Tv in modo da avere, fra le tante prese che costellano il retro del compu- ter, anche un segnale televisivo ma esi- ste un sistema più semplice, meno co- stoso e, soprattutto, utilizzabile su più computer, sia fissi che portatili.

Fra le decine di prodotti **Trust** ([www.trust.com](http://www.trust.com)) ove potrete trovare la descri- zione degli articoli e l'elenco dei rivende- tori) esiste il **Televiewer**; si tratta di uno scatolotto grande come un pacchet- to di sigarette, di costo ragionevole ed irto di prese e tasti; nella confezione troverete inoltre ben 6 cavi differenti

per collegarlo da un lato al computer e dall'altro ad un televisore e, voilà, ecco apparire l'immagine del monitor su un televisore.

Non abbiamo però risolto il problema del collegamento a distanza e senza ca- vi, Nessuna paura: decine di ditte (Jep- sen, Philips, Avshare ecc.), li potete tro- vare in tutti i megastore di elettronica quali Unieuro, Mondadori, MediaWorld, Saturn e così via) producono piccoli ponti radio ad altissima frequenza (2.4 Ghz) in grado di trasmettere un segnale televisivo ad un locale distante alcune decine di metri passando attraverso porte e muri (possibilmente non di ce- mento molto armato). Questi ponti sono nati per portare il segnale dell'antenna Tv in locali privi dell'apposita presa o per rendere disponibile ovunque il se- gnale di videoregistratori o decoder sa- tellitari; tra le varie funzioni possono perfino portare il segnale del teleco- mando dal locale secondario a quello dove è posta l'apparecchiatura base. Po- trete così vedere Stream sul televisore della camera da letto e cambiare pure canale anche se il decoder è nel salotto a decine di metri di distanza.

Attaccate l'unità trasmittente al Tele- viewer e quella ricevente al televisore

in sala gioco (gli apparecchi sono gran- di come un libro abbastanza spesso), orientate le antenne dei due apparec- chi approssimativamente in direzio- ne l'una dell'altra, fate un po' di prove ed ecco che per magia avrete risolto tutti i vostri problemi. Attenzione: questi pon- ti radio soffrono il passaggio di gente attraverso il fascio di onde che collega le due antenne.

Consiglio di porre la trasmittente (for- nita di cavi di collegamento abbastanza lunghi) ad una quota di un paio di metri per evitare ogni problema; la ricevente sarà presso il televisore che, per essere visibile da molte persone, sarà comun- que posto più in alto di un pubblico magari in piedi.

E qui un ultimo consiglio: gli stessi negozi citati prima vendono solidissi- me mensole orientabili per disporre i televisori a quote elevate; i televisori grandi pesano molto! avete risparmiato ai muri le tracce per i cavi, non rispar- miate i tasselli per reggere il televisore!

Ed infine, per i più esperti: la **Trust** produce uno di questi ponti radio nella cui unità trasmittente è inserita anche la parte elettronica del **Televiewer**; gli *oggetti* si riducono da 3 a 2 e anche i ca- vi si riducono drasticamente. ■

## Cullati dalle onde del Mar Rosso, a Sharm El Sheikh DOMINA CORAL BAY RESORT & CASINO ☆☆☆☆☆ dal 2 al 16 Novembre 2003

Organizzazione e Direzione Tecnica  
del Torneo:  
PIERLUIGI MALIPIERO  
e LINO BONELLI

Sede di gara:  
DOMINA CORAL BAY RESORT  
& CASINO ☆☆☆☆☆ - Sharm El Sheikh

Dal 2 al 9 novembre 2003

- Quota di partecipazione: € 1.060,00 per persona in camera doppia vista mare
- Supplemento pensione completa: Euro 115,00 per persona, per settimana
- Supplemento camera singola: Euro 120,00 per persona, per settimana

Dal 9 al 16 novembre 2003

- Quota di partecipazione: € 990,00 per perso- na in camera doppia vista mare
- Supplemento pensione completa: Euro 115,00 per persona, per settimana
- Supplemento camera singola: Euro 110,00 per persona, per settimana

(quote a settimana - trattamento di mezza pensione e un soft drink a pasto incluso)

Dal 2 al 16 novembre 2003

- Quota di partecipazione: € 1.480,00 per persona in camera doppia vista mare
- Supplemento pensione completa: Euro 230,00 per persona
- Supplemento camera singola: Euro 190,00 per persona

(trattamento di mezza pensione e un soft drink a pasto incluso)

**Aeroporti di partenza:** Milano Malpensa • Roma Fiumicino • Verona • Bologna • Bergamo Orio al Serio • Napoli • Bari • Trieste  
**Compagnie Aeree:** Egypt Air • Alitalia • Volare • Eurofly • Lotus Air  
**Operativo Voli:** Sabato • Domenica

LE QUOTE, calcolate sulla base dell'attuale cambio del dollaro USA e sull'attuale incidenza dei costi di trasporto, INCLUDONO:

- trasporto con volo speciale o di linea, in classe turistica
- trasferimento dall'aeroporto all'hotel e viceversa
- assistenza negli aeroporti in Italia e in Egitto
- franchigia di 15 kg di bagaglio
- tasse aeroportuali in Italia ed Egitto
- trattamento e sistemazione come da programma scelto
- polizza di assicurazione Ami Assistance per lo smarrimento bagaglio e l'assistenza medica
- polizza di assicurazione Ami Assistance per l'annulla- mento individuale del viaggio
- visto di ingresso in Egitto
- quota di iscrizione al viaggio
- omaggio

LE QUOTE NON INCLUDONO:

- extra personali
- quanto non espresso nel paragrafo "la quota include".

**GATE/one**  
organizzazione tecnica

**1° CLASSE**  
Le vacanze in esclusiva

1° CLASSE Srl  
Gruppo DOMINA VACANZE  
Viale Restelli, 7  
20124 Milano  
tel. 02.66.82.33.90  
fax 02.66.80.69.89

Numero Verde  
**800 030 060**



Un incantevole villaggio in stile moresco in armonia con la natura e le tradizio- ni, in una bellissima baia davanti all'isola di Tiran. Due chilometri di bianca spiaggia privata, lambita da una meravigliosa e intatta barriera corallina. Quattro piscine galleggianti in mare aperto, il lago salato, sei ristoranti, lo Smaila's, il Casinò, il diving center con pontile privato e moon pool... Non man- cano numerosi bar, la discoteca, due anfiteatri per gli spettacoli, un gran nume- ro di botteghe artigiane e negozi, un fornitissimo market, impianti sportivi, ani- mazione, fitness center e l'Elisir, un nuovissimo Health & Beauty Center. Domina 1° Classe propone il servizio KING, una formula esclusiva che non ha eguali sul mercato, con tante attenzioni e sistemazione nelle migliori camere sul lago sala- to, spiaggia, lettini e ombrellone riservati sul lago salato e scelta di ristoranti, compreso il romantico e raffinato Nautilus sulla spiaggia.



# RELAZIONE DEL PRESIDENTE

**C**ari Amici, buongiorno a tutti voi e benvenuti a Salsomaggiore per la celebrazione dell'Assemblea di metà mandato.

Prima di passare all'esame delle attività della Federazione e dei risultati ottenuti voglio rivolgere, insieme a tutti Voi, un pensiero affettuoso agli Amici che ci hanno lasciato.

È purtroppo questo un aspetto che, ogni qualvolta si presenta, apre nell'Assemblea una parentesi di tristezza, ma che nel contempo ci accomuna nel ricordo di chi con noi ha condiviso successi e insuccessi, esaltazioni e prostrazioni, sempre sorretti comunque dall'entusiasmo, la passione, l'amore per la nostra disciplina nella sua espressione sportiva o in quella dirigenziale, tecnica o organizzativa.

Per tutti gli Amici che se ne sono andati, lasciando in noi una sensazione di vuoto opprimente, voglio ricordare un Campionissimo che ha innalzato per oltre un ventennio il vessillo azzurro d'Italia sui pennoni più alti di tutto il mondo, poi un altro Campione che ha dedicato la vita al bridge come giocatore, dirigente e maestro, ottenendo sempre in tutti i settori grande e gratificante successo, infine un giovanissimo che aveva da poco abbracciato l'attività bridgistica tecnico-organizzativa come scelta di vita e che offriva grandi promesse che purtroppo non ha potuto mantenere. Camillo Pabis Ticci, Mino Gavino e Davide Fede, tre generazioni, tre diverse espressioni affatto diverse tra loro, ma sinergicamente legate dall'amore per il bridge. A loro un ultimo abbraccio affettuoso e la promessa che ciò che ci hanno dato resterà sempre con noi.

Veniamo ora ai nostri lavori ed esaminiamo assieme i vari punti che hanno contrassegnato il cammino della Federazione.

Nonostante la mia ormai pluriennale esperienza in relazioni e rapporti ad assemblee e riunioni, non sono ancora ben sicuro di aver capito se sia meglio



cominciare con le buone notizie o con le cattive. Se si attacca con le buone si corre il rischio, alla fine, che vengano sottovalutate e che si rimanga con l'amaro in bocca. Se si attacca con le cattive, alla fine si corre il rischio di dimenticarle e di rimanere troppo ottimisti. È un vero e proprio dilemma. In ogni caso da qualche parte bisogna pur attaccare ed è impossibile farlo dal mezzo.

Per evitare avventure mi affiderò al solito schema ormai sperimentato e consolidato.

### **I rapporti internazionali**

L'anno scorso Vi ho riferito in questa sede che il "Modello Italiano" continuava ad essere trainante per l'intero movimento internazionale. Quest'anno non posso che ripetermi e credetemi che non voglio assolutamente indorare la pillola o introdurre la mia relazione con un viatico surrettiziamente enfaticizzato.

Il Campionato Europeo organizzato lo scorso giugno qui a Salsomaggiore, che ha celebrato il 70° anniversario dei Campionati d'Europa a Squadre, ha portato ancora ulteriore grande prestigio alla Federazione ed al bridge italiano. I nostri dirigenti, i nostri tecnici, i nostri operatori e quindi i nostri, i vostri rappresentanti, formati alla gavetta e usciti dalla scuola delle società sportive, hanno ancora una volta decretato il successo di una manifestazione internazionale.

I nostri dirigenti ed i nostri tecnici fanno ormai parte in pianta stabile del team organizzativo non solo della EBL ma anche della WBF e alcuni di loro hanno raggiunto l'anno passato traguardi piuttosto importanti: Federigo Ferrari Castellani e Antonio Riccardi che sono stati nominati rispettivamente Direttore dei Campionati e Arbitro Capo della EBL, in parole povere sono diventati il numero uno in Europa nei rispettivi settori.

A livello politico, come preannunciato Vi, si sono svolte a Montreal in ottobre le elezioni della WBF e José Damiani è stato riconfermato Presidente per la sua terza legislatura che si chiuderà nell'ottobre del 2006. Anna Maria Torlontano ed il sottoscritto sono stati riconfermati nel Consiglio Esecutivo ed io sono stato riconfermato nel Consiglio di Presidenza, Management Committee. Tutti i dirigenti italiani sono stati riconfermati negli incarichi del quadriennio precedente ed inoltre Paolo Walter Gabriele è stato nominato componente della Commissione Medica, Roberto Pennisi della Commissione Antidoping, Roberto Padoan della Commissione per i rapporti con il CIO, Guido Ferraro dell'Appeal Committee.

Per quanto riguarda la EBL, il prossimo 17 Giugno a Mentone si terrà l'Assemblea Generale per il rinnovo delle cariche con l'elezione del Presidente e di 12 Consiglieri per il quadriennio 2003/2007. Sono stato ricandidato alla Presidenza dalle Federazioni Europee come candidato unico e questo ritengo sia per me un privilegio, sicuramente superiore ai miei meriti,

frutto proprio della grandissima considerazione che hanno ottenuto e dell'altrettanto grande prestigio di cui godono la nostra Federazione ed il nostro intero movimento, considerato in tutte le sue componenti dalla base al vertice, sul piano internazionale e ritengo sia un onore per tutto il bridge italiano di cui mi considero creatura totale. Anna Maria Torlontano è ricandidata al Consiglio Esecutivo e sono certo sarà confermata con grande suffragio in un ruolo e in una funzione in cui per anni è stata l'espressione del nostro movimento e della FIGB.

Mi sembra superfluo aggiungere o rimarcare l'importanza e la qualità dei benefici che derivano direttamente e indirettamente alla Federazione Italiana da questa situazione che è figlia del lavoro che tutti assieme abbiamo fatto, passo dopo passo, ostinatamente, dal 1986 a oggi, perseguendo un programma di ristrutturazione e rinnovamento che tutti fortemente abbiamo voluto e che si è dimostrato vincente.

### **I rapporti intranazionali**

Come sapete in questi ultimi anni, partendo dalla riforma Melandri per arrivare sino ai provvedimenti Tremonti dello scorso anno, vi è stata una completa ristrutturazione normativa e regolamentare del CONI il cui iter non è ancora del tutto compiuto, essendo allo studio le modifiche alla legge Melandri che dovrebbero essere approvate dal Parlamento entro la fine di quest'anno e sono finalizzate alla eliminazione di alcune ingessature che si sono rivelate controproducenti ed hanno creato disfunzioni all'attività sia del CONI che delle Federazioni.

La situazione generale comunque oggi sembra buona e il CONI sembra essere uscito dal tunnel che praticamente lo aveva paralizzato. È chiaro che la situazione non è più quella, forse troppo rosea, di qualche anno fa, quando il Totocalcio garantiva al CONI una autonomia economica straordinaria, ma comunque oggi le risorse sembrano esserci e la nuova struttura dell'Ente sembra lasciar auspicare prospettive positive per lo sport italiano. Prospettive positive che riguardano direttamente anche noi che del CONI facciamo parte.

Il prossimo Consiglio Nazionale del CONI che si terrà tra qualche giorno, il 3 di Giugno, dovrebbe approvare il Regolamento di attuazione della legge Melandri per il riconoscimento delle Federazioni Sportive Nazionali, con la determinazione dell'iter da compiere necessariamente per raggiungere questo obiettivo.

Il testo del Regolamento, che ha già ottenuto il placet della Giunta, sembra gratificare la posizione della FIGB che è in possesso di tutti i requisiti previsti e richiesti per ottenere il riconoscimento di FSN. Mi auguro che ciò si verifichi in tempi brevi e che finalmente possiamo raggiungere questo straordinario traguardo per cui tanto abbiamo lavorato, lottato e sofferto.

# RELAZIONE DEL PRESIDENTE

A proposito del CONI voglio chiarire un paio di punti che forse a qualcuno, nonostante ciò possa sembrare strano, sono ancora oscuri o quanto meno poco chiari. Partendo dal 1989, quando appositamente abbiamo cambiato lo Statuto per renderlo adeguato ai principi della Carta Olimpica, abbiamo lottato duramente per far riconoscere la valenza di sport a pieno titolo del bridge e per ottenere quindi il riconoscimento del CONI. Siamo stati, e ne siamo orgogliosi, gli apripista per il riconoscimento ufficiale da parte del CIO del bridge come sport e della WBF come Federazione Sportiva Internazionale, obiettivo definitivamente raggiunto nel 1999 a Seoul.

Il principio informatore di questo nostro fare era quello di dare finalmente un ruolo e una dignità alla nostra disciplina, di imporla e farla considerare finalmente da tutti come disciplina sportiva vera e autentica, espressione di valori formativi, culturali ed etici e non semplice gioco di carte, di far capire a tutti che il bridge è anche un modo di pensare non solo di essere.

Ora siamo parte integrante della famiglia olimpica e stento a credere che vi possa essere qualcuno a cui la cosa non vada a genio o peggio ancora che vi possa essere qualcuno che si possa essere ricreduto. Bene a costoro non resta che rassegnarsi, perché è inimmaginabile pensare ad una FIGB fuori dal CONI, che oggi come oggi significherebbe anche una FIGB fuori dagli organismi bridgistici internazionali.

E inoltre amici miei volendo essere più realisti del re e guardando anche ai fatti concreti e materiali, essere fuori dal CONI oggi per la Federazione significherebbe la fine. I benefici di natura amministrativa, economica e fiscale concessi dalle leggi del nostro Paese all'attività sportiva, e attività sportiva è soltanto quella svolta da chi dal CONI ha ottenuto tale riconoscimento, consentono alla Federazione e alle Società Sportive una sopravvivenza altrimenti impossibile da realizzare oggi in un coacervo di adempimenti, oneri e imposizioni che ci stritolerebbero.

Già prima dell'entrata in vigore della legge sull'attività sportiva dilettantistica, auspicata da decenni e introdotta con la finanziaria 2002, grazie alla pervicacia di quel grande uomo di sport che è Mario Pescante, le Federazioni, le Società Sportive, i tecnici e gli atleti potevano godere di vantaggi considerevoli che riguardavano esenzioni ed agevolazioni fiscali e tributarie, si pensi all'IVA, all'Irpef e ad altri ammenicoli vari, oggi con la nuova legge quadro la situa-

zione è ancora migliorata e consente alle Società Sportive e alle Federazioni Sportive di poter programmare in serenità la ricerca di risorse esterne che possono finalmente essere sgravate di oneri e orpelli sia per chi eroga che per chi percepisce.

È chiaro che per ottenere questi benefici non basta una attestazione di intenti ma è necessario compiere alcuni adempimenti e rispondere ad alcuni requisiti. Ma proprio questo fatto deve essere visto positivamente, perché la nuova legge tende a spazzar via finalmente tutte quelle attività lucrative che all'ombra dello sport e del dilettantismo nascondevano turpi interessi di bottega.

È finalmente una legge che tutela le vere Società Sportive Dilettantistiche, quelle dei soci, agevolando peraltro anche chi vi lavora a titolo remunerativo e chi effettua investimenti per garantirne lo sviluppo e la affermazione. Il regolamento di attuazione della legge sta per essere licenziato dal CONI e dal Ministero e gli adempimenti dovranno presumibilmente essere effettuati entro la fine dell'anno per poter essere pronti al momento della riaffiliazione 2004. Non appena a nostre mani il Regolamento organizzeremo riunioni a livello regionale con tutte le Società Sportive per esaminare la materia ed individuare tutti gli strumenti necessari a regolarizzare le posizioni. Credo di potervi anticipare che peraltro non vi saranno cambiamenti traumatici e che per lo più le nostre Società possiedono caratteristiche e requisiti bisognosi semplicemente di qualche piccolo ritocco più formale che sostanziale.

Chiudendo questo argomento voglio riportarvi un dato che è stato pubblicato dal *Sole 24 Ore* e che già abbiamo riferito attraverso il nostro sito Internet. La FIGB risulta essere la prima delle 16 Discipline Sportive Associate del CONI e, facendo una comparazione con le 49 Federazioni Sportive Nazionali, la FIGB risulta essere la 18ª, precedendo così in graduatoria 31 FSN. Mi sembra che il risultato sia stupefacente e ci debba inorgogliare.

## Attività sportiva internazionale

Quando introduco questo argomento mi do sempre un pizzicotto per verificare se sono sveglio o sto sognando. La straordinaria continuità di allori che la Federazione sta collezionando in un certo senso può anche spaventare chi non ha il cuore forte. Ma noi il cuore forte l'abbiamo e non abbiamo timore che l'orgoglio che lo gonfia possa obliterarne gli affluenti.

La stagione si è aperta a febbraio a Salt Lake City, la squadra nazionale maschile si è guadagnata il bronzo, che forse le sta un po' stretto, ma che come ha ricordato Mario Pescante ai nostri campioni, premiantoli, rappresenta sempre un grande traguardo, essendo a volte le sfumature tra i metalli del podio veramente molto sottili. Il risultato è stato premonitore di una grandissima stagione.

La squadra nazionale maggiore maschile ha vinto a

Salsomaggiore in Giugno il QUINTO titolo continentale consecutivo. Un'impresa mai riuscita ad alcuno in passato, neppure quando il Campionato era a cadenza annuale e consentiva quindi di mantenere più facilmente stabile una scala di valori, neppure al mitico Blue Team che pur ha inanellato 13 mondiali consecutivi. Un'impresa suggellata da una condotta di gara fantastica, tutta di testa e risultato acquisito con quattro turni di anticipo, fatto mai verificatosi. Dal 1995 a Vilamoura siamo sul trono d'Europa.

Senza tema di enfasi ritengo di poter dire che è un fatto straordinario, anche per la legge dei grandi numeri. Ma c'è di più: non abbiamo mai schierato la stessa squadra per due volte di seguito, anzi mai per tutte le cinque edizioni. È un dato che da ancor maggior forza al nostro successo. Abbiamo già detto, scritto e letto tutto su questo evento, ma consentitemi di ricordare ancora, ad uno ad uno, questi straordinari campioni, che ci hanno regalato una gioia infinita: Francesco Angelini, Norberto Bocchi, Giorgio Duboin, Lorenzo Lauria, Antonio Sementa, Alfredo Versace, il loro capitano Maria Teresa Lavazza, carismatica condottiera e l'infaticabile coach Massimo Ortensi.

A consacrare la bontà del nostro movimento vi è una impressionante sequela di successi che ha caratterizzato il 2002. In marzo ad Ostenda Maria Teresa Lavazza, con Monica Cuzzi, Maria Erhart, Giorgio Duboin, Guido Ferraro e Alfredo Versace ha vinto, prima volta di una squadra italiana, il Campionato Europeo a Squadre Miste.

In luglio a Torquay la squadra nazionale juniores con Furio e Stelio Di Bello, Fabio Lo Presti e Francesco Mazzadi, Ruggiero Guariglia e Stefano Uccello, capitano Giagio Rinaldi, Team Manager Ruggero Pulga e Coach Andrea Pagani ha conquistato l'alloro europeo con una prestazione che per iter di gara e intensità di risultati ha eguagliato la cavalcata dei fratelli maggiori a Salsomaggiore.

In Agosto a Montreal, dopo una gara entusiasmante, testa a testa con Zia Mamhood-Rosemberg, con uno sprint degno del migliore Re Leone Mario Cipollini, Claudio Nunes e Fulvio Fantoni si sono aggiudicati il Campionato del Mondo a Coppie, regalando all'Italia uno dei pochissimi titoli che ancora mancavano al suo palmares, ed entrando prepotentemente nel Ghotu bridgistico: una già straordinaria carriera, pur considerando la giovane età che spalanca davanti a loro praterie senza confini.

Sempre a Montreal la squadra di Maria Teresa Lavazza con Norberto Bocchi, Giorgio Duboin, Guido Ferraro, Lorenzo Lauria, Alfredo Versace e Massimo Ortensi Coach ha vinto il Campionato del Mondo Rosemblum Cup, ribadendo il successo della precedente edizione di Lilla 1998 del team di Francesco Angelini. L'Italia è la prima nazione che si aggiudica due Rosemblum consecutive, e Lauria e Versace i soli atleti capaci sinora di raggiungere questo traguardo.

In ottobre a Varsavia, in chiusura di stagione, la squadra di Torino Lavazza con Norberto Bocchi, Giorgio Duboin, Guido Ferraro, Lorenzo Lauria e Alfredo Versace ha vinto la prima edizione della Coppa dei Campioni d'Europa di Club, imprimendole un viatico di straordinario prestigio.

A corollario di tutto ciò, non dimenticando i grandi successi ottenuti dai nostri campioni nei Nationals Americani e nelle più grandi manifestazioni europee, il Forbo Trophy per tutte, mi preme sottolineare la grande stagione del nostro bridge femminile che, dopo il già soddisfacente risultato di Tenerife, ha ribadito la sua valenza con il quarto posto conquistato dalla nazionale femminile a Salsomaggiore e la qualificazione al Campionato del Mondo.

Un grande risultato, che sinceramente sulla carta sembrava proibitivo, e che sino a poche mani dalla fine sembrava poter essere ancora migliore. Gianna Arigoni e Gabriella Olivieri, Francesca De Lucchi e Annalisa Rosetta, Vanessa Torielli e Marilina Vanuzzi hanno giocato veramente un egregio campionato. Il lavoro di Guido Resta, che si è preso sulle spalle il settore introducendovi nuovi criteri di allenamento e di studio, e di Carlo Mosca che ha apportato tutta la sua esperienza di capitano vincente, sta cominciando a dare frutti positivi e sono certo che perseverando sulla strada intrapresa, potendo contare anche su un gruppo di dieci/dodici coppie che ne stanno seguendo con assiduità e con convinzione i programmi, sarà possibile acquisire continuità nelle prestazioni e nei risultati e raggiungere la zona medaglie che, a mio avviso, ci compete non solo per tradizione, ma per valore intrinseco del nostro movimento. Ad maiora.

### **L'attività sportiva nazionale**

Anche l'attività sportiva nazionale è stata di grande rilievo, con un calendario affollatissimo che praticamente ha coperto tutti i mesi dell'anno.

A livello nazionale i numeri sono più o meno fissi e costanti in relazione alle formule delle gare, mentre a livello regionale si registrano a volte delle variazioni numeriche che non hanno una base razionale e dipendono dalle più svariate circostanze che hanno le radici più disparate, molte volte peraltro sono riportabili alle stimolazioni organizzative. Un'altra ragione a mio avviso sta nel fatto che la possibilità oggi di disputare quotidianamente un torneo e quindi la possibilità di giocare praticamente a casa propria ogniquale volta lo si desidera, avendo soltanto il dilemma della scelta della sede del torneo, azzera, soprattutto nei medi giocatori, lo stimolo a partecipare alle competizioni ufficiali. A volte dipende anche dalla infelicità della scelta della sede di gara che scoraggia la partecipazione. È chiaro peraltro che una corretta analisi può essere fatta soltanto nel territorio da parte dei Comitati Regionali cui va il compito, tra gli altri, di suggerire o applicare i rimedi.

Salsomaggiore come sempre ha accolto con la con-

# RELAZIONE DEL PRESIDENTE

sueta disponibilità i giocatori e la organizzazione tecnica dei campionati e la loro conduzione da parte del nostro straordinario staff, coordinato dal Direttore dei Campionati e dal Segretario Generale, si è dimostrato ancora una volta all'altezza del compito ed ha ottenuto sempre il consenso e l'applauso di tutti i partecipanti.

I numeri ci dicono che nel 2002 si sono avute le seguenti partecipazioni con un raffronto con i dati del 2003 a disposizione e l'indicazione dei vincitori:

	2002	2003	Campioni d'Italia 2002
Coppa Italia Open	223	179	Reggio E. Fornaciari
Coppa Italia Donne	132	126	Bridgerama Vanuzzi
Coppa Italia Senior	80	87	Bergamo Resta
Coppa Italia Misto	–	287	–
Coppa Italia II Cat.	208		Petrarca Na Ferrante
Coppa Italia III/NC	264		Vitt. Veneto Bortoletti
Coppa Italia NC			Bologna Dalla Verità
Coppa Italia Allievi	121		Univ. Bridge MI Arosio
Camp. Squadre Open	410		Torino Allegra
Camp. Squadre Donne	175		Siena Falciai
Camp. Squadre Misto	419		Star Fiuggi Russo
Camp. Squadre Senior	19		Reggio E. Fornaciari
Camp. Squadre Junior	16		Brescia Baroni
Camp. Coppie Open	950		Rossano-Vivaldi
Camp. Coppie Donne	470		Colamartino-Lavaggi
Camp. Coppie Misto	1.100		Tessitore-Mundula
Camp. Coppie Senior	101	160	Baroni-Ricciarelli
Coppie Donne			Sai-Tagliabue
Coppie Miste			Canesi-Tramonto
Camp. Coppie Junior	31		Pisano-Uccello
Camp. Cp. Open Allievi	304		Marinetti-Valentini
II anno			Genta-Sbrogiò
I anno			Camerini-Debbi
Camp. Sq. Open Allievi	106		Reggio C. Ditto
II anno			Planet Lonato
I anno			Reggio Emilia
Camp. Sq. Miste Allievi		76	Savona Paone
II anno			Bridge Point Gallarate
I anno			Top Bridge Roma Mozzi
Camp. Coppie Miste Allievi		122	Rigamonti-Scalmoni
II anno			De Petris-Volanti
I anno			Camerini-Ricciarelli

## Attività istituzionale

### a) settore informatico

Il settore informatico ha avuto nel 2002 una grande

evoluzione sia sotto l'aspetto organizzativo che tecnologico. Si è compiuto un grosso sforzo organizzativo per dotare il settore gare di uno strumento informatico che consentisse alle Società sportive di dialogare in tempo reale con il centro federale. Abbiamo iniziato con i tornei simultanei introducendo un sistema che consente ora a tutti gli organizzatori periferici di trasmettere telematicamente in tempo reale i risultati che vengono istantaneamente elaborati e vanno a formare la graduatoria generale, che offre un costante aggiornamento progressivo, sino alla definitiva chiusura dei conteggi con la determinazione della classifica finale. È così possibile per tutti i partecipanti seguire in tempo reale l'evoluzione della classifica ed avere immediatamente i risultati, con tutta la connessa documentazione. Da un mese poi è stato prodotto un nuovo sistema che consente di elaborare i risultati di tutti i tornei a coppie e a squadre, di controllare la regolarità della posizione di tesseramento

degli iscritti e di trasmettere telematicamente i dati e i risultati al centro anagrafico federale che provvede automaticamente alla attribuzione dei punteggi. Lo strumento è stato fornito dalla Segreteria Generale a tutte le Società Sportive e mi sembra che i primi risultati siano eccellenti e che lo strumento abbia ottenuto il consenso degli operatori e soddisfatti le aspettative dei giocatori. Il programma è costruito in modo da poter essere implementato facilmente ed inoltre vi è la possibilità, per chi lo voglia, di annettervi, contattando direttamente il costruttore, anche un programma di gestione della Società. Penso proprio che ormai si possa cancellare l'uso del sistema cartaceo con evidente semplificazione degli adempimenti, eliminazione degli oneri e dei tempi di trasmissione, snellimento quindi delle procedure e abbattimento dei tempi di elaborazione, di accesso e di consultazione dei dati.

### b) settore anagrafico

Anche qui grandi novità. Quest'anno si sono eliminati gli inconvenienti manifestatisi l'anno scorso ed il tesseramento è stato effettuato in tempi veramente molto tempestivi. L'introduzione della tessera provvisoria ha inoltre contribuito a migliorare da un lato la funzionalità e la rapidità del servizio, dall'altro la regolarizzazione della posizione di cia-

scun tesserato e infine ad eliminare ogni disfunzione nella spedizione della Rivista (ferma restando la dipendenza dagli umori delle patrie poste).

#### c) settore informazione

Grazie alla professionalità ed alla capacità dei nostri collaboratori il nostro Web Site è in continua evoluzione e miglioramento. Tutte le parti di attualità sia per quanto riguarda le news che i risultati e le circolari informative mi sembrano aggiornate e curate puntualmente. I quasi 3000 contatti quotidiani che abbiamo (con punte di 5000 raggiunte durante gli Europei di Salso) mi fanno pensare che il servizio sia ritenuto soddisfacente dai nostri affiliati e dai nostri tesserati. Stiamo lavorando anche alla parte storica, che ovviamente richiede tempi piuttosto lunghi per essere aggiornata, ma che a mio modo di vedere deve diventare una sorta di enciclopedia del bridge dove si possano trovare tutte le notizie e le informazioni attinenti la nostra disciplina, la Federazione Italiana, la sua storia, le sue leggi, il "bridgesto" come lo definisco io. Un commento particolare merita il servizio che viene reso ai Campionati Italiani, sia con il Bollettino che con il sito: penso veramente che si siano raggiunti livelli di eccellenza e non posso esimermi dall'esprimere un plauso allo staff veramente eccezionale che lo cura. L'anno scorso abbiamo iniziato la produzione di "Bridge d'Italia on line" che a mio avviso deve diventare il vero e proprio quotidiano del bridgista, con tutte le informazioni e le notizie proprie del quotidiano. *Bridge d'Italia* deve diventare invece il mensile di pregio, il fiore all'occhiello, il biglietto da visita della Federazione, con un taglio particolare; viene in mente anche a me la rivista di Franco Maria Ricci, ma questa volta il pizzicotto me lo devo proprio dare. Ho sottoposto al Consiglio Federale anche una mia idea e ne stiamo discutendo. Ridurre a sei le uscite del nuovo *Bridge d'Italia*, cadenza quindi bimestrale, e inviarlo però a tutti i tesserati della FIGB e non solo più agli agonisti. Penso che sia un ulteriore strumento di maggior coinvolgimento di tutti i tesserati nella vita federale e di miglior stimolo di quel senso di appartenenza che deve sempre essere l'orgoglioso sentimento di chi, veramente sodale, fa parte di un sodalizio, e che non si può e non si deve lasciar mai affievolire. Siamo riusciti ancora a mantenere la rubrica di Norberto e Mabel Bocchi sul sito della *Gazzetta dello Sport* e credo che questo rappresenti un grande risultato per noi, perché non sono in molti a godere di questo privilegio. E vi assicuro che di vero e proprio privilegio si tratta, dal momento che, nonostante tutti gli encomiabili sforzi del nostro Ufficio Stampa, non è facile trovare spazio sulla carta stampata o in Tv. Abbiamo realizzato il nuovo manifesto e rinnovato la brochure istituzionale che sono già stati inviati a tutte le Società Sportive: penso che possano costituire un ausilio importante per l'immagine e la divulgazione anche a livello loca-

le. Come ho già indicato altre copie sono a disposizione di chi ne faccia richiesta.

#### I conti economici

Nel corso della passata Assemblea e nei precedenti e successivi incontri con le Società Sportive presso le varie sedi regionali sono stati esaminati sia la politica di investimenti effettuata dalla Federazione negli anni precedenti, che il conseguente disavanzo economico che ne è conseguito, analizzandone le origini e le ragioni, peraltro sempre condivise unanimemente dalle varie assemblee succedutesi negli anni, che infine la programmazione determinata dal Consiglio Federale per il ripianamento, senza naturalmente penalizzare la funzionalità del sistema. Il programma prevedeva di poter arrivare a pareggio alla fine dell'attuale legislatura. La fine della legislatura rappresenta infatti il momento della verifica della attività svolta e dei risultati economici ottenuti secondo una programmazione spalmata appunto sull'intero quadriennio.

L'esercizio 2002 si è chiuso con un disavanzo positivo di Euro 245.379,34 che il Consiglio Federale ha deliberato di destinare alla copertura delle perdite pregresse.

Il risultato estremamente positivo ha rispettato la previsione, anzi l'ha migliorata. Ma questo non deve certamente indurci a facili entusiasmi, anzi deve farci tenere i piedi ben fissi a terra, in quanto le favorevoli congiunture di cui è stato possibile usufruire lo scorso anno, coniugando un rigoroso controllo della spesa con una maggior affluenza di risorse esterne, non è detto che si ripropongano quest'anno e il prossimo, in considerazione della situazione politico-economica generale che promette ancora recessione in Europa e nel mondo intero e che non può non ripercuotersi sulle nostre tasche.

In ogni caso io sono piuttosto ottimista sul fatto che anche quest'anno si possa conseguire un risultato di segno positivo nel pieno rispetto del budget approvato dal Consiglio Federale. I primi dati relativi al quadrimestre sono piuttosto confortanti e ci inducono a pensare di essere in grado di mantenere il programma.

Vediamo di analizzare in dettaglio i numeri che emergono dal conto economico anche per capire meglio com'è andato formandosi.

Il Budget 2002 prevedeva ricavi per Euro 3.133.341,54 e costi per Euro 2.934.249,87 con un utile di esercizio di Euro 199.091,67.

A consuntivo i ricavi sono stati di Euro 3.385.483,92, maggiori dunque di Euro 252.142,38 e i costi di Euro 3.140.104,58, maggiori dunque di Euro 205.854,71

Rispetto al preventivato l'aumento percentuale dei ricavi è pari al 8.04%, quello dei costi al 7.01%. I margini di scostamento già esaminati così acriticamente ci dicono che il budget è stato nel suo complesso ben costruito dal momento che gli scostamen-

# RELAZIONE DEL PRESIDENTE

ti nell'ambito del 10% in termini economici sono sinonimo di correttezza tecnica.

Ma l'analisi ci dice che in realtà il budget è stato pienamente rispettato e gli scostamenti sono ridottissimi in quanto la differenza sia nelle poste attive che in quelle passive è data da quelle che si suole definire partite di giro. La Federazione infatti ha incassato e devoluto a chi di spettanza somme destinate a coprire eventi particolari: ad esempio il Comune di Verona ha supportato economicamente una iniziativa locale di promozione del bridge ed ha versato alla Federazione che l'ha prontamente girata a chi di dovere la relativa somma; così come per l'organizzazione del Campionato Europeo sono state introitate e girate ai destinatari come non dovute e non previste.

Analizzando le poste attive vediamo che il tesseramento nel suo complesso ha dato un introito di Euro 1.714.221,33 contro una previsione di Euro 1.768.657,52. Lo scostamento percentuale è pari al 3,08% e l'incidenza maggiore è dovuta al minor introito di tessere agonistiche, rispetto alla previsione. Questo deve considerarsi un fatto fisiologico conseguente sia all'avvento dell'Euro che all'aumento della quota che hanno comportato uno slittamento delle tessere alla categoria inferiore o a quella preferenziale.

Vale a dire che coloro che anagraficamente potevano farlo hanno optato per la tessera agonistica seniores e altri per quella non agonistica o ordinaria: vedete infatti che in queste due ultime categorie vi è un riscontro superiore alla previsione. Di tutta evidenza che la differenza di importo, a parità di numeri, produce una flessione economica. Peraltro questa flessione rappresenta un riscontro puntuale, sempre verificatosi anche in passato, di fronte ad un aumento di quota che gradualmente poi, a partire dall'anno successivo, si assesta.

I campionati sono in linea con le previsioni e mostrano un lieve incremento positivo. A fronte di una previsione di Euro 661.644,45 abbiamo un consuntivo di Euro 669.792,64. Discorso analogo va fatto per i Tornei (Euro 258.792,79 contro una previsione di Euro 253.063,88) mentre per i Simultanei va annotato un notevole incremento pari al 43,49%: ad una previsione di Euro 177.802,90 ha fatto riscontro un consuntivo di Euro 255.120,88.

Sui Tornei e sui Simultanei va fatto un discorso più approfondito. Personalmente sono ancora convinto che non tutti i tornei vengano segnalati e registrati perché i numeri ufficiali in nostro possesso, che

riflettono poi l'enunciato economico, sembrano conflaggere in sofferenza con i numeri non ufficiali che si raccolgono per le vie brevi, che ovviamente non sono sempre specchio di oggettività, ma egualmente piuttosto attendibili nella loro generalità.

Sinceramente non riesco a comprendere questo modo di agire che, a prescindere dall'infrangere una regola, toglie ai tesserati qualcosa di cui hanno sacrosanto diritto, come ad esempio la possibilità di acquisire i punteggi. Mi sembra poi anche scorretto nei confronti di tutta la maggioranza degli affiliati e degli organizzatori che rispettano le regole.

Non è certo un discorso semplice o facile, ma la deregulation porta al peggioramento del servizio e all'anarchia più selvaggia, a cui consegue ineluttabilmente il disamore, la rinuncia e l'allontanamento. In tutti questi anni abbiamo lottato per poter dare ai nostri tesserati un servizio qualificante che gratificasse la loro partecipazione, che stimolasse il loro sentirsi parte di un sodalizio, che garantisse loro una qualità non altrimenti reperibile fuori dagli ambienti federali. Se tutto ciò vien meno è chiaro che vengono meno i presupposti stessi dell'associazionismo.

A ciò si aggiunga, e scusatemi se depisto, l'ormai annoso problema del comportamento, dell'educazione e anche della metodologia di organizzazione dei tornei. Quanto al comportamento sono anni che ripeto le stesse cose e non voglio certo diventare stucchevole, ma non si può pretendere di attirare nuovi bridgisti o di mantenere i vecchi se non li si fanno sentire a proprio agio, se non li si tratta con cortesia ed educazione, in altre parole se non li si faccia divertire.

La nostra è una disciplina dove, al contrario della maggior parte delle altre, competono assieme professionisti e dilettanti, agonisti e semplici amatori, campioni e principianti, soci del club ed estranei e proprio per questa peculiarità è imprescindibile che tutte le regole comportamentali vengano rispettate, perché si può accettare la strasuperiorità tecnica, essendo consapevolmente parte integrante del sistema, ma non si possono accettare le prevaricazioni, i soprusi, le intimidazioni, i modi beffardi e financo a volte oltraggiosi.



Per quanto riguarda i Simultanei va sottolineato come, contrariamente a quanto qualcuno si ostina a pensare, piacciono e piacciono tanto se è vero che abbiamo una media di partecipazione di 100 Società e di 3000 giocatori. Del resto il Simultaneo non è obbligatorio, per cui chi non ha interesse ad organizzarlo può farne a meno senza che ciò comporti alcuna conseguenza.

Gli introiti vari e i contributi hanno avuto un gettito straordinario che nel totale ha portato ad un introito di Euro 276.518,80 a fronte di una previsione di Euro 151.321,87 pari al 54.72%. È chiaro che non si possa far conto sempre su questo tipo di introiti, ma l'inversione di tendenza, rispetto al passato suggerisce moderato ottimismo.

Passando alle poste passive vediamo che *Bridge d'Italia* e *Slam* presentano un costo di Euro 268.687,31 a fronte di un preventivo di Euro 253.786,92 con uno scostamento pari al 5.87% dovuto per lo più ad un incremento nei costi di collaborazioni professionali esterne alla Federazione, che non si sono potuti ribassare come si era ipotizzato, ma che si sono eliminati per il futuro, essendo ormai in grado di sopprimerli con la nostra struttura interna. Debbo rilevare che considerando l'introito pubblicitario il costo reale della rivista e di *Slam* si attesta attorno ai 150.000,00 Euro.

Le spese generali sono in linea con quanto preventivato mentre quelle amministrative che presentano un costo di Euro 403.542,50 a fronte di un budget di Euro 377.529,99 si sono appesantite del 6.89%. Hanno inciso le spese telefoniche, le assicurative e quelle di manutenzione e riparazione: sono voci che possono essere soggette a variazioni e che comunque si cerca sempre di contenere nei limiti del possibile.

Le spese per gli Organi Collegiali e quelle Istituzionali hanno dato un risultato ridotto rispetto al preventivato. Le prime (135.311,71 budget e 107.969,16 consuntivo) del 20.21%, le seconde (79.534,36 budget e 72.811,62 consuntivo) del 8.45%. Queste voci sono evidentemente più facilmente controllabili e contenibili ove possibile.

Il Costo del Personale presentava una previsione di Euro 626.978,68 ed a consuntivo presenta un costo di Euro 663.253,68 con un peggioramento del 5.79%. Qui abbiamo scontato soprattutto l'intervento dello scatto del contratto collettivo dopo l'approvazione del budget, in quanto riguarda le collaborazioni coordinate continuative abbiamo ottenuto un risparmio del 19.3% (22.582,07 contro una previsione di 27.888,67).

L'Immagine e Promozione presenta un costo di Euro 69.476,76 superiore alla previsione (62.640,40) del 10.95%. L'incremento è dovuto sostanzialmente alla voce Servizi Internet che, assumendo il costo dei nuovi programmi e servizi realizzati, ha portato la spesa da una previsione di Euro 10.329,14 a Euro 28.553,27 con un notevole salto, ampiamente giusti-

ficato dal risultato, ma radicalmente riequilibrato dal risparmio ottenuto su tutte le altre voci di questa partita.

Il settore arbitrale presenta un costo di Euro 65.686,26 contro una previsione Euro 60.167,23 con un appesantimento di Euro 5.519,03 pari al 9.17%. Va però fatta una considerazione che ribalta completamente i termini e che rende attiva in vero la partita. I costi degli stage preventivati in Euro 12.911,42 sono stati di Euro 19.816,84, ma gli introiti di questi stage preventivati in Euro 15.493,71 sono effettivamente stati (e lo vedete nei Ricavi sotto la voce Introiti Vari) di Euro 31.433,58, con un saldo attivo quindi di Euro 15.939,87.

Ancor più positivo il risultato del Settore Insegnamento dove ad una previsione di costo di Euro 165.266,21 ha fatto riscontro una spesa finale di Euro 162.064,84 ed un risparmio di Euro 3.201,37 pari al 1.94%. Ma attenzione anche qui vi è da fare un'analisi più attenta perché vediamo che tra i costi sono stati inseriti quelli di Verona (Euro 13.204,84) che hanno dato la medesima contropartita in entrata (vedi in ricavi sotto la Voce Contributi). I costi quindi reali del settore sono stati di Euro 148.859,93 con un risparmio sulla previsione di Euro 16.406,21 pari al 9.92%. Inoltre va ancora considerato che il settore ha incassato per gli stage 4.493,68 Euro in più del preventivato (vedi in ricavi sotto la voce Introiti Vari) e ha speso per la loro organizzazione 7.905,23 Euro in meno del previsto.

A questo punto voglio peraltro esaminare anche i costi del Progetto Bridge a Scuola, per sfatare una leggenda metropolitana maliziosamente e surrettiziamente diffusa da chi questo progetto non condivide. Non mi soffermo a valutare la lungimiranza di coloro che, evidentemente in contatto diretto con domineddio hanno acquisito il diritto alla vita eterna, limitandomi a ribadire soltanto che i giovani sono l'unica garanzia del nostro futuro, l'unica speranza di una definitiva affermazione della nostra disciplina.

E non mi si venga a dire che non sono interessati e non si riesce a diffondere tra di loro il bridge. Manca la volontà, amici miei, manca l'entusiasmo, la disponibilità ad aprire ad altri nel timore di venire scalzati, nel timore che qualcuno ci possa rompere il giocattolino. E non ci vogliamo rendere conto che così facendo ce lo rompiamo da soli. Mi viene in mente Gino Paoli quando canta "eravamo quattro amici al bar"!

Dove si è abbracciato il progetto i ragazzi cominciano ad affluire ai sodalizi, si appassionano e costituiscono la miglior cassa di risonanza per il bridge. Nel corso del mio giro per le sedi regionali ho consegnato personalmente dei tabulati con quindicimila nomi, cognomi e indirizzi di ragazzi che hanno frequentato i corsi di bridge a scuola per tre anni e che ormai sono all'università o nel mondo del lavoro.

Mi rifiuto di pensare che nessuno di questi ragazzi

# RELAZIONE DEL PRESIDENTE

che hanno partecipato ai campus, che si sono divertiti col bridge, sia recuperabile. Certo occorre contattarli, organizzare una riunione, cercare di catturare la loro attenzione e il loro entusiasmo.

Solamente muovendoci direttamente a livello centrale di attività giovanile siamo riusciti a coinvolgere un centinaio di ragazzi per il raduno e un altro centinaio per i giochi sportivi studenteschi. Significa che muovendosi in loco, in periferia, con l'aiuto dei professori che son ben lieti di fornirlo, i numeri potrebbero essere di ben diversa natura.

Comunque venendo ai costi, se esaminiamo i costi del settore insegnamento possiamo estrapolare e imputare esclusivamente al progetto non più di 30/35.000 euro, che però vanno comparati con gli introiti che sono di Euro 7.900 dall'Albo Scuola e 16.400 dal CO NI (vedi in ricavi alla voce Contributi). Per assoluta chiarezza debbo anche aggiungere che i Comitati Regionali sono invitati a mettere a disposizione del Progetto a livello regionale il 10% dei loro introiti, ma in realtà credo che siamo molto lontani da questa situazione.

Devo concludere che non si può neppure parlare di investimento e che dovremmo seriamente pensare di effettuare uno stanziamento congruo ad hoc, senza dover spiluccare dalle singole voci del settore insegnamento.

Anche il Club Azzurro ha chiuso in attivo rispetto al budget e questo fatto va sottolineato con vigore in considerazione degli straordinari risultati delle nostre squadre nazionali. Ad una previsione di spesa di Euro 206.686,05 fa riscontro una chiusura ad Euro 197.722,82 con un risparmio pari al 4.34%. Voglio sottolineare non solo l'oculatezza dei responsabili del settore, ma anche l'impegno e il sacrificio personale.

Oculatezza e impegno che anche hanno sovrinteso la gestione delle spese della partecipazione ai Campionati Internazionali. Ad una previsione di spesa di Euro 181.560,42 riscontra una spesa effettiva di Euro 161.264,78 con un risparmio di Euro 20.295,78 pari al 11.18%.

Per quanto riguarda l'Organizzazione Gare il costo rappresentato è di Euro 63.846,06. Il costo dell'organizzazione dei Campionati Europei di Salsomaggiore per la FIGB è stato di Euro 48.700,00, ridotto da un contributo EBL di Euro 20.401,31 (vedi in ricavi alla voce Organizzazioni Gare Internazionali) oltre ad

una sopravvenienza di Euro 10.500 ristornataci sempre dalla EBL (vedi in ricavi alla voce Sopravvenienze). Il costo effettivo per la Federazione è stato quindi di Euro 17.798,69.

I Campionati Nazionali, che indicano i costi organizzativi, sono stati in linea con le previsioni con un leggero fisiologico appesantimento di Euro 4.524,77 pari al 2.87%.

I Simultanei presentano un costo di Euro 94.481,93 a fronte di una previsione di Euro 56.500,38. Qui comunque va fatta una analisi perché bisogna confrontare i costi con i ricavi reali, dal momento che i costi di previsione sono comparati ai previsti introiti. Per i simultanei di selezione per Ostenda e Montreal sono stati introitati Euro 61.030,61 e ne sono stati spesi 68.003,88.

I Simultanei Europei e Mondiali organizzati dall'EBL e dalla WBF costituiscono per noi in realtà una partita di giro pur ricevendone un profitto. Anziché registrare semplicemente il contributo che riceviamo in base alla partecipazione registriamo sia le entrate rappresentate dalle quote di iscrizione, sia le uscite rappresentate dai premi e dai costi vivi. Dall'Europeo abbiamo avuto un profitto di Euro 7.043,88 (introitati Euro 23.382,00 usciti 16.338,12) dal Mondiale di Euro 7.125,88 (introitati Euro 10.010,00 usciti 2.884,12).

I contributi regionali sono stati nel 2002 di Euro 410.401,07 pari al 13.06% dei costi totali della Federazione. Anche qui consentitemi una breve chiosa.

So che la locuzione Centri di Costo periferici non è amata, ma bisogna entrare nell'ordine di idee che la Federazione è una e che i Comitati Regionali sono gli Organi Periferici della Federazione. In conseguenza del decentramento è demandato al Comitato Regionale, che rappresenta in tutto e per tutto la Federazione sul territorio di competenza, di sostenere i costi attinenti all'assolvimento dei propri compiti e delle proprie funzioni. I contributi sono girati al Comitato per la ordinaria amministrazione, mentre i costi degli investimenti li sostiene direttamente la Federazione a cui sono intestati tutti i cespiti. La Federazione, inoltre, provvede anche a sostenere progetti straordinari o particolari, che non sono compresi nell'ordinaria amministrazione.

Il Comitato quindi non può accantonare, tesaurizzare, avere dei profitti, utilizza semplicemente le somme che gli occorrono per il funzionamento e l'assolvimento dei propri compiti istituzionali, che, tra l'altro, mi preme per l'ennesima volta sottolineare, sono politici e non meramente organizzativi. Gli eventuali residui attivi non utilizzati rientrano nella cassa della Federazione, da dove in realtà non sono mai usciti, perché la cassa è unica.

Così è e così deve essere, secondo le leggi e i regolamenti, non solo nostri ma anche ordinari, e nulla viene tolto o aggiunto all'autonomia del Comitato che è e resta piena, totale e sacrosanta, ovviamente con il limite del mandato previsto dallo Statuto.

Sulla base del contributo assegnato è il Comitato che delibera il proprio preventivo ed approva il consuntivo, destinando i fondi e determinandone l'ammontare, alle varie necessità, che possono essere diverse da un territorio all'altro, ma che ovviamente debbono rientrare nelle finalità istituzionali della Federazione. Questo è il significato vero di autonomia, poter destinare ciò di cui si dispone come meglio si ritiene opportuno per adempiere alle proprie finalità. E soltanto il Comitato è in grado di valutare ciò che sia più opportuno nel proprio territorio. Alla Federazione resta solo la vigilanza della conformità della destinazione e per quel che mi risulta da quando sono stati istituiti i Comitati Regionali mai la Federazione ha opinato sulla destinazione, salvo non fosse, ma credo che neppure questo sia capitato, ortodossa.

In ordine al criterio di determinazione e di assegnazione del contributo mi sembra non vi sia questione dal momento che è stato insieme stabilito nel corso di una Consulta dei Presidenti Regionali e viene puntualmente applicato dalla Segreteria Generale sulla base del budget determinato dal Consiglio Federale.

Passando ad una analisi delle risorse rileviamo che pur manifestandosi un trend positivo in quelle provenienti dall'esterno della Federazione, la maggior parte di esse sono ancora autoctone, essendo sempre viva la difficoltà di reperimento. Le risorse esterne ammontano a Euro 445.893.23 pari al 13.17% del totale delle risorse della Federazione.

La ripartizione delle risorse appare piuttosto equilibrata, anche se molti settori sono chiaramente in sofferenza e necessiterebbero di maggiori disponibilità, riuscendo peraltro ad essere funzionali e all'altezza della situazione grazie alla dedizione ed alla professionalità dei funzionari e dei collaboratori della Federazione che veramente a volte si superano per far quadrare il cerchio e ai quali va la riconoscenza di tutto il bridge italiano.

È chiaro poi che la ripartizione delle risorse segue direttamente la politica programmatica della Federazione, pur nel costante rispetto del principio che di necessità si fa virtù.

Le spese della comunicazione, dell'informazione e dell'immagine che sono quindi inerenti alla Rivista, Slam e Immagine e Promozione, assorbono il 10.76% delle risorse, le Spese Generali e Amministrative il 14.70%, gli Organi Collegiali e la rappresentanza il 5.75%, il Personale il 21.12%, il Settore Tecnico (Arbitri e Insegnamento) il 7.25%, il Settore squadre Nazionali e la partecipazione ai Campionati Internazionali l'11.43%, l'organizzazione delle gare, dei campionati e dei tornei il 10.21%, il contributo regionale, come già visto il 13.17%.

Il budget del 2003 è stato determinato dal Consiglio Federale con criteri di assoluta prudenzialità nell'annotazione delle poste attive e con estremo rigore nel-

l'attribuzione delle risorse alle poste passive, in esecuzione del programma di ripianamento delle perdite pregresse.

I risultati che possiamo già annotare nel primo quadrimestre sono perfettamente in linea con le previsioni, sia per quanto riguarda il tesseramento che le iscrizioni ai Campionati ed il controllo di cash-flow costantemente eseguito ce ne da conferma.

### **Le problematiche e i programmi**

Nel corso dei nostri incontri abbiamo esaminato le varie problematiche relative alla ristrutturazione dei Campionati Italiani e del Calendario Sportivo Nazionale. L'argomento della ristrutturazione dei Campionati quindi è noto, ed è stato dibattuto più volte, anche nel corso dell'ultima Assemblea quando ve ne avevo sottoposto l'idea che è stata recepita con consenso.

Ora l'idea è divenuta realtà e le ragioni di opportunità che sottendono alla decisione si possono sintetizzare come di seguito:

a) il calendario sportivo, con l'attuale struttura dei campionati e con le regole oggi vigenti, crea grosse problematiche di sovrapposizione, compressione e organizzazione che non sono per nulla incentivanti per chi vi deve partecipare, crea problemi enormi a chi deve organizzarli, soffoca spazi ad altre manifestazioni;

b) la struttura dei campionati appare ormai piuttosto obsoleta ed evidentemente non stimola la partecipazione se è vero che meno del 50% delle Società ed il 60% dei tesserati vi partecipa; i numeri delle iscrizioni sono sempre statici, ma i numeri globali di partecipazione, correlati ai tesserati sono in calo preoccupante;

c) le Società Sportive non hanno alcuna valenza ed alcun peso, in quanto la partecipazione ai Campionati è gestita in via diretta, per la stragrande maggioranza dei casi, dai giocatori, per via del fatto che ne sostengono direttamente i costi;

d) venendo meno la valenza delle Società è indubitabile che si profili un inevitabile declino del nostro movimento, dal momento che la FIGB è una Federazione di Società Sportive e non di giocatori, i quali hanno, o comunque dovrebbero avere, rapporto con la FIGB soltanto attraverso la Società di appartenenza;

e) i campionati dovrebbero essere viceversa lo strumento portante dell'importanza e del successo di una Società Sportiva sia nei rapporti interni con i propri iscritti, sia nei rapporti esterni con la Federazione, sia infine nella diffusione e nell'affermazione della propria immagine e, soprattutto forse, nel reperimento delle risorse necessarie alla propria attività;

f) il patrimonio genetico dei giocatori è peraltro assolutamente imprescindibile per la Federazione anche in considerazione della propria attività internazionale ed è strettamente funzionale ai risultati

# RELAZIONE DEL PRESIDENTE

che si ottengono.

La ristrutturazione dei campionati offre uno strumento di valorizzazione alle Società Sportive e nel contempo offre anche ai giocatori la possibilità di svolgere parte dell'attività agonistica gestendosela direttamente, fatti sempre salvi ovviamente i rapporti e i vincoli particolari che sono contrattualmente stipulati tra le società e i propri iscritti. È opportuno pertanto entrare nell'ottica che il nostro calendario sportivo deve offrire la possibilità di soddisfazione di entrambe queste esigenze, combinandole e rendendole compatibili, e nello stesso tempo indipendenti tra di loro, ad evitare conflittualità, contrapposizioni e sovrapposizioni.

Per questa serie di considerazioni è sembrato opportuno dividere in due distinte fasce i campionati. La prima riservata all'assoluta gestione da parte delle Società Sportive, la seconda completamente liberalizzata a favore dei giocatori:

Nella prima fascia rientrano:

- La Coppa Italia;
- I Campionati Assoluti a Squadre Open e Signore.

La partecipazione ai campionati di questa fascia sarà completamente governata dalle Società Sportive, le quali potranno schierare i loro tesserati (ivi compresi i giocatori avuti in prestito da altra Società). L'istituto del prestito viene rivisitato e reso effettivamente adeguato sia al suo significato etimologico, sia a quello tecnico-sportivo, spazzando via finalmente quella sorta di equiparazione ad un biglietto ferroviario, andata e ritorno, di libero e costante accesso e recesso, senza freni. Il prestito avrà la durata minima del Campionato per cui è stato effettuato e durante questo periodo il giocatore in prestito, sarà considerato ai fini sportivi e agonistici come un tesserato della nuova Società Sportiva e ovviamente non potrà svolgere attività agonistica di questa fascia per alcuna Società diversa da quella cui è stato prestato, neppure per la Società di provenienza, alla quale rientrerà alla fine del prestito stesso. A titolo esemplificativo, un tesserato non potrà giocare il Campionato assoluto a squadre open e donne per due diverse Società, né potrà giocare per due diverse Società in due diverse categorie di Coppa Italia. Potrà viceversa giocare per due diverse Società la Coppa Italia e il Campionato Assoluto a Squadre.

Nella seconda fascia rientrano

- I Campionati a Coppie Uomini, Donne, Misto,



Over 55, Under 25, NQ;

- I Campionati a Squadre Libere Open, Donne, Misto, Over 55, Under 25.

Questi Campionati s'intendono liberi, nel senso che i giocatori potranno accoppiarsi o accasarsi liberamente tra loro e formare coppie e squadre, senza alcuna necessità di prestito. Potranno quindi i giocatori giocare, anche contemporaneamente, i campionati di questa fascia con compagni, ogni volta, di Società diverse. Resta, come sempre, il limite dell'autorizzazione del Comitato delle Credenziali, che potrebbe inibire anche il singolo accoppiamento o accasamento.

Per intenderci il C.d.C. potrebbe rifiutare ad un giocatore un certo accoppiamento, ma consentirgliene uno diverso: d'altronde questa è una norma da sempre esistente e, a volte in passato, anche applicata. Resta poi evidentemente il limite dato dal rapporto dell'iscritto con la propria Società. Se lo Statuto o il Regolamento della Società prevede che un giocatore non possa giocare che per la propria Società, senza espressa autorizzazione o contro l'autorizzazione di quest'ultima, è chiaro che tale disposizione ha prevalenza in caso conflittuale, dal momento che, iscrivendosi ad una Società, un giocatore ne accetta liberamente ed implicitamente le regole, di cui quindi non può dolersi successivamente.

Per quanto concerne l'impostazione del Calendario Sportivo, l'elemento informatore sta nell'accorpamento in tre diverse e distinte sezioni dell'anno della Coppa Italia, dei Campionati Assoluti a Squadre e dei Campionati Liberi a Coppie e a Squadre, che acquisiscono così un'omogeneità ed un'identità, anche temporale, che ne facilitano la configurazione e ne consentono immediatamente l'apprezzamento agli organismi federali deputati ad organizzarli, alle Società Sportive, ai Giocatori e non ultimo al mondo della comunicazione che, finalmente, sarà in grado di individuarli e prenderne dimestichezza.

Altra caratteristica inderogabile è quella che prevede la disputa delle varie gare, in tutte le loro fasi, anche locali e regionali, in contemporanea, nelle stesse date, su tutto il territorio. Ciò consente, come si evin-

ce immediatamente alla lettura, d'avere ampi spazi liberi da impegni federali, che consentono di poter organizzare altre attività bridgistiche (ad esempio i tornei) o di poter partecipare all'attività internazionale.

Le finali della Coppa Italia e del Campionato Assoluto (Play-off) saranno organizzate rispettivamente a Milano e a Roma, con una certa enfasi e un certo battage, in sedi di prestigio, facendole precedere da apposite conferenze stampa, invitando le Autorità, organizzando il bridgerama etc. Debbono diventare le occasioni di incontro anche politico e mediatico per la divulgazione della nostra immagine e della nostra attività.

L'introduzione di un Campionato per Non Qualificati, cioè per tesserati ordinari o non agonisti, è finalizzata al coinvolgimento nelle attività federali della platea dei tesserati utenti dei tornei locali. Quindici-mila e più tesserati verso i quali è doveroso che la Federazione rivolga attenzione di maggior spessore, creando anche per loro l'opportunità di svolgere un'attività di competizione che possa essere diversa da quella del torneo, per offrire loro la possibilità di familiarizzare con un bridge diverso, tra loro, senza sensi d'inferiorità, di sudditanza psicologica, di timore riverenziale. Un'opportunità di introdurli alla competizione, che deve peraltro avere caratteristiche adeguate alla partecipazione, prettamente decubertiniane.

Il progetto esecutivo, di cui avevo già anticipato alle Società Sportive le idee di massima dei momenti caratterizzanti, nel corso degli incontri effettuati nella scorsa primavera, è frutto del lavoro della Commissione che, nel confronto dialettico e con il contributo di tutti i suoi componenti, lo ha elaborato con grande impegno ed attenzione, dopo averne puntualmente analizzato ogni aspetto tecnico, organizzativo ed economico ed è stato fatto proprio dal Consiglio Federale che ne ha deliberata l'attuazione nella sua ultima seduta. Sono convinto che sia un buon progetto, di grande respiro, moderno, razionale, coerente alle finalità istituzionali, organizzative e divulgative della FIGB, capace di coniugare gli interessi e di soddisfare le aspettative sia delle Società che dei giocatori, in grado di ridare spinta e stimolo alle Società Sportive, aiutandole a crescere, e di riproporre vitalità a tutto il nostro movimento, pur non nascondendomi che l'impatto iniziale possa essere traumatico e richieda tempi adeguati per essere completamente metabolizzato.

### Considerazioni finali

Cari Amici la Federazione per me, e son convinto per tutti Voi, rappresenta un bene primario alla cui realizzazione e al cui consolidamento abbiamo dedicato tutte le nostre idee, tutto il nostro tempo libero e anche gran parte di quello occupato, passando sopra interessi di parte, problemi di vita, di famiglia e di

lavoro.

Molti di noi hanno cominciato quasi ancora bambini, sono adesso uomini fatti, ma l'entusiasmo non è cambiato. Tutti insieme abbiamo sempre operato in perfetta sintonia, passo dopo passo, anche attraverso un sano confronto dialettico di opinioni. Tutta la nostra attività ed il nostro operato in quest'ultimo quindicennio sono stati confortati dall'approvazione di tutte le Assemblee che si sono susseguite anno dopo anno.

Abbiamo insieme vissuto momenti buoni e meno buoni, momenti di crisi e momenti di benessere, ora stiamo affrontando un nuovo episodio della nostra vita federale e sono certo che se, come sempre, ne saremo convinti sino in fondo, lavoreremo assieme a smussarne gli angoli ed a migliorarne strada facendo la consistenza, raggiungeremo l'obiettivo che ci siamo preposti, che poi è quello di dare forza, credibilità, immagine e risorse alle nostre Società Sportive che sono il volano di tutto il nostro movimento.

La congiuntura economica che stiamo attraversando in questo momento storico non è delle più favorevoli e sicuramente non ci è di aiuto, ma ne abbiamo superate con successo di peggiori e la nuova normativa sull'attività sportiva dilettantistica ci apre un panorama di ottimismo. Sono certo che ci si può prospettare un grande futuro, anche perché le fondamenta che abbiamo costruito e su cui poggia la nostra Federazione sono solide e antisismiche.

Gli uomini passano e le istituzioni rimangono: la nostra Federazione più delle altre. Abbiamo fatto la storia del bridge e continueremo a farla. Dobbiamo essere di ciò orgogliosamente consapevoli, perché sappiamo che sempre, alla fine, ad ogni chiamata siamo tutti pronti a rispondere "presente".

Cari Amici, sono alla fine del mio dire, mi auguro di non averVi tediato, consentitemi di ringraziare tutti i colleghi del Consiglio Federale, i Presidenti dei Comitati Regionali, i Delegati Provinciali, i componenti delle Commissioni, i collaboratori, i dipendenti e non ultimo il Segretario Generale, per la collaborazione che mi hanno offerto, anche oltre il dovuto e il richiesto, per quanto hanno fatto e stanno facendo per il bridge e per la Federazione.

Consentitemi di ringraziare tutti i nostri bridgisti che con la loro partecipazione rendono possibile la realizzazione dei nostri programmi.

Infine voglio ancora una volta ringraziare tutti Voi non solo per quanto fate per la nostra disciplina, ma per l'amicizia, l'affetto, la stima e la simpatia che mi avete sempre generosamente riservato e di cui vado orgoglioso.

Rimetto a Voi di giudicare se l'operato di questo ultimo anno e del primo biennio della legislatura è stato conforme ai programmi e in ogni caso Vi ringrazio anticipatamente.

Un forte abbraccio a tutti.

Gianarrigo Rona



COMITATO REGIONALE VENETO  
CIRCOLO BRIDGE VENEZIA

# 37° FESTIVAL INTERNAZIONALE

## CASINÒ MUNICIPALE DI VENEZIA S.P.A.

### TOTALE MONTEPREMI

(al netto da qualsiasi imposta)

Per partecipare ai tornei è obbligatorio essere Tesserati Agonisti o Non Agonisti della Federazione Italiana Bridge e Giochi da Tavola

#### 12° TORNEO REGIONALE COPPIE LIBERE "CENTO IN DUE"

MONTE PREMI 4.480 €  
MASSIMO COPPIE PARTECIPANTI: 100  
COPPIE PREMIATE: 23

##### PROGRAMMA

Giovedì 2 ottobre ore 14.00

##### REGOLAMENTO

Due sessioni di 16/18 smazzate ognuna (doppio board) sistema Mitchell.  
Le coppie saranno assegnate a più gironi e giocheranno mani duplicate predisposte dalla Direzione Tecnica.  
Top integrale - classifica ottenuta per somma di M.P. delle due sessioni.

##### QUOTE E MODALITÀ D'ISCRIZIONE

25 € per giocatore socio FIGB

Le iscrizioni saranno accettate dalle ore 12.00 alle ore 13.45 direttamente presso la sede di gara.

Le prenotazioni dovranno essere confermate con l'iscrizione entro le ore 13.15.

##### PREMI DI CLASSIFICA

1ª coppia classificata	€ 550
2ª coppia classificata	€ 450
3ª coppia classificata	€ 350
4ª coppia classificata	€ 300
5ª coppia classificata	€ 280
6ª coppia classificata	€ 250
7ª coppia classificata	€ 220
8ª coppia classificata	€ 200
9ª coppia classificata	€ 180
10ª coppia classificata	€ 150
11ª/15ª coppia classificata	€ 130
16ª/20ª coppia classificata	€ 120

##### Premi speciali non cumulabili

2ª sessione - 1ª	€ 100
2ª	€ 100
3ª	€ 100

#### PRENOTAZIONI SCRITTE E INFORMAZIONI PER TUTTI I TORNEI:

##### CIRCOLO DEL BRIDGE VENEZIA

San Marco 2473 - 30124 Venezia  
Tel. 041 5225337 (dopo le ore 16 escluso giovedì)  
Fax 041 2417014

e-mail: [bridgeveneziana@gpnet.it](mailto:bridgeveneziana@gpnet.it)  
Internet: <http://bridgeveneziana.gpnet>

#### 30° TORNEO NAZIONALE COPPIE MISTE

MONTE PREMI 8.250 €  
MASSIMO COPPIE PARTECIPANTI: 200  
COPPIE PREMIATE: 43

##### PROGRAMMA

Venerdì 3 ottobre  
ore 14.00 1ª sessione  
ore 17.00 2ª sessione

##### REGOLAMENTO

Due sessioni di 18/20 smazzate ognuna (doppio board) sistema Mitchell.  
Le coppie saranno assegnate a più gironi e giocheranno mani duplicate predisposte dalla Direzione Tecnica.  
Top integrale - classifica ottenuta per somma di M.P. delle due sessioni.

##### QUOTE E MODALITÀ D'ISCRIZIONE

30 € per giocatore socio FIGB o affiliato a Federazione straniera

20 € per giocatore Junior socio FIGB

Le iscrizioni saranno accettate dalle ore 11.30 alle ore 13.45 direttamente presso la sede di gara.

Le prenotazioni dovranno essere confermate con l'iscrizione entro le ore 13.15.

##### PREMI DI CLASSIFICA

1ª coppia classificata	€ 1000
2ª coppia classificata	€ 700
3ª coppia classificata	€ 500
4ª coppia classificata	€ 450
5ª coppia classificata	€ 400
6ª coppia classificata	€ 350
7ª coppia classificata	€ 300
8ª coppia classificata	€ 250
9ª coppia classificata	€ 200
10ª coppia classificata	€ 150
11ª/15ª coppia classificata	€ 140
16ª/20ª coppia classificata	€ 130
21ª/30ª coppia classificata	€ 120
31ª/40ª coppia classificata	€ 110

##### Premi speciali non cumulabili

1ª coppia classificata	€ 100
2ª coppia classificata	€ 100
3ª coppia classificata	€ 100

**Tutti i partecipanti potranno ritirare gratuitamente  
le tessere d'ingresso giornaliera al Casinò.**

##### PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Tutti coloro che sono interessati alla sistemazione alberghiera al Lido per il Festival del Bridge sono invitati a voler provvedere tempestivamente ad effettuare le prenotazioni onde evitare lo spiacevole ripetersi della mancata disponibilità. Al momento della prenotazione, bisogna evidenziare che si intende usufruire della convenzione praticata ai bridgeisti partecipanti al Festival.

**AVA: Tel. 041 5228640**  
**AVAL: Tel. 041 5261700**

# ZIONALE DEL BRIDGE

- LIDO DI VENEZIA - 2/7 OTTOBRE 2003

PREMI € 43.320

(retenuta d'acconto)



Il gioco Bridge o di Federazioni straniere. È consentita la partecipazione ai soci ordinari della Regione Veneto.

## 57° TORNEO INTERNAZIONALE COPPIE LIBERE "CITTÀ DI VENEZIA"

MONTE PREMI 17.550 €  
MASSIMO COPPIE PARTECIPANTI: 300  
COPPIE PREMIATE: 61

### PROGRAMMA

Sabato 4 ottobre ore 15.00 1ª sessione  
Domenica 5 ottobre ore 13.00 2ª sessione

### REGOLAMENTO

Due sessioni di 36 smazzate ognuna (doppio board) sistema Mitchell.  
Le coppie saranno assegnate a più gironi e giocheranno mani duplicate predisposte dalla Direzione Tecnica.  
Top integrale - classifica ottenuta per somma di M.P. delle due sessioni.

### QUOTE E MODALITÀ D'ISCRIZIONE

40 € per giocatore socio FIGB o affiliato a Federazione straniera  
25 € per giocatore Junior socio FIGB  
Le iscrizioni saranno accettate dalle ore 11.00 alle ore 14.45 direttamente presso la sede di gara.  
Le prenotazioni dovranno essere confermate con l'iscrizione entro le ore 14.00.

### PREMI DI CLASSIFICA

1ª coppia classificata	€ 1.800
2ª coppia classificata	€ 1.500
3ª coppia classificata	€ 1.300
4ª coppia classificata	€ 1.100
5ª coppia classificata	€ 900
6ª coppia classificata	€ 750
7ª coppia classificata	€ 600
8ª coppia classificata	€ 500
9ª coppia classificata	€ 400
10ª coppia classificata	€ 350
11ª coppia classificata	€ 320
12ª coppia classificata	€ 290
13ª coppia classificata	€ 260
14ª coppia classificata	€ 240
15ª coppia classificata	€ 220
16ª/20ª coppia classificata	€ 210
21ª/25ª coppia classificata	€ 190
26ª/30ª coppia classificata	€ 170
31ª/35ª coppia classificata	€ 150
36ª/50ª coppia classificata	€ 140

### Premi speciali non cumulabili

1ª/4ª coppia della 2ª sessione	€ 120
1ª coppia N.C.	€ 120
1ª coppia 3ª categoria	€ 120
1ª coppia 2ª categoria	€ 120
1ª coppia juniores	€ 120
1ª coppia mista	€ 120
1ª coppia signore	€ 120
1ª coppia Circolo Bridge Venezia	€ 120

## 38° TORNEO INTERNAZIONALE A SQUADRE

MONTE PREMI 13.040 €  
SQUADRE PREMIATE: 19

### PROGRAMMA

domenica 5 ottobre ore 21.30: 3 incontri  
lunedì 6 ottobre ore 14.00: 4 incontri  
ore 21.30: 3 incontri  
martedì 7 ottobre ore 11.00: 1 incontro  
ore 13.30: 3 incontri

### REGOLAMENTO

prima fase - 3 incontri di 8 smazzate all'italiana (V.P.25-0)  
seconda fase - 8 incontri di 8 smazzate a danese con le squadre suddivise in 2 gironi e promozioni e retrocessioni ogni 2 o 3 incontri (V.P.25-0)  
terza fase - 3 incontri di 8 smazzate a gironi bloccati (V.P.25-0)  
durante la terza fase il girone A sarà composto da 8 squadre, tutte premiate, mentre le ultime 8/12 squadre andranno a comporre 2 gironcini da 4/6 con premio alla vincitrice di ciascun gironcino.  
Da lunedì pomeriggio i primi 4 tavoli giocheranno col sipario.  
La Direzione tecnica si riserva il diritto di apportare eventuali modifiche che riterrà necessarie agli orari ed alla formula.

### QUOTE E MODALITÀ D'ISCRIZIONE

250 € per squadra (sino ad 8 giocatori)  
Le iscrizioni saranno accettate dalle ore 18.30 alle 20.45 di domenica 5 ottobre direttamente presso la sede di gara.  
Eventuali prenotazioni dovranno essere regolate entro le ore 20.00.

### PREMI DI CLASSIFICA

	Girone A	Girone B	Girone C	Girone D
1ª squadra	€ 2.300	€ 500	€ 340	€ 300
2ª squadra	€ 1.800	€ 460		
2ª squadra	€ 1.300	€ 420		
3ª squadra	€ 900	€ 420		
5ª squadra	€ 750	€ 400		
6ª squadra	€ 600	€ 400		
7ª squadra	€ 550	€ 380		
8ª squadra	€ 500			

Premi speciali non cumulabili miglior punteggio ultimi 3 incontri del girone B

1ª squadra € 380 - 2ª squadra € 340

**In ottemperanza alle vigenti regole durante i tornei sarà vietato fumare.**

**Nel corso della manifestazione verrà assegnato il trofeo alla memoria di RODOLFO BURCOVICH**

SALSOMAGGIORE TERME



*Riccardo Vandoni*

**V**engo alla settimana dei Senior, inventata da quel volpone che risponde al nome di Massimo Ortensi, con una qualche curiosità. Ho il desiderio di verificare sul campo se l'età rende più saggi e voglio poi respirare un'aria che oramai mi spetta di diritto.

La Federazione mi destina l'Hotel Azzurra (nulla a che vedere con mare, sole e vele multicolori che battono al vento). Lì c'è un proprietario che, come Mortimer in *Arsenico e vecchi merletti*, terrorizza i clienti. Abbiamo paura che, prima o poi, esca dalla cucina brandendo un affilatissimo coltello e che sottoponga a torture chi non ha finito la scaloppina al Marsala. Di notte entriamo dalla porta di servizio in punta di piedi, cerchiamo di non russare per non provocare rumori molesti e ci muniamo di thermos con caffè per la mattina successiva. Mortimer infatti non vuole essere disturbato, mentre sta ai fornelli, e se gli chiedi un cappuccino ti guarda torvo. Abbiamo saputo proprio da lui che i bridgisti sono indisponenti, maleducati e viziosi e che tutta Salsomaggiore non ne può proprio più. Insomma una personcina proprio per bene di cui diventeremo certamente amici nell'arco della settimana.

Il Campionato è di primissima qualità e persino al coppie, che inizia la sara-banda, vedo nomi e volti famosi. Con la penuria di giovani e giovanissimi che c'è, il senior rischia di diventare in breve il vero Campionato Italiano. Trovo Abate, Arturo Franco, Bardin, Baroni, Bettoni, Biganzoli, Dallacasapiccola, Dato, Fornaciari, Leonardi, Longinotti, Maci, Mariani, Mazzadi, Morelli, Mosca, Porta, Resta, Ricciarelli, Torelli, Tramonto, Vivaldi (in rigida elencazione alfabetica) ed il duo Mundula/Tessitore, freschi Campioni Europei in carica.

Si incomincia con l'individuale ed il coppie Miste, in contemporanea.

## L'INDIVIDUALE

Giovanni Maci, che incontro mentre esce frastornato dalla sala, mi racconta di quattro zeri a seguire presi nel torneo individuale e grazie alla stessa persona, prima avversaria e poi compagna. Conosco bene il problema: per anni al Villaggio del Bridge, con Ortensi Direttore ed il sottoscritto giocatore, abbiamo organizzato un individuale a settimana. Posso dire quindi di essere un esperto del settore e di non esserne quasi mai uscito con le ossa rotte. Certo, ti devi munire di mascherine anti-Sars e di caschi protettivi... ma se superi indenne la prima curva a gomito, eviti uno scontro frontale alla seconda dirittura, tieni bene e senza uscire di strada alla quarta

chicane, schivi qualche macchia d'olio che trovi sempre prima o poi sul percorso, alla fine tagli il traguardo stanco... ma felice.

Non posso seguire l'evento per la contemporaneità con il Misto che preferisco. Ecco quindi la classifica, senza mani e riflessi agonistici.

Oro è Gabriella Moscatelli, argento a pari merito Serenella Paradisi (W le donne), e Luciano Cosimi.

Primo del girone B è Giuliano Giacomo su Adalberto Dallacasapiccola, primo del girone C Giovanni Maci che non capisco perché si lamentasse così tanto.

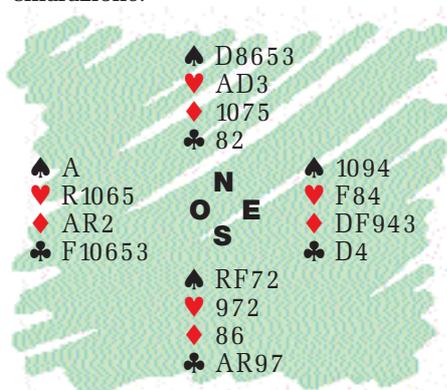
## IL COPPIE MISTE

Ortensi mi dice che è contento di come stanno andando le cose: un incremento del 80% nell'individuale e del 25% nel coppie miste sta ad indicare che l'evento piace e convince. La settimana sembra strutturata con garbo e pensando a chi vuole giocare ed anche considerando gli altri.

In contemporanea si giocano, come vi ho detto, l'individuale ed il coppie miste. Devo scegliere, dunque, visto che ancora non ho il dono dell'ubiquità e scelgo il misto, evento affascinante e misterioso da quando è nato l'uomo e poi, subito dopo, il bridge. Mi scopro ad angolizzare un torneo più soft, meno stressante ed aggressivo del solito e capisco, ancora una volta, che l'età mitiga i comportamenti, rende più riflessivi, stempera e colora con i colori della saggezza. Viva la terza e la quarta età!

Scelgo il marchio qualità, vedo Vi-

valdi e lo seguo come un'ombra. Scopro soltanto poi che è in testa, con la sua deliziosa compagna, al Campionato e che gli altri inseguono, come capita spessissimo. Alla prima mano la Biffo si rende protagonista di un'ottima dichiarazione:



OVEST	NORD	EST	SUD
Biffo		Vivaldi	
-	passo	passo	1 ♠
contro	3 ♠	passo	passo
contro	passo	4 ♦	passo
passo	contro	passo	passo
passo			

L'attacco è Asso di fiori e la prosecuzione cuori per la Donna di Nord. Di nuovo fiori per il Re e cuori per l'Asso. Ora il dichiarante è chiuso con i colori laterali affrancati. Cento punti per Nord/Sud sembrano il par della mano ed esprimono quindi un ottimo bridge da parte di tutti e quattro.

Nella mano successiva il Mitchell forza la mano:



Guido Resta e Arturo Franco, vincitori del Coppie Open nell'Over 55.

## SENIOR'S FESTIVAL

♠ A98	♠ R6542	♠ D10
♥ DF94	♥ R8	♥ 1075
♦ D103	♦ AF8	♦ 97654
♣ R103	♣ DF2	♣ A96
	<b>N E</b>	
	<b>O S</b>	
	♠ F73	
	♥ A632	
	♦ R2	
	♣ 8754	

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Biffo</b>		<b>Vivaldi</b>	
-	-	passo	passo
1 ♥	1 ♠	passo	2 ♠
passo	passo	3 ♦ (!)	passo
passo	3 ♠	passo	passo

Il 3 quadri di Vivaldi, dettato anche dalla sopportazione del colore di cuori dichiarato dalla compagna, è certamente una dichiarazione da mitchell provocata dalla puzza di zero che emana il 2 picche avversario.

L'attacco è cuori. Il dichiarante prende al morto con l'Asso ed anziché fiori gioca picche per il Re. Poi quadri per il Re, quadri per l'Asso e quadri taglio. Soltanto ora fiori. Vivaldi prende con l'Asso e gioca ancora cuori. Mancano

ormai i rientri al morto per rigiocare fiori ed il dichiarante è costretto a pagare le due fiori rimaste in mano.

Ora 3 picche meno una non puzza più di zero ma ha invece un vago profumo di acacia in fiore.

Ancora buona la mano successiva:

Board 3

E/O in zona, dichiara Sud:

♠ 10	♠ 76	♠ 85432
♥ F73	♥ AD8	♥ R1095
♦ A973	♦ DF54	♦ R106
♣ RF965	♣ A1084	♣ 2
	<b>N E</b>	
	<b>O S</b>	
	♠ ARDF9	
	♥ 642	
	♦ 82	
	♣ D73	

OVEST	NORD	EST	SUD
	<b>Vivaldi</b>		<b>Biffo</b>
-	-	-	1 ♠
passo	2 ♣	passo	2 ♠
passo	3 SA	passo	passo

L'attacco di Est è 10 di cuori lisciato dal dichiarante, ancora cuori per la Donna di Nord. Picche per l'Asso di Sud e quadri. Ovest commette l'errore imperdonabile di lisciare ed Est quello altrettanto imperdonabile di prendere. Torna cuori per l'Asso ma quando il dichiarante, dopo aver tirato le picche buone del morto, gioca quadri cedendo il Re gli Est/Ovest non comunicano più. Vi-

valdi fa addirittura la surlevée.

Anche la mano 5 non è male.

Nord/Sud in zona, dichiara Nord:

♠ 32	♠ F97	♠ AR8
♥ F10763	♥ 8	♥ 42
♦ DF875	♦ R62	♦ A1093
♣ 8	♣ R109543	♣ AD76
	<b>N E</b>	
	<b>O S</b>	
	♠ D10654	
	♥ ARD95	
	♦ 4	
	♣ F2	

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Biffo</b>		<b>Vivaldi</b>	
-	passo	1 SA	passo
2 ♦	passo	2 ♥	passo
passo	passo		

Ci credereste se vi raccontassi che Sud con ASSOREDONNAQUINTI di atout ha attaccato con il singolo di quadri? Ebbene, è proprio così! Vivaldi ha impegnato la Donna e, sul Re di Nord, ha preso con l'Asso della mano giocando successivamente la piccola cuori. Sud ha intavolato la Donna e, non contenta di quanto aveva combinato fin qua, ha tirato anche il Re e l'Asso continuando con il Fante di fiori. Vivaldi ha concesso il tanto sospirato taglio a quadri ed ha scoperto: 2 cuori + 1.

Nella mano 7 la Biffo si fa prendere dalla paura. Tutti in zona, dichiara Sud:



Coppie Open: Morelli che in coppia con Abate ha conquistato l'argento (a sinistra) e Bonocore-Meo (a destra) vincitori del bronzo.



Coppie Open: Sabbadini vincitore del girone B in coppia con Marchetti (a sinistra) e Lignola-Ricciarelli (a destra) vincitori del girone C.

♠ 1084			
♥ 76543			
♦ 64			
♣ D94			
♠ ADF3			
♥ R			
♦ ARDF75			
♣ F10			
	<b>N</b>		♠ 952
	<b>O</b>		♥ D982
	<b>S</b>		♦ 932
	<b>E</b>		♣ R62
			♠ R76
			♥ AF10
			♦ 108
			♣ A8753

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Biffo</b>		<b>Vivaldi</b>	
-	-	-	1 ♣
contro	passo	1 ♥	passo
2 ♦ (!!)	passo	passo	passo

Come vedete 5 quadri (ed anche 3 Senza) sono di strettissima battuta. La dichiarazione di 2 quadri sembra influenzata dalla paura dell'apertura avversaria e del colore rosso della zona. Meglio dirne 3 di quadri con quei punti e quel popo' di colore. Vivaldi non ha

carte per tenere aperta la dichiarazione ed i due non si avvicinano nemmeno alla manche

Il coppie Miste lo vince il duo Ricciarelli. Era scritto da qualche parte che fosse così e così è stato. Che spirasse un venticello favorevole l'ho intuito, io che sono sveglio, dalla mano seguente:

			♠ D106
			♥ 9863
			♦ R2
			♣ 10965
♠ F9873			♠ R5
♥ AR7			♥ D1054
♦ 73			♦ ADF10986
♣ 842			♣ -
	<b>N</b>		♠ A42
	<b>O</b>		♥ F2
	<b>S</b>		♦ 54
	<b>E</b>		♣ ARDF73

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	<b>Marco</b>		<b>Gianna</b>
-	-	1 ♦	contro (1)
1 ♠	passo	2 ♦	3 ♣ (2)
passo	passo (3)	3 ♦	passo
passo	3 SA (4)	passo	passo
passo			

- 1) più di 14
- 2) molto più di 14
- 3) «ho una gran voglia di dire 3 Senza, ma mi trattengo»
- 4) «maccherone, mi hai provocato?... E io me te magno!».

L'attacco del povero Nord che, dopo il picche dichiarato dalla compagna, è



Arnaldo e Ippolita Bagnardi, vincitori del girone D nel Coppie Open.

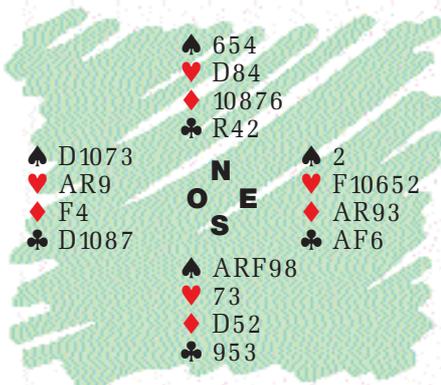
## SENIOR'S FESTIVAL

in cerca di un ingresso che gli consenta di girare le quadri, è Re di picche: unica carta che fa fare nove prese. Marco prende con l'Asso del morto, tira sei prese di fiori e poi fa l'impasse al Fante nero: 3 Senza nemmeno troppo difficili!

Il bello della mano è che l'attacco sposta cinque prese. Con l'attacco nell'altro nobile, infatti, sono gli Est/Ovest ad incassare le prime 11 (dico UNDICI) prese: quattro cuori e sette quadri!

Marco si alza e se ne va. Gli dei gli sono favorevoli e lui va ad accendere un altro cero votivo...

Anche alla 16 gli avversari si impicciano. E/O in zona, dichiara Ovest:



OVEST	NORD	EST	SUD
	<b>Marco</b>		<b>Gianna</b>
1 ♣	passo	2 ♣	2 ♠
2 SA	passo	3 ♥	passo
3 SA	passo	passo	passo

La prima domanda da farsi è se sia proprio obbligatorio aprire primi di mano con le carte di Ovest. La seconda è come si gioca la mano dopo l'attacco picche ed il ritorno cuori.

Dunque Marco attacca nel colore di interferenza, Gianna prende con il Re ed intavola il 7 di cuori. La dichiarante sta bassa, Nord prende con la Donna e torna nel colore. Ovest sblocca anche l'altro onore di cuori e, chissà perché, gioca fiori per il Fante, Asso di fiori e fiori per il Re di Marco. Ora la mano è definitivamente scollegata e più di quattro cuori, due quadri e due fiori non si possono realizzare.



## A MARGINE DELL'OVER 55

*Eugenio Mete*

Queste piccole note vogliono essere una ulteriore testimonianza del clima in cui si è svolto il Festival Over 55. Tra i partecipanti un solo rammarico, che si traduce in una gravissima pecca dell'organizzazione: peccato che il Festival sia previsto una sola volta all'anno. Per il resto, partecipando ai diversi tornei, ho colto solo sorrisi e compiacimenti.

Non solo per merito della perfetta macchina organizzativa: ovviamente già il nome di Massimo Ortensi è una garanzia, non solo per la divertente formula prevista per i vari tornei, ma anche per lo staff, composto da giovani (almeno rispetto ai partecipanti) simpatici, sempre disponibili arbitri.

Oddio, se vogliamo si è trattato di una spesa inutile, e se la manifestazione dovesse continuare sullo stesso standard, per il prossimo anno si potrebbe prevedere la sola presenza di Massimo Ortensi e delle gentili duplicatrici di boards, dato che non si è verificato UN SOLO intervento degli arbitri.

Insomma, questo è un piccolo contributo agli elogi ed alle felicitazioni che tutti i partecipanti hanno espresso all'organizzazione ed alla Federazione (con un piacevole discorso a braccio durante la premiazione del Presidente Rona, anche lui esaltato dalla correttezza e dalla piacevolezza delle partecipazioni, quasi raddoppiate rispetto all'anno scorso).

Sarà che dopo i 55 anni le persone diventano più gentili e disponibili ad accettare i colpi della sorte? Insomma, si è potuto cogliere un clima sereno, quasi festoso, di grande amicizia tra i partecipanti, di cordiali saluti tra giocatori che si sono ritrovati dopo un anno a divertirsi insieme, e si sono dati appuntamento per l'anno prossimo, certi di trascorrere di nuovo insieme dei giorni interessanti e divertenti.

Dicevamo delle mani duplicate.

Quest'anno una nuova ancor più piacevole sorpresa: le mani sono risultate avvincenti, con distribuzioni anche eccezionali, diverse dalle normali mani preparate, e ciò ha determinato una difficoltà media di licita che ha reso i tornei ancora più avvincenti.

Un esempio:

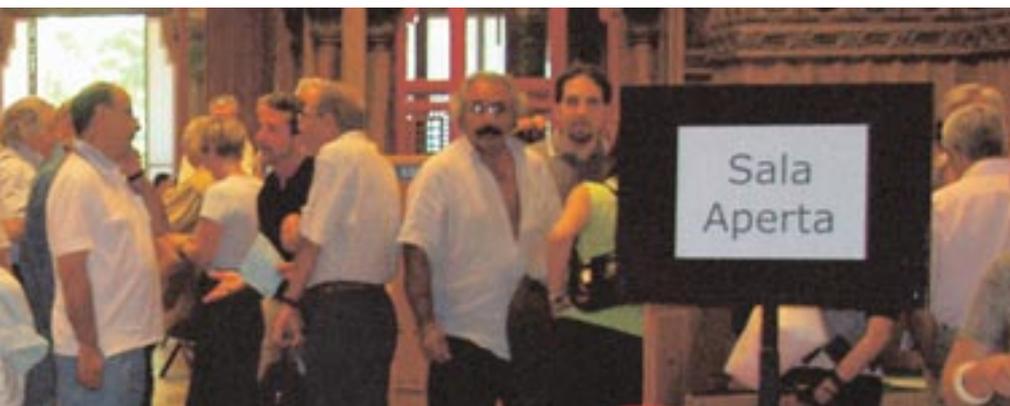
Nel torneo a coppie libere, in Nord avete una mano di tre perdenti:



Il vostro compagno apre 1 fiori forte. Conviene andare avanti lentamente, così dichiarate 2 fiori (mostrando un Asso e due Re). Il compagno dichiara 2 quadri, su cui due cuori viene spontaneo. 2 picche del compagno, 3 fiori vostre, 3 quadri del compagno, 3 cuori vostre, 4 quadri del dirimpettaio, la richiesta di 4 SA sembra una pure formalità per giocare 7 SA, ma il vostro partner si limita a 5 cuori, su cui voi con molto rimpianto chiamate il piccolo slam a cuori.

Se ora dimenticate per un attimo le carte di Nord e vi mettete in Sud con ♠ AF64 ♥ 107 ♦ ARD9763 ♣ - avete molte scelte. Intanto, a molti tavoli, per cercare un risultato migliore, Sud dichiara 6 SA, che si rivela la scelta perdente.

Intanto il contratto sarebbe battuto su attacco a picche, ma anche con at-



tacco F di quadri, non sono disponibili più di 12 prese.

Invece 7 cuori sono imperdibili, perché i resti del seme di cuori in mano agli avversari sono divisi 2-2.

Perciò, anche con il peggiore attacco 10 di picche per l'Asso, si taglia una piccola quadri con un onore di cuori, si batte una cuori e si torna in mano con il 10 di cuori per la sfilata delle quadri.

Non si tratta di una mano avvincente? Riuscite a dichiarare 7 cuori con il vostro compagno abituale?

Si sono avute anche mani tecnicamente interessanti:

Dall'incontro a squadre, quarto turno, estrapolo la mano 5

♠ R72	♠ D5	♠ F9764
♥ F1064	♥ 983	♥ 52
♦ 6	♦ AR92	♦ DF84
♣ AD987	♣ 10432	♣ 65
	N O S	E
	♠ A83	
	♥ ARD7	
	♦ 10753	
	♣ RF	

Est (le carte sono ruotate per comodità) gioca 3 SA, su attacco 7 di fiori.

Come giocate la mano? Contiamo le prese. Con tre prese a quadri, saremmo sulla buona strada, per cui quadri per l'Asso e il Re. Purtroppo Ovest non risponde, scartando il 2 di picche.

Siete d'accordo con me nel tentativo di sviluppare il seme di picche? Allora cuori per il Re, 3 di picche per il Re di Ovest, che gioca Asso di fiori e Fante di cuori, per il vostro Asso. Picche per la Donna, cuori per la Donna, Asso di picche e finalmente il 7 di cuori per la messa in mano di Ovest che può realizzare la Donna di fiori, ma porterà poi la nona presa al 10 di fiori del

morto.

Altra mano interessante dall'incontro a squadre, sesto turno, mano 5

♠ 542	♠ AR83	♠ DF97
♥ F743	♥ 6	♥ D8
♦ F10	♦ A8	♦ RD942
♣ A1054	♣ RD9632	♣ F7
	N O S	E
	♠ 106	
	♥ AR10952	
	♦ 7653	
	♣ 8	

Su sottoapertura a cuori di Nord (ruotato per comodità), Sud dichiara la chiusura.

Attacco Fante di quadri per l'8 e la Donna. Mettetevi ora in Est. Si può supporre che la linea NS perda, oltre alla presa di quadri, una cuori e una fiori. Come battere il contratto? Sud può tagliare la terza quadri? Se rispondete positivamente all'interrogativo, dovete tornare con l'8 di cuori.

Ma questo ritorno consente ad un dichiarante attento di realizzare il contratto. Asso e Re di cuori e 8 di fiori sul tavolo. Per il suo meglio, Ovest lascia, ma l'Asso viene localizzato.

Il morto in presa con la Donna di fiori, ritorna fiori taglio, quadri per l'Asso. Fiori taglio, picche per l'Asso, fiori taglio, picche per il Re e picche taglio. Insomma alla fine Sud avrà realizzato 6 atouts, 2 picche, l'Asso di quadri e una fiori.

Il ritorno quadri da parte di Est impedisce la realizzazione del contratto per mancanza di rientri al morto.

Consentitemi di terminare queste brevi note con l'augurio di rivedere nuovamente anche al Festival dell'anno prossimo tutti gli amici con i quali ho incrociato le... carte durante questo entusiasmante Over 55. ■

Gianna si distrae alla mano 20. Tutti in zona, dichiara Ovest:

♠ DF42	♠ R1076	♠ 93
♥ F842	♥ A3	♥ RD10
♦ R73	♦ A9852	♦ D104
♣ 54	♣ R8	♣ D10932
	N O S	E
	♠ A85	
	♥ 9765	
	♦ F6	
	♣ AF76	

OVEST	NORD Marco	EST	SUD Gianna
passo	1 ♦	passo	1 ♥
passo	1 ♠	passo	2 SA
passo	3 SA	passo	passo

L'attacco di Ovest è piccola picche. Sud sta bassa e sul 9 di Est prende con l'Asso. Ora gioca il Fante di quadri e lo fa girare. Est, in presa con la Donna, torna fiori e qui Sud commette l'errore definitivo perché passa il Fante della mano. La mano è scollegata ed anche se le quadri si affrancano non si può più incassare l'Asso di fiori. La mano si realizza o impegnando il 10 di picche sull'attacco oppure affrancando le quadri ma prendendo con il Re di fiori del morto e ricorrendo poi all'impasse nel colore.

Comunque il coppie miste lo vincono i due coniugi Ricciarelli. Marco, appena saputo il risultato mi sussurra: «Sono felicissimo per Gianna!», come a dire che lui di Campionati ne ha vinti a bizzeffe e questo non gli sposta più di tanto. Lo hanno vinto meritatamente in un consenso abbastanza qualificato. Ecco la classifica finale:

1. Ricciarelli-Ricciarelli	59,94%
2. Murante-Biganzoli	58,19%
3. Biffo-Vivaldi	56,58%
4. Canesi-Tramonto	55,56%
5. D'Alessandro-Lignola	54,68%
6. Bettiol-Sbarigia	53,80%
7. Simoncini-Simoncini	53,65%
9. Di Nardo-Di Nardo	52,34%
10. Toracica-Melli	52,34%

Marco e Gianna hanno vinto con quasi due punti percentuali sul secondo: un buon distacco che si era fatto quasi incolmabile a quattro mani dalla fine.

## IL COPPIE SIGNORE

Non si sarebbe dovuto fare, il coppie ladies. Poi, vista la presenza di 18 coppie (un numero davvero non preventi-

## SENIOR'S FESTIVAL

vato alla vigilia), l'organizzazione attentissima e sempre pronta a modificare formula e tempi di gioco a seconda delle esigenze giornaliere, ha dato il via anche a questa sezione.

Il Campionato lo hanno vinto Cecconi-Pasquarè con il 61,11% davanti a Falciani-Moscato (58,80%) e Dato-Grossi (57,41%).

Dai monitoraggi di Luca Frola ed Alberto Benetti, alcune mani pescate qua e là. Abbastanza strana la mano 1, dichiarante Nord, tutti in prima:

♠ 1054			
♥ RD10953			
♦ 5			
♣ 872			
♠ DF87	<b>N</b>	♠ AR6	
♥ 42	<b>O</b>	♥ AF6	
♦ R10942	<b>S</b>	♦ DF7	
♣ D4	<b>E</b>	♣ A953	
		♠ 932	
		♥ 87	
		♦ A863	
		♣ RF106	

Qui tutti i Nord intervengono a cuori, tutti gli Est giocano 3 Senza, tutti i Sud attaccano con l'8 di cuori e tutti i dichiaranti realizzano due surlevées.

La mano 3 è di quelle che non fanno dormire di notte. E/O in zona, dichiara Sud:



Marco e Gianna Ricciarelli, vincitori del Coppie Miste nell'Over 55.



Nicla Tessitore e Luciano Di Nardo, rispettivamente Lady e Mister "Over 55" per il 2003.

♠ 6			
♥ D1053			
♦ R1098732			
♣ 2			
♠ 10952	<b>N</b>	♠ 74	
♥ 42	<b>O</b>	♥ A87	
♦ AD5	<b>S</b>	♦ F64	
♣ AD87	<b>E</b>	♣ RF954	
		♠ ARDF83	
		♥ RF96	
		♦ -	
		♣ 1063	

Cosa dichiarereste, dopo aver aperto di 1 picche ed aver ascoltato la risposta di 3 quadri, con le carte di Sud? Se dichiarate 3 o 4 picche rischiate di pren-

dere zero, se vi rifugiate sulle cuori avete preso top. Si fa infatti la manche a cuori e si cade in quella a picche. Se foste impegnati nel contratto di 4 picche e prendeste l'attacco a cuori, dovrete accontentarvi mestamente di 9 prese. Se giocate infatti fiori, nella speranza davvero remota di realizzare un taglio con l'unica atout del morto, gli avversari prima trovano il taglio e poi vi eliminano l'atout di Nord. Meragalli-Rampinelli trovano il top realizzando undici prese a 4 cuori.

Board 4, tutti in zona, dichiarante Ovest:

♠ F864			
♥ R9865			
♦ RD			
♣ RD			
♠ -	<b>N</b>	♠ D1032	
♥ AD3	<b>O</b>	♥ 1072	
♦ A64	<b>S</b>	♦ 7532	
♣ A1098743	<b>E</b>	♣ F2	
		♠ AR975	
		♥ F4	
		♦ F1098	
		♣ 65	

Per realizzare dieci prese con le carte di Nord/Sud in un contratto a picche, dovrete indovinare una quaterna secca sulla ruota di Est. Dovendo pagare i tre Assi laterali vincete soltanto o intavolando il Fante di atout dal morto oppure giocando picche per il 9. Non sembra facilissimo!

Il top in Nord/Sud lo realizzano Arrighi-Patanè incassando 200 a 4 fiori contrate meno una.

Board 5, dichiarante Nord, N/S in zona:

♠ RF75		♠ D108432
♥ F7		♥ 1083
♦ A43		♦ R
♣ R832		♣ 754
	<b>N</b>	
	<b>O</b>	
	<b>S</b>	
	<b>E</b>	
	♠ A96	
	♥ R65	
	♦ DF76	
	♣ DF10	

In una manche rossa dichiarata da Nord/Sud, agli avversari spettano soltanto le due teste di quadri. Buona quindi la difesa a 4 picche. De Vellis-Fumara si assicurano il top grazie alle avversarie che si fermano a 4 quadri.

Board 6, dichiarante Est, E/O in zona:

♠ 32
♥ F852
♦ A95
♣ D973

Supponete di avere queste carte in Nord, di rispondere 1 SA sulla apertura di 1 picche del vostro compagno che ribatte con 2 quadri. Voi dichiarate 2 picche ed il compagno 3 quadri. Cosa dite, ora? Sud ha certamente una 5/5 massima e 3 quadri sembra un contratto blindato. Ma, si sa, in mitchell bisogna rischiare: il top passa infatti per 3 picche. Ecco la mano:

♠ DF86		♠ 75
♥ RD43		♥ A1096
♦ 1072		♦ F3
♣ F8		♣ A10654
	<b>N</b>	
	<b>O</b>	
	<b>S</b>	
	<b>E</b>	
	♠ AR1094	
	♥ 7	
	♦ RD864	
	♣ R2	

I risultati migliori li ottengono Brunoli-Sabbadini in N/S (+140) e De Vellis-Fumarola in E/O (+150 a 4P -3).

## IL COPPIE OPEN

La mattina, alle 10, si vocifera che i bridgisti connettano poco. Sono animali notturni ed il loro metabolismo, dopo anni a farneticare fin alle ore più piccole, si accende solo al calar delle tenebre e si spegne desolatamente appena i raggi del sole si fanno protervi.

Ma dopo una certa età il ricambio forse si livella e la mattina assume allora contorni meno ostili. Mi meraviglia infatti sentir affrontare, alle ore 11 antime-

ridiane, la mano seguente e domarla con sicurezza e tecnica sopraffina:

♠ R2		♠ A73
♥ R10		♥ AD764
♦ A1075		♦ 6
♣ ADF103		♣ R742
	<b>N</b>	
	<b>O</b>	
	<b>S</b>	
	<b>E</b>	
	♠ D109865	
	♥ 3	
	♦ DF9	
	♣ 985	

Al tavolo di Bardin/Bettoni si arriva soltanto al piccolo con questa sequenza:

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Bardin</b>	<b>Resta</b>	<b>Bettoni</b>	<b>Franco</b>
-	-	-	passo
1 ♣ (1)	passo	2 ♣ (2)	2 ♠
3 ♣	passo	4 ♣	passo
4 ♦ (3)	passo	4 ♥ (3)	passo
4 ♠ (3)	passo	4 SA (3)	passo
6 ♣	passo	passo	passo

- 1) forte
- 2) controlli
- 3) cue-bids

Da Baroni/Ricciarelli scattano invece dei gadget che sembrano costruiti apposta per la circostanza:

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Ricciarelli</b>		<b>Baroni</b>	
1 ♣ (1)	passo	2 ♣ (2)	2 ♠
3 ♣	passo	4 ♥ (3)	passo
4 ♠ (4)	passo	4 SA (4)	passo
5 ♦ (4)	passo	5 ♥ (4)	passo
5 ♠ (5)	passo	7 ♣	fine

- 1) forte
- 2) controlli
- 3) fit di fiori e due onori di cuori quinti o più
- 4) cue-bids
- 5) giochiamo 7 cuori se hai plusvalori nel colore (la sesta oppure il Fante)

A parte la fortuna di veder finalmente applicati schemi da laboratorio, la sequenza meriterebbe il primo premio al *Festival Internazionale della Dichiarazione* (si tiene tutti gli anni a Napoli davanti alla casa in cui dimorò Chiaradia). Bellissimo il 4 cuori che in un colpo fornisce una decina di informazioni, tutte di prima mano; fantastico il 5 picche che chiede il Fante (o il 2 di cuori in più) per la tredicesima presa.

La mano è ovviamente di battuta: basta tagliare due quadri, una di cartina e l'altra di Re.

Il tutto alle 11 di mattina... davvero pazzesco!

Come uno zero teorico possa trasformarsi in top e come il mitchell sia una

bestia senza anima lo vedete dalla mano che segue. Board 7, dichiarante Sud, tutti in zona:

♠ 92		♠ AR763
♥ F103		♥ 75
♦ F10743		♦ AD
♣ 976		♣ AF84
	<b>N</b>	
	<b>O</b>	
	<b>S</b>	
	<b>E</b>	
	♠ F85	
	♥ ARD42	
	♦ 96	
	♣ D52	

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Bardin</b>	<b>Resta</b>	<b>Bettoni</b>	<b>Franco</b>
-	-	-	passo
passo	1 ♠	passo	1 SA
passo	2 ♣	passo	2 ♠
passo	2 SA	passo	3 SA
passo	passo	passo	

Il contratto è sbagliato, ovviamente, e con l'attacco cuori che Ovest può anche ipotizzare avendo in mano tredici biglietti del tram, la barca affonda in poche battute. Ma l'attaccante si aggrappa alla quinta di quadri e proprio lì opera la sua scelta. Ora Arturo prende con la Donna, tira cinque colpi di picche e (lui non sbaglia mai) fa l'impatto a fiori dalla parte giusta. Le prese sono addirittura dodici, ora, per un top grande come una casa.

Sempre all'angolo di Bardin-Bettoni affronto la mano 9. Dichiaro Nord, E/O in zona:

♠ ARD53		♠ 1062
♥ R93		♥ 1072
♦ 9852		♦ R10
♣ 9		♣ F10542
	<b>N</b>	
	<b>O</b>	
	<b>S</b>	
	<b>E</b>	
	♠ F9	
	♥ A86	
	♦ F43	
	♣ R8763	

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Bettoni</b>	<b>Bardin</b>		
-	1 ♦	passo	1 ♣
1 ♠	contro	passo	2 ♣
passo	2 ♦	passo	3 ♦
passo	3 ♠	passo	4 ♦
passo	passo	passo	

- 1 ♦ = preparazione
- 1 ♥ = relais
- contro = mano massima

Mi pare che Nord si faccia un po' prendere la mano perché dopo aver prose-

## SENIOR'S FESTIVAL

guito di Contro con una mano che non sembra poi così massima, specula sull'appoggio del compagno e cerca un ipotetico e lontanissimo 3 Senza. L'approdo, un po' faticoso, è a 4 quadri dove Ovest inizia con tre giri di picche. Bettoni taglia la terza presa, gioca fiori per l'Asso e quadri. Ovest, in presa con il Re fornisce il taglio a fiori al compagno. Si paga ancora un cuori: due down.

Ecco la classifica del Campionato bellissimo e davvero divertente per chi, all'angolo, non subisce lo stress di mani dalle distribuzioni spesso pazzesche:

1. Franco-Resta	65,71%
2. Abate-Morelli	62,51%
3. Buonocore-Meo	57,83%
4. Baroni-Ricciarelli	56,98%
5. Bardin-Bettoni	55,81%
6. Cane-Segre	54,45%
7. Fornaciari-Vivaldi	53,88%
8. Cardelli-Risaliti	52,43%
9. Arcieri-Maglietta	51,76%
10. Giorgianni-Rinaldi	50,92%

Anche qui Franco-Resta vincono larghissimi ed a quattro mani dalla fine sono praticamente irraggiungibili. Guido Resta suggella la sua ottima prestazione (di Arturo Franco inutile parlare perché la sua valenza tecnica è a tutti conosciuta) con un 5 cuori che, all'ultima mano e sotto lo stress di una classifica da preservare, ha del miracoloso.

Ottima la prestazione di Abate-Morelli, buona quella di Baroni-Ricciarelli e di Bardin-Bettoni che pure, durante il cammino, trovano alcune difficoltà. Forse meno brillante del previsto la classifica di Vivaldi-Fornaciari che, all'ultimo turno, subiscono alcuni inconvenienti e non per loro esclusive colpe. Si sa: non si può sempre vincere!

### LO SQUADRE OPEN

Parte quello che sembra il Campionato più importante e che conclude una settimana bellissima. Il lotto delle

squadre in lizza è qualificatissimo e fra di noi qualcuno abbozza pronostici. Le squadre più attrezzate (poi alcuni risultati ci smentiranno clamorosamente) sembrano essere quella di Bergamo (Resta, Maci, Franco, Mosca, Bardin, Bettoni), La Spezia (Battistoni, Bertolucci, Marino, Bettinetti, Longinotti, Jelmoni), Padova (Romanin, De Falco, Tramonto, Malaguti, Mariani) Reggio Emilia (Fornaciari, Vivaldi, Ricciarelli, Baroni, Abate, Morelli), Parioli Roma (Santolini, Cohen, Sbarigia, Giove, Latessa).

A parte le squadre di La Spezia e di Roma, le altre resteranno tutte fuori dalla finale a quattro, alcune nemmeno sfiorandola e questo fa riflettere, a ragione o a torto, su formula di gioco e mani proposte.

Qualche mano dalle qualificazioni e dall'incontro Padova-Lecce.

Mano 1, dichiara Nord, tutti in prima:

♠ 8	♠ RF32	♠ D10
♥ 96	♥ RF1032	♥ AD754
♦ A973	♦ F8	♦ 65
♣ AD9852	♣ F3	♣ R1076
	<b>N O S E</b>	
	♠ A97654	
	♥ 8	
	♦ RD1042	
	♣ 4	

Mano buffa, piena di stranezze: tre singoli (due di 8), due fit di dieci carte (uno in N/S e l'altro in E/O), la mano di Nord con i due colori lunghi di Re e

Fante e i due doppi di Fante. Comunque sia la dichiarazione ha uno stop inaspettato:

OVEST	NORD	EST	SUD
Franco F.	Malaguti	Petralia	De Falco
-	passo	1 ♥	1 ♠
3 ♣	contro	passo	4 ♠
contro	passo	5 ♣	passo
passo	passo		

De Falco, su 5 fiori, dichiara passo pensando che sia una dichiarazione forzante («Avrei detto 5 quadri se mi fosse ritornato il cartellino rosso») ed invece tornano tre cartellini verdi. Quando Dano scopre che il compagno ha addirittura la quarta di picche, sbotta: «Ma hai la quarta, potevi avere due carte ed io ho detto da solo 4 picche! Cosa avrò? La quinta? Lo sai che ti fanno 5 fiori!». Ed in effetti 5 fiori sono di assoluta e tranquillissima battuta.

Alla mano 3 si paga, ah se si paga. Dichiarante Sud, E/O in zona:

♠ 42	♠ 42	♠ D9852
♥ RF86	♥ RF86	♥ 1094
♦ AR985	♦ AR985	♦ D3
♣ D10	♣ D10	♣ A94
	<b>N O S E</b>	
♠ ARF		
♥ AD2		
♦ 6		
♣ RF8732		
	♠ 1087	
	♥ 753	
	♦ F10742	
	♣ 65	



I romani di Santolini, vincitori dello squadre nell'Over 55.



Argento nello squadre per La Spezia Battistoni.



Bronzo per Biella Segre.

OVEST	NORD	EST	SUD
Franco F.	Malaguti	Petralia	De Falco
-	-	-	passo
1 ♣	1 ♦	1 ♥	4 ♦
contro	passo	4 ♠	passo
passo	5 ♦	passo	passo
contro	passo	passo	passo

Sulla carta, ma solo sulla carta, ai Nord/Sud spetta lo slam a picche o a fiori... ma non è che sia un granché. Si paga un'Asso e manca all'appello la Donna di fiori. Quanti la indovineranno? I leccesi vanno tre down e De Falco non può trattenere un commento:

«Mani del c...!».

La 5 sembra sottolineare che il commento di Dano non era del tutto peregrino. Dichiarare Nord, N/S in zona. In Sud avete queste:

- ♠ AR83
- ♥ 6
- ♦ A8
- ♣ RD9632

Sentite il vostro compagno aprire di 2 fiori, dite 2 quadri relais ed il compagno vi informa di avere la sottoapertura

minima a cuori (3 fiori). Bel dilemma: cosa dichiarate? De Falco pensa assai a lungo e poi partorisce un cartellino verde. Ecco le 52 carte:

N		E	
♠ 106	♥ AR10952	♠ 542	♥ F743
♦ 7653	♣ 8	♦ F10	♣ A1054
♠ DF97	♥ D8	♠ AR83	♥ 6
♦ RD942	♣ F7	♥ 6	♦ A8
		♣ RD9632	

La manche a cuori si batte soltanto con l'attacco a picche e con quello a quadri. In realtà 4 cuori si realizzano totalizzando un certo numero di tagli a fiori ed a picche. Entrambi gli attacchi proposti tolgono un ingresso al morto e quindi la possibilità di realizzare un taglio e cioè la decima presa.

La prima squadra a passare in finale è quella degli amici romani del Parioli: Santolini-Cohen (con i quali ho in comune, oltre alla passione per il bridge, anche quella per il golf), Giove-Sbarigia e Tonino Latessa. Loro si qualificano dal Danese ritardato accumulando una decina di punti di vantaggio sui secondi e non perdendo mai: una superiorità davvero schiacciante!

Angolizzo Piacenza-Lecce incontro da cui dovrebbe uscire una seconda, certa finalista. Al tavolo, in aperta, si affrontano Cugini-Bognanni (Piacenza) e Franco F.-Petralia (Lecce).

Alla mano 15 si strappa slam se gli avversari si distraggono un solo istante. Dichiarare Sud, N/S in zona:

N		E	
♠ AD	♥ A4	♠ R9875	♥ RDF7
♦ F10642	♣ D1052	♦ -	♣ R986
♠ 10643	♥ 109632	♠ F2	♥ 85
♦ 87	♣ 74	♦ ARD953	♣ AF3

OVEST	NORD	EST	SUD
Franco F.	Cugini	Petralia	Bognanni
-	-	-	1 ♦
passo	2 ♣	passo	2 ♦
passo	3 ♦	passo	4 ♣
passo	5 ♦	passo	passo
passo			

## SENIOR'S FESTIVAL

Eliminazione da corso di gioco-carta: su qualunque attacco che non sia picche si tira l'Asso di cuori, si eliminano le atout e le fiori (dopo aver fatto l'impasse) e si gioca cuori. Se Ovest non ha sbloccato un pezzo all'inizio della giocata (manovra abbastanza facile visto che possiede RDF7 e vede il doubleton al morto), sarà costretto a muovere verso la forchetta nera di Nord. Proprio questo succede al mio tavolo e Petralia porta a casa dodici, comode prese.

Altro quasi-slam alla mano successiva. Dichiara Ovest, E/O in zona:

♠ AD962		
♥ AF		
♦ 542		
♣ 953		
♠ R3		♥ 87
♥ 10754	<b>N</b>	♥ RD86
♦ F10876	<b>O</b>	♦ A93
♣ 76	<b>S</b>	♣ R842
		♠ F1054
		♥ 932
		♦ RD
		♣ ADF10



Quarti nelle squadre Piacenza Cugini.



Padova Romanin, vincitore del girone B nelle squadre.

OVEST	NORD	EST	SUD
Franco F.	Cugini	Petralia	Bognanni
passo	1 ♠	passo	2 ♣
passo	2 ♠	passo	3 ♠
passo	4 ♠	passo	passo
passo			

A parte la considerazione che forse Sud, sul 2 picche dell'apertore, dovrebbe dirne 4 (e non 3) di picche, la mano mi fa venire in mente una diatriba dichiarativa più volte dibattuta. Voi sul forzante slam 3 picche, come vi comportate? Cuebiddate in relazione ai punti posseduti ed alla forza della ma-

no oppure controllate le carte-chiave, i controlli insomma?

Lo slam fa schifo, ovviamente, in questo caso, ma si fanno dodici prese grazie a due Re entrambi sottoposti.

L'incontro finisce 15/15 ma qualifica lo stesso la squadra di Piacenza che segue in finale Parioli Roma, La Spezia e Biella.

Torno da Mortimer a cena e, sul menù vedo che mi appiopperanno una minestra di verdura ed una scaloppina al limone. A dire la sincera verità speravo in qualcosa di diverso e chiedo al mio



torturatore se può usarmi la gentilezza (uso toni assolutamente cauti) di sostenere il tutto con un po' di prosciutto e due scaglie di parmigiano. Lui mi guarda con "occhi di brage" e quando già temo che mi arrivi un uppercut destro in pieno mento, si calma e mi accontenta. Diplomazia ci vuole.

«Come è buono, lei!!».

La finale prevede un girone all'italiana a quattro ed il primo turno gli incontri Parioli Santolini-Biella Segre e La Spezia Battistoni-Piacenza Cugini.

Ricapitoliamo i finalisti:

**Parioli Roma:** Santolini Anselmo, Cohen Livio, Sbarigia Pietro, Giove Paolo, Latessa Antonio

**Biella Segre:** Segre Gianfranco, Libero Cicci, Cane Mimmo, Di Nardo Lucio, Penna Sergio

**La Spezia Battistoni:** Battistoni Giampiero, Bertolucci Eugenio, Marino Leonardo, Bettinetti Giampiero, Longinotti Enrico, Jelmoni Giampaolo.

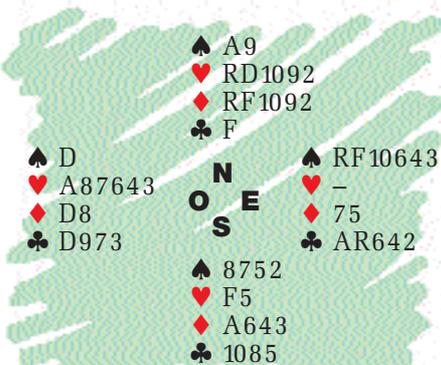
**Piacenza Cugini:** Cugini Benito, Bognanni Raffaele, Vieti Giorgio, Caruso Giuseppe

Come vedete sono rimasti fuori nomi illustri ma in un campionato in fondo così breve e dalla formula piuttosto compressa è abbastanza normale che succeda. Otto mani ad incontro sono poche per stabilire con precisione meriti e demeriti ed ho l'impressione che a fare la differenza siano spesso distribuzioni non del tutto normali. Alcuni esempi li potrete trovare, qui di seguito, tra le mani della finale a quattro.

Per il 1° turno angolizzo l'incontro

Piacenza-La Spezia e siedo in chiusa dove Cugini-Bognanni (Nord/Sud) se la vedono con Marino/Bettinetti (Est/Ovest).

La mano 6 è già di quelle che ti fanno venire le extrasistoli. Dichiaro Est, E/O in zona:



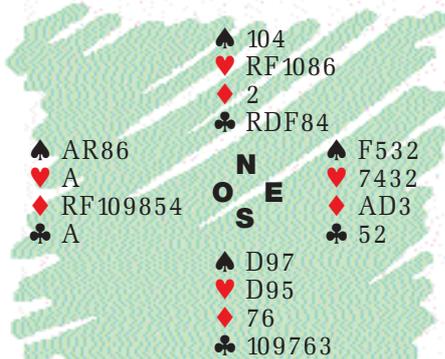
OVEST	NORD	EST	SUD
Bettinetti	Cugini	Marino	Bognanni
-	-	3 SA	passo
4 ♣	passo	4 ♠	passo
6 ♣	6 ♦	contro	passo
passo	passo		

3 SA = Bicolore toccante in apertura  
4 ♣ = relais  
4 ♠ = 6 picche e 5 fiori

La dichiarazione è più strana della distribuzione. Sulla bicolore toccante dell'apertore Ovest, che ha invece un'alternata, sa di essere in clamoroso fit e chiede lumi. Quando viene a percepire la 6/5 nera riflette sul fatto che non può in nessun modo conoscere i resti del compagno e, dopo una sofferatissima pausa, decide di provare lo slam a fiori. Nord che con la sua bicolore rossa ha finora sempre taciuto, non ce la fa più e

dichiara le quadri a livello 6 con il risultato disastroso di giocare 6 quadri contrate meno due lì dove gli avversari erano destinati a loro volta al due down. Fra andare e tornare la mano sposta 800 punti che non sono bruscolini, come diceva Nino Frassica. La mano è però favorevole a Piacenza perché in aperta Caruso-Vieti si fermano a 4 picche e realizzano 11 prese.

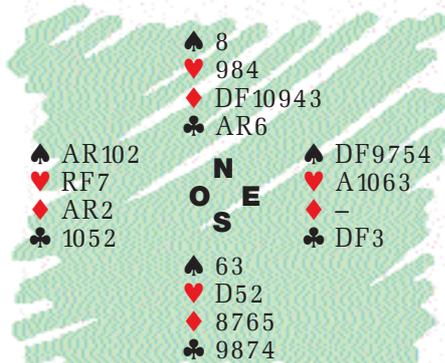
Recupero di La Spezia nel board successivo. Mano 7, tutti in zona, dichiara Sud:



OVEST	NORD	EST	SUD
Bettinetti	Cugini	Marino	Bognanni
-	-	-	passo
1 ♦	2 SA	passo	3 ♥
5 ♦	passo	6 ♦	passo
passo	passo		

Mi piace molto, lo devo confessare proprio io che di piatezza ho fatto una fede, lo stile di Bettinetti che tenta di domare queste distribuzioni davvero infernali non con il fioretto (non lo meritano) ma con la clava. Dopo aver preso con l'Asso l'attacco di Re di fiori ed aver battuto le atout, Giampiero gioca l'Asso di picche sperando di veder crollare o la Donna, il 10 oppure il 9, tira qualche atout e poi, senza residue speranze, gioca anche l'Asso di cuori. La divisione è stavolta incredibilmente piatta ed il pavese porta a casa dodici prese. In aperta ci si ferma a 4 picche e La Spezia guadagna 12 M.P.

Un'altra mano che sposta è la 9. Dichiaro Nord, E/O in zona:



Legnano Pastori, vincitori del girone C nello squadre.

## SENIOR'S FESTIVAL

Mentre Caruso-Vieti giocano 5 cuori -3 (non conosco dichiarazione e gioco con il morto né oso chiederli) il duo Bettinetti-Marino stoppano al giusto contratto di 4 picche. Altri 14 M.P.

Altri 12 M.P. volano. E sempre a favore di La Spezia, nella mano 10. Dichiarata Est, tutti in zona:

♠ AR5		♠ 1098632
♥ R108		♥ AF5
♦ 8543		♦ F10
♣ D62		♣ 75
♠ 74	<b>N</b>	
♥ 92	<b>O</b>	
♦ D96	<b>S</b>	
♣ RF10984	<b>E</b>	
		♠ DF
		♥ D7643
		♦ AR72
		♣ A3

In aperta si giocano 2 picche contrate meno 2 (+ 500 per La Spezia), in chiusa 5 cuori liscie meno 2 (+200 per La Spezia).

Il primo turno si conclude con la vittoria di La Spezia su Piacenza per 23 a 7 e di Roma su Biella per 22 a 8: si prepara la finale annunciata.

Gli incontri del secondo turno preve-

dono Piacenza contro Roma e Biella contro La Spezia.

Difesa alla mano 5 nella sala chiusa del secondo incontro. Bertolucci-Battistoni (La Spezia) contro Cane-Segre (Biella).

Dichiara Nord, N/S in zona:

♠ R98		♠ F7654
♥ R107		♥ A92
♦ A10743		♦ -
♣ A10		♣ RDF73
♠ AD1032	<b>N</b>	
♥ 63	<b>O</b>	
♦ 9852	<b>S</b>	
♣ 95	<b>E</b>	
		♠ -
		♥ DF854
		♦ RDF6
		♣ 8642

OVEST	NORD	EST	SUD
Cane	Bertolucci	Segre	Battistoni
-	1 SA	contro (1)	passo
2 ♦ (2)	contro	2 ♠	3 ♥
4 ♠	passo	passo	5 ♦
passo	passo	5 ♠	passo
passo	contro	passo	passo

(1) contro = quarta nobile e quinta minore  
(2) 2 ♦ = chiede il nobile

Purtroppo per Biella 5 quadri sembrano un contratto infattibile, nonostante le apparenze. Le atout 4/0 rendono impossibili 11 prese dopo qualunque attacco.

Anche 5 picche, apparentemente fattibili, non sono invece realizzabili. L'attacco a quadri e le atout 3/0 mandano in tilt il morto.

Anche nell'incontro tra Roma e Piacenza si giocano 5 ♠ contrate meno una dopo questa dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Cohen	Cugini	Santolini	Bognanni
-	1 ♦	3 ♣ *	contro
4 ♠	contro	passo	5 ♦
passo	passo	contro	passo
5 ♠	contro	passo	passo
passo			

\* 3 ♣ = bicolore picche/fiori

Alla mano 6 capita una delle solite bilanciate (uffa... che barba).

Dichiara Est, E/O in zona:

♠ RD943		♠ AF
♥ 109		♥ D8
♦ 9842		♦ RF3
♣ 87		♣ RD5432
♠ 10875	<b>N</b>	
♥ RF63	<b>O</b>	
♦ -	<b>S</b>	
♣ AF1096	<b>E</b>	
		♠ 62
		♥ A7542
		♦ AD10765
		♣ -

OVEST	NORD	EST	SUD
Cane	Bertolucci	Segre	Battistoni
-	-	2 ♣	2 ♥
passo	passo	passo	

Queste mani, ne sono certo, dopo un po' ti mandano in tilt... Quanto vale sull'apertura avversaria, pur di 2 fiori, la grande bicolore di Sud? Sta di fatto che Battistoni si limita ad un timido 2 cuori sicuro che, con lo chicane di fiori, la dichiarazione gli sarebbe tornata "più bella e più pimpante che pria": avrebbe poi dichiarato 4 o 5 quadri, ritengo. Invece non gli torna nulla... soltanto un carrello desolatamente verde! Da notare il comportamento di Cane che, con la quinta di fiori sulla sesta del compagno, tace. Se la prende con il compagno affermando che debba riaprire di contro. Finito il turno gli dico che non sono affatto d'accordo: se uno dice passo con quelle è perché vuole punire qualora il compagno riapra di contro ed io di punire con dieci o undici carte di fiori in linea non ci penso nemmeno. Lui sembra convincersi anche perché la mia voce, dapprima isolata, diventa quasi subito un coro. Il board costa molto, ossia 12 M.P.: in aperta infatti Marino-Bettinetti atterrano a 5 fiori contrate e realizzano undici prese.

La stessa mano sposta una marea di match points anche nell'altro incontro. In aperta la guerra dichiarativa la vince Sud:



Bergamo Resta, vincitori del girone D.



## SENIOR'S FESTIVAL

no 4 cuori, pur trovando la 5/0.

Sull'attacco quadri si prende di Asso, si può venire in mano con un taglio di quadri (si raccomanda di tagliare di 8 o di 10) e poi, nella successione a voi più gradita, si fanno gli impasse che la mano propone. Est non entrerà più in presa e noi pagheremo un cuori e due fiori al massimo.

Un'altra mano che sposta è la 7. Dichiarata Sud, tutti in zona:

♠ DF983		♠ 104
♥ 8		♥ 1054
♦ 109843		♦ R72
♣ A9		♣ F6532
♠ R76	<b>N</b>	♠ 104
♥ D92	<b>O</b>	♥ 1054
♦ AF6	<b>S</b>	♦ R72
♣ R874	<b>E</b>	♣ F6532
	<b>S</b>	
	♠ A52	
	♥ ARF763	
	♦ D5	
	♣ D10	

OVEST	NORD	EST	SUD
Sbarigia	Bertolucci	Giove	Battistoni
-	-	-	1 ♥
passo	1 ♠	passo	2 ♣ (1)
passo	2 ♦ (2)	passo	3 ♥
passo	passo	passo	

1) 2 ♣ = massimo  
2) 2 ♦ = relais

Bertolucci sul 3 cuori del compagno pensa a lungo ma non trova la forza di dire 3 picche, forse giustamente. Dall'altra parte il contratto di 4 picche dichiarato da Santolini-Cohen si rivela impedibile anche dopo l'attacco a fiori.

Alla 13 Longinotti-Jelmoni che sostituiscono Bertolucci-Battistoni per il secondo turno, non chiamano lo slam a quadri. Dichiarata Nord, tutti in zona:

♠ A1092		♠ RF73
♥ 7		♥ 10653
♦ D954		♦ 106
♣ 8532		♣ R94
♠ 8654	<b>N</b>	♠ D
♥ F9842	<b>O</b>	♥ ARD
♦ 73	<b>S</b>	♦ ARF82
♣ 106	<b>E</b>	♣ ADF7
	<b>S</b>	

OVEST	NORD	EST	SUD
Sbarigia	Longinotti	Giove	Jelmoni
-	passo	passo	1 ♣
passo	1 ♥	passo	2 ♦
passo	2 ♠	passo	3 ♣
passo	3 ♦	passo	3 ♥
passo	4 ♦	passo	4 ♥
passo	4 ♠	passo	5 ♣
passo	5 ♦	passo	fine



Lecce Galante, vincitori del girone F.



La Spezia Zaffino, vincitori del girone G.

Dai commenti al tavolo si evince che sia stata la dichiarazione di 4 quadri a fermare gli spezzini sotto slam. Sud infatti, che non sente la cue-bid di picche, non pensa che il compagno abbia l'Asso del colore e dopo i ripetuti dinieghi di Nord, ritiene di pagare una picche ed una presa nei minori.

Insomma nonostante un secondo tempo molto buono di Marino e Bettinetti Roma vince l'incontro diretto per 47 a 32 e si laurea campione d'Italia over 55. Il titolo è andato certamente alla squadra più meritevole, in testa al campionato dalla prima mano all'ultima. Sbarigia, Giove, Santolini, Cohen e Latessa hanno vinto anche il round robin senza perdere un incontro e passando al primo turno utile con una decina di punti di vantaggio sulla seconda. Una supremazia schiacciante per tutto l'arco della competizione: mai vittoria fu più meritata! Sul podio salgono anche La Spezia Battistoni e Biella Segre.



*Milano Giorgianni, vincitori del girone H.*

Due parole sul Campionato che ha davvero entusiasmato sia i giocatori che gli addetti ai lavori. A parte la consumata perizia organizzativa ormai consolidata dello staff alle dipendenze di Massimo Ortensi, ha colpito la piacevole atmosfera che si è respirata anche ai tavoli durante la settimana. Mai una chiamata fuori luogo, mai un diverbio acceso, mai un'alzata di scudi. Gli over 55 potrebbero far scuola ai loro colleghi più giovani e se qualche bridgista che conosco venisse qui a fare l'angolista, potrebbe imparare molte cose e molti comportamenti. Complimenti davvero a tutti. Mi avete davvero convinto: l'anno prossimo gioco anch'io!



# SIMULTANEI NAZIONALI 2003

## Nona prova Grand Prix Simultanei Nazionali - 22 maggio 2003

### LINEA NORD-SUD

		%							
1. Morandi	Bracco	69.09	33. Tedeschi	Cantoni	62.15	67. Caputo	Maramotti	59.04	
2. Meschi	Dall'Aglio	67.75	34. Raiteri	Sciandra	62.13	68. Crippa	Mori	58.94	
3. Madaro	Del Vecchio	67.33	35. Olmeda	Carinci	61.92	69. Casciani	D'Agostino	58.87	
4. Pezzano	Russi	66.90	36. Pasquarè	Castignani	61.87	70. Consalvi	Messina	58.81	
5. Fantoni	Lanciano	66.61	37. Pisani	Mussini	61.79	71. Maggioni	Rossi	58.62	
6. Martucci	Pagialonga	66.46	38. Minnielli	Greco	61.74	72. Lippi	Ulivagnoli	58.62	
7. Lippi	Cardelli	66.14	39. Monaco	Catella	61.38	73. D'Attanasio	Carlino	58.58	
8. Marsico	Russi	65.74	40. Spasaro	Barbiera	61.37	74. Pagano	Raiola	58.49	
9. Ruggeri	Mancini	65.69	41. Forte	Carbonaro	61.36	75. Martellini	Martellini	58.45	
10. Delle Cave	Marani	65.64	42. Barbieri	Baruchello	61.12	76. Brescia	Serio	58.34	
11. De Longhi	Magliano	65.27	43. Folli	Deffar	61.02	77. Lanzanova	Valenza	58.20	
12. Spirito	Cibarelli	65.18	44. Franco	Larovere	60.91	78. Coladonato	Coladonato	58.19	
13. Innocenzi	Apicella	64.86	45. De Simone	Primavera	60.81	79. Malfatto	Polledro	58.19	
14. Croci	Croci	64.56	46. Rigoni	Rupolo	60.72	80. Ficuccio	Rivera	58.15	
15. Licari	Falzone	64.18	47. Granzella	Russo	60.69	81. Pantaleo	Ariu	58.05	
16. Crepax	Urbani	64.10	48. Chinellato	Farina	60.59	82. Lucenò	Pela	58.03	
17. Maugeri	Messina	64.01	49. Laus	Erra	60.56	83. Tropea	Rosa	58.02	
18. Caldarelli	Caporaletti	63.88	50. Frazzetto	Di Mauro	60.56	84. Brescia	Perani	57.99	
19. Greco	Sarli	63.81	51. Mangiacavalli	Montali	60.51	85. Patrone	Patrone	57.96	
20. Delle Cave	Pertoldi	63.76	52. Riccio	Strada	60.48	86. Zucchelli	Baietti	57.88	
21. Marongiu	Salvatelli	63.74	53. Manfredi	Morandi	60.38	87. Ceccacci	Turriani	57.87	
22. De Vergottini	Lume	63.63	54. Travaglini	Bordin	60.35	88. Ciciarelli	Pompili	57.85	
23. Mismetti	Vanini	63.46	55. Scarpaci	Costa	60.33	89. Barbaglia	Barbaglia	57.70	
24. Putzolu	Zorcolo	63.17	56. Santifaller	Donadio	60.13	90. Ajello	Nozzoli	57.63	
25. Balistreri	Nicoletti	63.05	57. Testa	Piergiovanni	60.09	91. De Candia	Masala	57.58	
26. Fortuna	Dosi	63.03	58. Guerra	Campa	60.08	92. Viale	Vellani	57.56	
27. De Martini	Onnis	62.85	59. Garau	Di Gregorio	60.08	93. Romito	Lucarella	57.49	
28. Cibarelli	Crispo	62.78	60. Caruso	Ceccacci	59.94	94. Giannoccaro	Medagliani	57.48	
29. Marino	Vetrone	62.74	61. Gelmetti	Mauri	59.76	95. Da Venezia	Forcisi	57.44	
30. Soccorsi	Vinciguerra	62.26	62. Franco	Marino	59.76	96. Petri	Sammuri	57.43	
31. Ceccardi	Borghesan	62.23	63. Serchi	Bisiacco	59.72	97. Alvino	Mantini	57.42	
32. Orrù	Mattana	62.17	64. Pasquazzi	Maschietto	59.67	98. De Carlo	Lombardi	57.40	
			65. Mazzoni	Semmola	59.51	99. Albamonte	Bonanno	57.35	
			66. Cingolani	Ferlin	59.46	100. Moscatelli	Basilico	57.34	

### LINEA EST-OVEST

		%							
1. Borgetti	Bumma	71.06	33. Testa	Vittori	62.45	67. Ciampa	Ponticorvo	59.19	
2. Conti	Sabbatini	70.14	34. Vitale	Marzi	62.21	68. Macchello	Adenè	59.13	
3. Roberti	Grisolia	68.73	35. Liguori	Terenzi	62.05	69. Tomasicchio	Petrelli	59.05	
4. Bruggia	Della Mea	68.02	36. Talevi	Fusaroli	62.05	70. Martuccelli	Ferrari	58.92	
5. Chiodo	Sirianni	67.48	37. Caringella	Valentini	61.86	71. Preziosi	D'Ambrosio	58.91	
6. Montanari	Natale	67.46	38. Nostro	La Motta	61.68	72. Gaggia	Corbani	58.87	
7. Barba	Rizzuti	66.96	39. Arena	Necci	61.65	73. Curioni	Sanvito	58.83	
8. Damico	Loi	66.53	40. Giubilo	Di Francesco	61.62	74. Plaisant	Masala	58.83	
9. Zamperetti	Cinti	65.88	41. Napoli	Beneventano	61.33	75. Melesi	Romanò	58.81	
10. Failla	Failla	65.82	42. Caldiani	Sartori	61.01	76. Trajana	Dungate	58.72	
11. De Serafini	Di Nardo	65.47	43. De Seris	Favuzzi	60.92	77. De Cesare	Mengarelli	58.68	
12. Caramanti	Franco	65.16	44. Mete	Iannetti	60.92	78. Toscani	Stella	58.49	
13. Vagellini	Motolese	64.97	45. De Battista	Gallorini	60.90	79. Petrilli	Petrilli	58.43	
14. D'Angelo	Giuliani	64.77	46. Burgio	Quattrocchi	60.79	80. Panini	Zampighi	58.40	
15. Terzani	Coffaro	64.60	47. Artioli	Ghiorzi	60.57	81. Motta	Rossi	58.28	
16. Audi	Cattaneo	64.57	48. Grimaldi	Grimaldi	60.31	82. Gambelli	Vispi	58.14	
17. Buzzanca	Scarsella	64.56	49. Silei	Petroccione	60.15	83. Menga	Serra	58.11	
18. Maci	Resta	64.55	50. Lanzilli	Calviani	60.08	84. Alpini	Sconocchia	58.10	
19. Locatelli	Villa	64.25	51. Pagella	Palmieri	60.07	85. Menini	Folchini	58.08	
20. Minaldo	Zanardo	64.19	52. Ronzani	Fedele	60.03	86. Zara	Di Cesare	57.93	
21. Coppini	Bernabei	64.10	53. Astolfi	Corrado	59.98	87. Colucci	Meglio	57.90	
22. Palazzolo	Feruzza	64.05	54. Gervasi	Lo Piano	59.94	88. Galli	Piccioni	57.87	
23. Colarossi	Colarossi	63.96	55. Micheli	Morelli	59.84	89. Fernandez	Buzzatti	57.81	
24. Fumel	Pollastrini	63.65	56. Pieroni	Purgatorio	59.79	90. Loprieno	Gallo	57.78	
25. Mensitieri	Valente	63.58	57. Capobianchi	Caruso	59.77	91. Assetta	Assetta	57.68	
26. Accardi	Accardi	63.43	58. Lonoce	Salerno	59.66	92. Licini	Pipola	57.63	
27. Balsamo	Verdile	63.24	59. Caligaris	Dei Poli	59.62	93. Petralia	Rudan	57.56	
28. Humel	Suzzi	63.10	60. La Spina	Paolicchi	59.57	94. De Rosa	Zanca	57.40	
29. Torre	Torre	62.98	61. Giglio	Cucculelli	59.56	95. Pacifico	Baldini	57.29	
30. Gerbi	Di Prete	62.84	62. Renzoni	Benelli	59.55	96. De Donatis	Mina	57.25	
31. Di Tucci	Garbati	62.66	63. Corchia	Matricardi	59.43	97. Barabino	Maioni	57.18	
32. Banci	Granzotto	62.56	64. Tarantino	Pace	59.37	98. Logiudice	Montinieri	57.09	
			65. Giuliani	Guarino	59.34	99. Lucchesi	Michelotti	57.08	
			66. Marcandalli	Parasole	59.21	100. De Pascalis	Rizzo	57.07	

## Decima prova Grand Prix Simultanei Nazionali - 12 giugno 2003

### LINEA NORD-SUD

		%							
1. Bosa	Parisi	73.15	7. D'Apice	Cervetti	66.51	15. Colotto	Pochini	64.88	
2. Ficuccio	Rivera	70.43	8. Zamboni	Franzoso	66.41	16. Pastori	Zocco	64.71	
3. Marotta	Franco	67.88	9. Libetti	Rossi	66.37	17. Savina	Chierichini	64.63	
4. Mori	Mannato	67.49	10. Balsamo	Greco	65.79	18. Maci	Resta	64.40	
5. Speranzoni	Avio	67.20	11. Boscarino	Trucano	65.76	19. Cioppettini	Polidori	64.33	
6. D'Amico	Arcifa	66.66	12. Caruso	Ceccacci	65.46	20. Buonfrate	Manfredotti	64.15	
			13. Ceconi	Marchioni	65.39	21. Dolce	De Sandro	63.93	
			14. Lerda	Ricca	65.12	22. Petrelli	Tomasicchio	63.78	

23. Romeo	Stellino	63.25	49. Cimmino	Meoli	60.03	75. Ciofani	Greco	58.68
24. Di Girolamo	Nunziata	63.12	50. Albertazzi	Mangoni	60.01	76. Salerno	Mazzarone	58.66
25. Poma	Verace	63.08	51. Rilievo	Sighinolfi	59.98	77. Maturi	Cessari	58.59
26. Venanzetti	Vifi	62.50	52. Roncoroni	Salpietro	59.98	78. Lucarella	Maggi	58.51
27. Grimaldi	Grimaldi	62.38	53. Bonacci	Teti	59.98	79. Sagone	Cavalli	58.46
28. Benedetti	Gottlieb	62.36	54. Besana	Cartisano	59.96	80. Pasquazzi	Noviello	58.45
29. Croci	Croci	62.12	55. Totaro	Totaro	59.93	81. Beneventano	Landi	58.44
30. Boschetti	Restaino	62.09	56. Lucchesi	Devoto	59.90	82. Angelini	Scodavolpe	58.40
31. Vitale	Deodato	61.78	57. Angius	Bottino	59.80	83. Ritrovato	Amato	58.33
32. Bacci	Galardini	61.76	58. Monti	Vergati	59.78	84. Cesarini	Genovese	58.33
33. Di Bari	De Girolamo	61.72	59. Lentini	Abbadessa	59.73	85. Audi	Cattaneo	58.32
34. Peyron	Motta	61.61	60. Comparozzi	Battaglini	59.71	86. Rocchi	Caruso	58.30
35. Greco	Sarli	61.17	61. Lo Bianco	Soriani	59.63	87. Dall'Ara	Riccò	58.29
36. Stoppini	Stoppini	61.15	62. Galletti	Mancarella	59.53	88. Monti	Santoni	58.23
37. Bersani	Francia	61.14	63. Sirchi	Peruzzo	59.48	89. Carlotti	Nelli	58.18
38. Leone	Benevento	60.98	64. Notari	Notari	59.42	90. Crepax	Urbani	58.13
39. Spirito	Cibarelli	60.97	65. Romita	Violante	59.37	91. Vanni	Simat	58.09
40. Clair	Arslan	60.65	66. Casara	Ajello	59.29	92. Di Fluri	Colliani	58.08
41. Pastori	Fresia	60.56	67. Fava	Ghidini	59.29	93. Luconi	Rampioni	58.07
42. Lombardi	Del Gaudio	60.51	68. Dragusin	Sartori	59.25	94. Viviani	Lo Giudice	58.03
43. Valerio	Pistone	60.42	69. Wysocka	Squizzato	59.19	95. Zanca	De Rosa	57.96
44. Saltarelli	Lucchesi	60.32	70. Chinellato	Farina	59.13	96. Cipriani	Collina	57.95
45. Colombo	Ferraris	60.28	71. Fernandez	Buzzatti	58.96	97. Masselli	Picchioni	57.91
46. Ordazzo	Tabacco	60.21	72. Miraglia	La Porta	58.72	98. Masoli	Ficuccio	57.89
47. Prudenzano	Morelli	60.18	73. Guarda	Murgia	58.70	99. Ghignone	Massaglia	57.69
48. Ferraro	D'Albora	60.05	74. Vitale	Marzi	58.68	100. Merletti	Cosentini	57.61

## LINEA EST-OVEST

		%
1. Balistreri	Nicoletti	76.63
2. Giacalone	Grasso	72.16
3. Lucarella	Gentile	70.60
4. Lombardo	Pompilio	69.96
5. Guerra	Tani	69.70
6. D'Angelo	Giuliani	69.62
7. Massa	Raffa	68.39
8. Candura	Scalabrino	68.06
9. Maurogiovanni	Caputo	68.00
10. Di Nardo	De Serafini	67.51
11. Pisano	Uccello	67.50
12. Lavaggi	Rava	67.20
13. Pozzoli	Brienza	65.77
14. Leonetti	Roberti	65.76
15. Delle Cave	Marani	65.66
16. Giuliano	Zappa	65.53
17. Humel	Suzzi	65.51
18. Rivara	Boscaro	65.33
19. Bertello	Salomone	64.65
20. Milo	Volpi	64.50
21. Falzone	Miceli Sopo	64.43
22. Nicolodi	Golin	64.23
23. Longhi	Caprioglio	64.04
24. Catucci	Pergolesi	63.81
25. La Cascia	Profeti	63.55
26. Nicoletti	Cagetti	63.44
27. Micheli	Morelli	63.40
28. Ronzani	Fedele	63.37
29. Porta	Porta	63.35
30. Rella	Falà	63.33
31. Caldiani	Sartori	63.13
32. Damico	Loi	63.11

33. Picone	Palmieri	63.02
34. Pistoni	Bove	62.99
35. Poluzzi	De Blasi	62.76
36. Balanescu	Valente	62.46
37. Balbi	Gazzin	62.38
38. Comella	Prono	61.84
39. Schiavo	Boidi	61.79
40. Lardo	Ferrara	61.66
41. Randaccio	Costanza	61.57
42. Soluri	Giacobbe	61.52
43. Spinelli	Gagliardi	61.45
44. Comirato	Dal Ben	61.37
45. Vivaldi	Biffo	61.25
46. Piga	Falqui Cao	61.21
47. Rocchi	Treta	60.77
48. Meo	Cutelli	60.75
49. Mova	Rivarola	60.73
50. Cedrone	Gulia	60.53
51. Balsamo	Verdile	60.45
52. Di Girolamo	Santolini	60.22
53. Di Carmine	Ranieri	60.19
54. Caporaletti	Caldarelli	60.18
55. Curreli	Uras	60.06
56. Gozzoli	Mazzotti	60.04
57. Albamonte	Albamonte	60.01
58. D'Agostino	Casciani	59.97
59. Minciotti	Trallo	59.85
60. Tempesti	Raimondo	59.55
61. Agosti	Ciamarelli	59.40
62. Re	Cantoia	59.15
63. Trotta	Franchi	59.07
64. Motolese	Basta	58.91
65. Franco	Caramanti	58.85
66. Amico	Iraci	58.83

67. Romita	Agosta	58.80
68. Di Eusanio	Masci	58.46
69. Alpini	Sconocchia	58.29
70. Berrettini	Areni	58.27
71. Muneratti	Crugnola	58.24
72. Chetry	Modoni	58.20
73. Greco	Minnielli	58.15
74. Marra	Creti	58.11
75. De Martini	Onnis	58.11
76. Masala	Plaisant	58.08
77. Viani	Sulis	58.05
78. Monaco	Catella	57.89
79. Fasano	Benfatto	57.87
80. Maione	Candelize	57.69
81. Gelmetti	Mauri	57.63
82. Contrasti	Del Mare	57.52
83. Rinero	Federico	57.51
84. Piana	Ditano	57.51
85. Delladio	Pontelli	57.47
86. Fiorellino	Russo De Cerame	57.37
87. Valente	Varini	57.35
88. Marinoni	Fabbiani	57.32
89. Sai	Metzger	57.31
90. Forcucci	Saputi	57.20
91. Nessi	Cherubin	57.17
92. Pastorelli	Roggero	57.07
93. Angiolucci	Bonifacio	56.99
94. Rivano	Forcisi	56.98
95. Serchi	Bisiacco	56.88
96. Morgante	Darbi	56.88
97. Guariglia	Guariglia	56.79
98. Miselli	Ganzerla	56.78
99. Faggiano	Monaco	56.78
100. Romano	Visentin	56.73

# SIMULTANEI SCUOLA ALLIEVI

## 22 maggio 2003

### LINEA NORD-SUD

		%
1. Dell'Isola	Girotti	71.34
2. Mannocci	Paparo	64.58
3. Rum	Sire	63.67
4. Galli	Buratti	62.95
5. Mazzetti	Montella	62.92
6. Bifano	Tanini	61.00
7. Ceccanti	Geronimi	60.87
8. Spitaleri	Pedrazzini	60.77
9. Paparo	Chiodi	60.41
10. Coimu	Falqui Cao	60.07

### LINEA EST-OVEST

		%
1. Aula	Pirlo	66.01
2. Ferri	Tagliapietra	64.47
3. Ledowska	Porporino	64.39
4. Massidda	Terluzzi	64.07
5. Mantegazza	Vespa	63.81
6. Cocco	Papitto	63.02
7. Bagnoli	Pitzus	62.51
8. Fellus	Fellus	61.83
9. Nassani	Locarini	61.29
10. Zaggia	Spagna	59.33

## 12 giugno 2003

### LINEA NORD-SUD

		%
1. Aula	Pirlo	70.57
2. Caminiti	Sestito	70.17
3. Locarini	Nassani	67.04
4. Mondini	Mondini	66.57
5. Morganti	Trento	66.21
6. Tammi	Roscioni	61.67
7. Doro	Galante	61.35
8. Coimu	Falqui Cao	61.34
9. Miccoli	Chiarolanza	60.15
10. Vacca	Pusceddu	59.66

### LINEA EST-OVEST

		%
1. Di Gregorio	Di Nicola	74.40
2. Chiapparino	Conti	62.07
3. Luzzana	Cantelli	59.65
4. Onelli	Zoppini	59.57
5. Pitzus	Bagnoli	59.21
6. Focolari	Caminiti	58.77
7. Selleri	Giberti	58.00
8. Caterini	Berruti	57.32
9. Dell'Isola	Girotti	57.17
10. Montagna	Minerva	57.09

# Pietro Forquet

## Passo a passo

### Confrontando il vostro gioco con quello dei campioni

# 1

Questa smazzata è stata giocata nel corso della semifinale dell'ultima edizione della Rosenblum.

♠ A1032		♠ R86
♥ F		♥ A76
♦ A72		♦ RF10
♣ AD1052		♣ RF93

Tre dichiaranti, il polacco Baliki, l'indonesiano Lasut e lo svedese Nystrom raggiunsero il piccolo slam a fiori dopo un salto debole di 3 cuori di Sud. Al quarto tavolo Lauria e Versace pigiarono troppo sull'acceleratore e pervennero a un'impossibile grande slam a fiori.

Supponetevi in Ovest. Nord attacca con il 5 di cuori.

*Come impostate il vostro gioco per concedervi le migliori chances di mantenere il piccolo slam?*

Innanzitutto procedete ad effettuare un gioco di eliminazione e vinto con l'Asso di cuori continuate con cuori taglio alto, Nord seguendo, Re e Fante di fiori, tutti seguendo, e cuori taglio, Nord scartando una quadri.

*Come proseguite?*

Sud ha iniziato con sette cuori e due fiori. Pertanto tra picche e quadri possiede quattro carte.

Al tavolo da gioco Baliki e Nystrom giocarono il 2 di picche verso il morto mentre Lasut, prima di giocare tale carta, incassò l'Asso di picche.

*E voi, come avete continuato?*

Se avete giocato direttamente il 2 di picche, come Baliki e Nystrom, vi siete

assicurato lo slam con matematica sicurezza!

*Avete visto perché?*

Se sul 2 di picche Nord segue con una piccola inserite l'8. Sud supera (con il 9, il Fante o la Donna). Quindi se Sud ha iniziato: a) con una sola picche, deve ritornare a cuori in taglio e scarto o a quadri; b) con quattro picche e, conseguentemente, col vuoto a quadri, vinto il ritorno a picche con il Re, incassate l'Asso di picche e quando Nord non segue nel colore, eseguite su di lui il sorpasso a quadri; c) con tre picche, potete scartare la terza quadri sulla quarta picche; d) con due picche, vinto il ritorno a picche con il Re, incassate anche l'Asso di picche e proseguite con due giri di fiori raggiungendo la seguente situazione:

♠ 10		♠ F(D)		♠ -
♥ -		♥ -		♥ -
♦ A7		♦ xx		♦ RF10
♣ -		♣ -		♣ -

Sud ha le due quadri con le quali ha iniziato e Nord per controllare picche ha dovuto conservare due sole quadri. Pertanto battete in testa le quadri catturando la Donna ovunque sia ubicata.

Se sul 2 di picche Nord impegna il 9 (il Fante o la Donna) prendete con il Re e lasciate l'8 di picche. Se Sud segue con una piccola o scarta, Nord, in presa, è end-played; se Sud è in grado di superare l'8 di picche (circostanza poco verosimile) e continua nel colore, proseguite come sopra detto.

Ma ecco la smazzata al completo:

♠ A1032		♠ R86
♥ F		♥ A76
♦ A72		♦ RF10
♣ AD1052		♣ RF93

Giocando il 2 di picche per l'8, Baliki e Nystrom vinsero subito perché Sud si trovò end-played. Lasut, giocando Asso di picche e picche mantenne il suo impegno perché il singleton di Sud era costituito dalla Donna. Sul secondo giro di picche Nord si trovò senza difesa: se avesse seguito con una piccola il dichiarante, vinto con l'8, avrebbe potuto realizzare addirittura una presa in più indovinando a quadri; se Nord avesse impegnato il 9, Ovest avrebbe preso con il Re per poi continuare con l'8. Il 10 di picche sarebbe divenuto vincente.

Possiamo però osservare che se il singleton di picche di Sud fosse stato rappresentato da una scartina, la linea di gioco di Lasut non sarebbe stata vincente al cento per cento. Sul secondo giro di picche Nord avrebbe impegnato il 9. Adesso la messa in presa su Nord non avrebbe avuto successo e nel finale, avendo Sud tre quadri, il dichiarante avrebbe dovuto indovinare la posizione della Donna (e probabilmente avrebbe sbagliato sia per l'interdizione di Sud e sia perché Nord aveva iniziato con quattro quadri e Sud con tre).

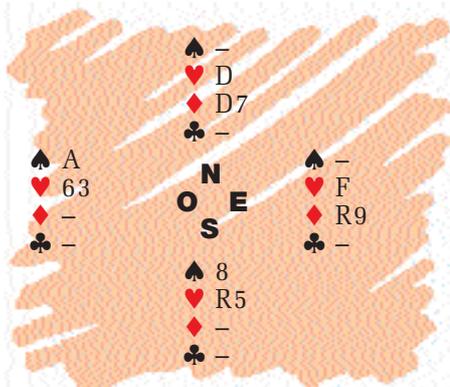
# 2

Questa volta sedete al posto di Zia Mahmood ed il vostro contratto sembra di ordinaria amministrazione.

♠ RD986		♠ AF102
♥ F98		♥ RD73
♦ 2		♦ AD10
♣ RF76		♣ 83



## Pietro Forquet



Meckstroth continuò con il Fante di cuori e i difensori non poterono impedirgli di realizzare ancora due prese: se Sud avesse impegnato il Re, il 6 sarebbe divenuto vincente; se Sud avesse lasciato, Nord, vinto con la Donna, sarebbe dovuto ritornare nella forchetta di quadri.

Il contratto venne così mantenuto. Possiamo però osservare che il suddetto finale non avrebbe avuto successo qualora Nord non avesse impegnato il Fante sul secondo giro di quadri.

### 4

Dopo una rapida ma efficace sequenza dichiarativa, raggiungete in Ovest, al posto del canadese Fred Gitelman, questo piccolo slam a cuori.



Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Gitelman</b>		<b>Mittelman</b>	
1 ♥	passo	2 ♣	passo
2 ♥	passo	4 SA*	passo
5 ♠**	passo	6 ♥	fine

\* Blackwood 5 Assi (il Re di atout è considerato come un Asso);

\*\* 2 Assi più la Donna di atout.

Nord attacca con il 9 di cuori, Sud seguendo con il 3.

*Come impostate il vostro gioco?*

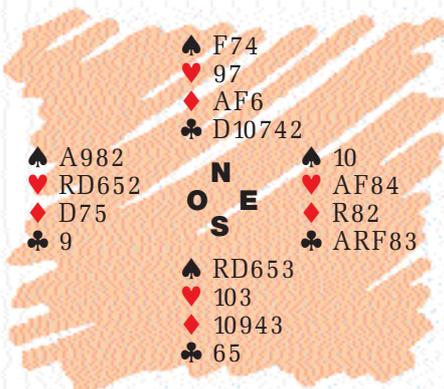
Vinto con l'Asso di cuori decidete di attaccare subito le fiori. Nelle linee generali lo slam può essere mantenuto con la Donna terza di fiori e le atout 3-1 o con la Donna quarta di fiori e le atout 2-2. Incassate l'Asso e il Re, scartando una quarta mentre tutti seguono con scartine, ma sul terzo giro nel colore Sud scarta una picche.

*Dopo aver tagliato, come proseguite?*

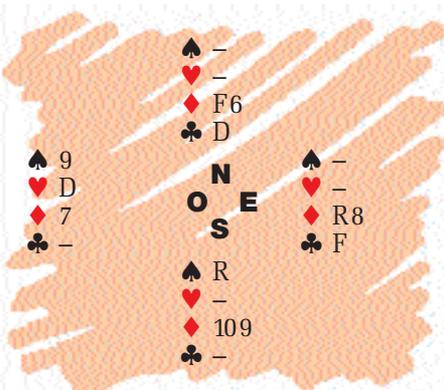
Incassato l'Asso di picche, tagliate una picche e giocate una quadri per la Donna. Se restate in presa potete proseguire a tagli incrociati, ma la Donna di quadri viene superata da Nord con l'Asso. Per un momento sperate che non abbia una seconda cuori, ma la vostra speranza dura soltanto un attimo perché Nord immediatamente ritorna a cuori, Sud seguendo.

*Come sperate di poter mantenere ancora il vostro impegno nonostante gli ostacoli sin qui incontrati?*

Ecco la smazzata al completo:



Vinto in mano il ritorno a cuori, come Gitelman tagliate un'altra picche e rientrate in mano tagliando un'altra fiori. Questo è il finale:



Sulla Donna di cuori Nord deve scartare una quadri per conservare la tenuta a fiori. Vi liberate allora dell'ormai inutile Fante di fiori mentre Sud è compreso tra picche e quadri.

All'altro tavolo il dichiarante ebbe l'attacco di piccola picche. Dopo tre giri di fiori, constatata la sfavorevole divisione del colore, Ovest, dopo aver ceduto

to a Nord l'Asso di quadri, poté mantenere il suo impegno proseguendo a tagli incrociati nonostante il ritorno a cuori di Nord.

### 5

Impegnati in un torneo a squadre in Ovest raccogliete ♠-♥ADF ♦ARD9643 ♣976. In zona contro prima aprite di 1 quadri. Nord passa, Est dichiara 1 picche e Sud interviene con 2 cuori.

*Cosa dichiarate?*

In un torneo Mitchell avreste probabilmente dichiarato 3 SA.

Trattandosi invece di un torneo a squadre non ve la sentite di escludere a priori lo slam. E poiché nel sistema da voi giocato il contro o una cue bid di 3 cuori fitterebbero le picche, decidete di saltare a 4 quadri. Al tavolo da gioco, invece, l'americano Brian Gunnell sorprendentemente sottodichiarò con 3 quadri, non volendo superare il livello dei 3 Senz'atout. Fortunatamente per lui il compagno fu in grado di mantenere in vita il dialogo con 3 cuori.

*Cosa avreste dichiarato adesso?*

Nonostante che con 3 quadri Ovest non avesse espresso adeguatamente la forza della sua mano, Est gli stava chiedendo di dichiarare 3 SA se in possesso del fermo a cuori. Gunnell, allora, ritenendo che i valori posseduti da Est nei colori neri potessero essere sufficienti per lo slam, rettificò il suo precedente 3 quadri sparando 6 quadri senza ulteriori indagini.

*Concordate con tale decisione?*

Tutti passarono, Nord attaccò con il 2 di picche (mostrando un onore) ed Est mostrò le sue carte:



*Vinto l'attacco con l'Asso di picche e scartata una fiori, come impostate il vostro gioco?*

Col Re di cuori sicuramente in Sud potenzialmente disponete di dodici prese, ma per ottenerle dovete effettuare due volte il sorpasso al Re di cuori. Ciò, però, non è facile perché il mancato attacco nel colore dichiarato dal compagno vi lascia leggere in Nord il vuoto a cuori. Pertanto se prima di eliminare le



## Barry Rigal

### Mano n. 121

Paul Vickers è un giocatore di origine anglosassone, anche se risiede ormai stabilmente negli States da molto tempo. Nel corso di una manifestazione del NABC ad Orlando, per uno scivolone in controgioco dei suoi avversari, si è ritrovato, nella mano seguente, a fare un numero incredibile di prese.

Questo top lo ha portato direttamente nella semifinale del Blue Ribbon Pairs, il più importante torneo a coppie del calendario nordamericano.

Dichiarante Ovest N/S in zona

<p>♠ AD84 ♥ DF9 ♦ ADF1075 ♣ -</p>			
♠ R		♠ F762	
♥ 543		♥ A86	
♦ 92		♦ R84	
♣ AR96542		♣ F83	
<p>♠ 10953 ♥ R1072 ♦ 63 ♣ D107</p>			
OVEST	NORD	EST	SUD
3 ♣	contro	passo	3 ♥
passo	4 ♦	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

Il contratto di 4 ♠ appare decisamente ambizioso con tre perdenti sicure ed un probabile surtaglio a quadri. Tuttavia, le cose non sono andate proprio così. Vickers taglia l'attacco di Asso di fiori e giustamente sospetta che l'impanse a quadri non possa riuscire. Batte quindi l'Asso di quadri su cui Ovest sbadatamente fornisce la piccola, e quindi intavola la Donna di quadri che Est decide di non coprire con il Re sperando che il dichiarante sbagli il colpo! Ora, Donna di cuori su cui Est prende con l'Asso per rinviare Fante di fiori.

Vickers taglia al morto, batte l'Asso di picche, taglia una quadri, torna al morto con la Donna di picche e gioca tutte le quadri vincenti.

Nonostante Est abbia due atout di cui una superiore, potrà fare soltanto quella presa. Se taglia con la piccola, il dichiarante può surtagliare e incassare le vincenti. Se come in effetti è accaduto al tavolo, Est scarta cuori, il dichiarante

fa lo stesso e, nel finale a due carte può giocare cuori dal morto surtagliando Est e finendo comunque per incassare undici prese per un incredibile +450.

### Mano n. 122

John Solodar (uno dei componenti della squadra che nel 1981 vinse la Bermuda Bowl) è il protagonista di questa mano tratta dal trentaduesimo turno della Vancouver Vanderbilt del 1999.

Esaminiamo il contratto di quattro picche cui siamo pervenuti nel silenzio avversario.

L'attacco è ♦ D, ma prima di iniziare a giocare ricordiamoci quanto sia pericoloso non avere informazioni dalla dichiarazione avversaria.

<p>♠ RF6 ♥ F5 ♦ R73 ♣ A9654</p>			
♠ D54		♠ 7	
♥ A9764		♥ RD1032	
♦ DF84		♦ 962	
♣ F2		♣ D83	
<p>♠ A109832 ♥ 8 ♦ A85 ♣ R107</p>			

La prima cosa che viene in mente è la possibilità di un finale di gioco a fiori o a quadri. Nell'altra sala il dichiarante (un giocatore più volte campione del mondo) prese lo stesso attacco con l'Asso di quadri, tirò due giri di picche scoprendo di avere una perdente nel colore. Giocò cuori dal morto ma entrò in presa Est che traversando il 10 di quadri condannò inesorabilmente il contratto.

Tuttavia questa è una mano di una linearità incredibile a patto di leggerne la chiave.

Solodar vince l'attacco con l'Asso di quadri, intavola l'Asso di picche e gioca Asso, Re di fiori e fiori. Entra in presa Est che si incassa il Re di cuori e traversa quadri.

Ma John in tutta semplicità prende con il Re di quadri incassa il Re di picche e scarta la quadri perdente sulla fiori vincente: 10 prese facili. Se non ci fossero tante carte intermedie a confonderci le idee questa sarebbe un mano di una semplicità disarmante!

### Mano n. 123

Tutti hanno ben radicata la convinzione che il miglior fit sia quello nella 4-4; a volte tuttavia bisogna superare qualche ostacolo prima di riuscire a trovarlo. Per meglio esemplificare il concetto, osserviamo in azione Brad Moss in Sud, in questa mano del secondo turno della Spingold a squadre del 1999 a San Antonio, dove Moss di New York giocava in coppia con Fred Gitelman di Toronto.

Dichiarante Ovest tutti in zona

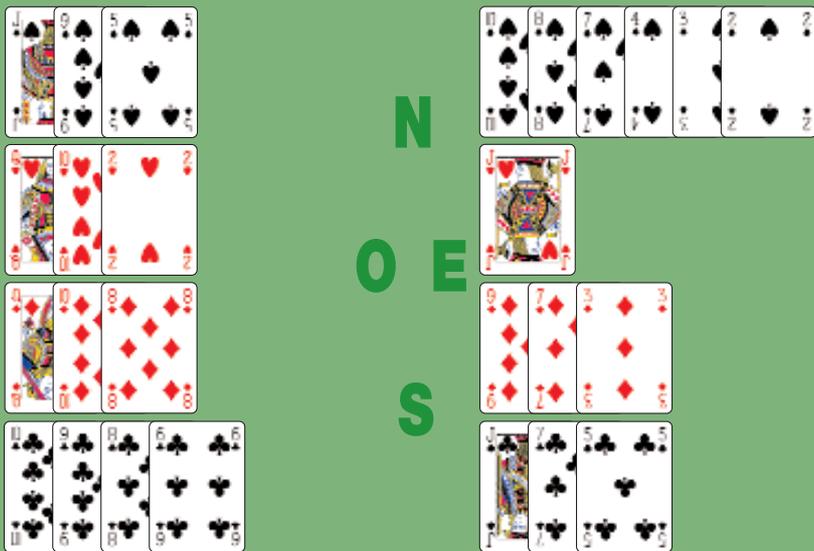
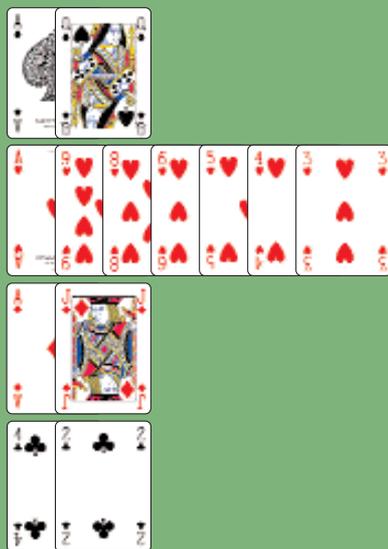
<p>♠ A1092 ♥ A10643 ♦ DF6 ♣ 5</p>			
♠ 7		♠ 6543	
♥ 872		♥ 5	
♦ R5		♦ 1098432	
♣ ARD10876		♣ F4	
<p>♠ RDF8 ♥ RDF9 ♦ A7 ♣ 932</p>			
OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣	contro	passo	2 ♣
3 ♣	3 ♥	passo	4 SA
passo	5 ♥	passo	6 ♠
tutti passano			

Al secondo giro dichiarativo Moss sa che il compagno è quasi certamente in possesso di 5 carte di cuori, e che con il minimo e la 5-3 nei nobili avrebbe con ogni probabilità interferito a colore piuttosto che con il contro; la probabile distribuzione di Gitelman è quindi la 4-5-3-1, cosa che in effetti si dimostra essere vera. Come ben si può vedere 6 cuori sono infattibili mentre lo slam a picche appare di battuta.

La storia non finisce qui perché anche lo slam a picche si può battere, a patto che Ovest trovi l'improbabile attacco a cuori. Dato che il dichiarante per fare 12 prese si deve tagliare 2 fiori al morto, quando Ovest entrerà in presa a fiori darà il taglio al compagno. Viceversa con l'attacco Asso di fiori il dichiarante ha i tempi di incassare i due tagli al morto per un totale di 12 prese: 5 cuori, una quadri, 4 picche di Sud e 2 tagli al morto.

(Traduzione di Laura Giovannozzi)

# LA MANO DEL MESE



**C**ontinua la serie delle mani famose. Le carte sono tutte in vista ma la soluzione non è facile.

♠ AD	♠ 1087432
♥ A986543	♥ F
♦ AF	♦ 973
♣ 42	♣ F75
♠ F95	♠ R6
♥ D102	♥ R7
♦ D108	♦ R6542
♣ 10986	♣ ARD3

Contratto: 7 SA (Sette Senza Atout)  
Attacco: ♣ 10 (Dieci di fiori)

### SOLUZIONE

Il dichiarante entra con l'Asso di fiori e gioca cuori per l'Asso, cuori per il Re, quadri per il Fante, Asso di quadri, Donna di picche per il Re e le tre quadri buone. Il finale:

♠ A	♠ 108
♥ 98	♥ -
♦ -	♦ -
♣ 4	♣ F7
♠ -	♠ 6
♥ D	♥ -
♦ -	♦ -
♣ 986	♣ RD3

Sulla picche per l'Asso, Ovest è compreso.

Le mani illustrate in questa rubrica sono presenti nell'area "Double Dummy" del sito Bridge Base Online. Per scaricare gratuitamente il software di collegamento a Bridge Base Online, collegatevi al sito [www.bridgebase.it/bbonew.htm](http://www.bridgebase.it/bbonew.htm)

L'utilizzo in linea del programma di analisi "Deep Finesse" rende particolarmente interessante e stimolante lo studio e la soluzione del problema presentato. ■

# Convention Corner

Nino Ghelli

In una precedente puntata della rubrica trattando dei **systemi a relay**, su insistenti richieste di vari lettori, ho ricordato che nel 2002 è stata pubblicata la versione inglese del **Viking Precision Club**, sistema elaborato dal campione norvegese **Glenn Groethheim** che, in coppia con **Terjee AA**, per due volte (nel 1993 a Santiago del Cile e nel 2001 a Parigi) ha conquistato la medaglia d'argento nella Bermuda Bowl<sup>1</sup>.

Si tratta di una rielaborazione del Fiori Precision (Fiori Forte, 5<sup>a</sup> nobile, SA debole) con l'inserimento di sviluppi a relay in situazione forzante a manche<sup>2</sup>. È il rispondente che dà inizio agli sviluppi a relay (assumendo pertanto la figura di *capitano*) dichiarando:

- > 1♥ su apertura di 1♦ (di tipo *catch all*, 11-15 H, 1+ carte a ♦)<sup>3</sup>
- > 1 SA su apertura di 1♥/1♠ (11-15 H, 5+ carte al colore dichiarato)
- > 2♦ su apertura di 1 SA (in situazione di non vulnerabilità, 10-12 H in 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> posizione, 13-15 H in 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup>; in zona 14-16 H).

Su apertura di 1♣ (qualunque mano di 16+ H) e risposta positiva (8+ H) è l'apertore che dà inizio allo sviluppo a relay (assumendo pertanto la figura di *capitano*) dichiarando:

- > 1 SA su risposta di 1♥/1♠ (8+ H, 5+ carte nel colore dichiarato)
- > 2♣ su risposta di 1 SA [8(9)-14 H, mano bilanciata]
- > 2♦ su risposta di 2♣ (8+ H, 5+ carte a ♣)
- > 2♥ su risposta di 2♦ (8+ H, 5+ carte a ♦).

1) Cfr. Glenn Groethheim-Alan Sontag, *The Viking Precision Club. A Relay System for the 21st Century*, Devyn Press, Louisville, Kentucky. La partecipazione di Sontag ha riguardato essenzialmente l'inserimento nel volume, frequente ma non sistematico, di considerazioni, riportate tra parentesi, su particolari aspetti.

2) Soltanto su apertura di 2♣ (mano 11-15 H, 5+ carte a ♣) il rispondente con la dichiarazione di 2♦ dà inizio allo sviluppo a relay anche senza essere in situazione forzante a manche.

3) Tale risposta può peraltro essere naturale (6+ H, 4+ carte).

Anche dopo apertura di 1♣ e risposta negativa di 1♦ (0-7 H) si può utilizzare uno sviluppo a relay se, in 2° giro, l'apertore dichiara 1♥ (20+ H) e il rispondente, formulando una dichiarazione diversa da 1♠, mostra di possedere una mano di 5-7(8) H e quindi di essere in situazione forzante a manche.

Una volta che lo sviluppo a relay ha avuto inizio, esso prosegue se il *capitano* formula la dichiarazione immediatamente successiva a quella del *gregario* (con la sola esclusione della dichiarazione di 3 SA che è sempre *a giocare*)<sup>4</sup>.

Con sviluppo a relay, il *capitano* formula la descrizione esatta della distribuzione della sua mano e della dislocazione delle "carte alte" (nell'ordine Assi, Re e Donne).

La struttura a relay del sistema Viking merita un breve *excursus* in quanto, pur richiedendo uno sforzo mnemonico ben superiore alla media, non si presenta particolarmente complessa, almeno se confrontata con quella di altri sistemi analoghi.

Il Viking prevede quattro tipi di *asking*, ciascuno con specifica denominazione, per la descrizione dell'esatta distribuzione della mano:

- > quando sia necessario conoscere la lunghezza dei colori laterali (**Side-step relay**) (vedi oltre)
- > per individuare il colore corto quando il compagno ha mostrato di possedere una mano 5-3-3-2 o 6-3-3-1 o 7-3-2-1<sup>5</sup> (**Splinter relay**). Le risposte "a gradini" hanno il seguente significato:
  - 1° gr. = "corta" nel colore di rango più basso
  - 2° gr. = "corta" nel colore di rango

4) Se, nello svolgimento dello sviluppo a relay, si supera il livello di manche la dichiarazione di un colore in cui il partner ha mostrato la presenza di almeno 4 carte non è mai relay ma è a giocare.

5) Se la mano mostrata è 7-3-2-1, dopo l'individuazione del singolo, il successivo relay è per gli Assi e non per conoscere il colore di due carte. Questo è l'unico caso in cui i relay per le "carte alte" sono effettuati senza che sia mostrata l'esatta distribuzione.

intermedio

- 3° gr. = "corta" nel colore di rango più elevato

> quando sia necessario conoscere l'esatta distribuzione, essendo nota la presenza di una bicolore almeno 5-4 (**'54 Pick-up relay**):

- 1° gr. = 6-4 o 7-4
- 2° gr. = 5-5
- 3° gr. = 5-4-2-2
- 4° gr. = 5-4-1-3
- 5° gr. = 5-4-3-1
- 6° gr. = 6-5
- 7° gr. = 5-4-0-4
- 8° gr. = 5-4-4-0

> quando sia necessario conoscere l'esatta distribuzione essendo nota la presenza di una monocolori di almeno 6 carte (**Six-shooter relay**):

- 1° gr. = 6-3-2-2
- 2° gr. = 6-3-3-1
- 3° gr. = 7-3-2-1
- 4° gr. = 7-3-3-0 con vuoto nel colore di rango più basso
- 5° gr. = 7-3-3-0 con vuoto nel colore di rango intermedio
- 6° gr. = 7-3-3-0 con vuoto nel colore di rango più elevato.

Il **Sidestep relay** è l'interrogativa più frequentemente impiegata per conoscere i "resti" e ricorre nelle seguenti situazioni:

- il compagno ha mostrato di possedere 4 carte in un colore e 4 in un altro. Le risposte "a gradini" hanno il seguente significato:

- 1° gr. = 2 carte nel colore di rango più elevato e 3 in quello di rango più basso
- 2° gr. = 3 carte nel colore di rango più elevato e 2 in quello di rango più basso
- 3° gr. = 1 carta nel colore di rango più elevato e 4 in quello di rango più basso
- 4° gr. = 4 carte nel colore di rango più elevato e 1 in quello di rango più basso

- il compagno ha mostrato di possedere **esattamente** 5 carte in un colore e 4 in un altro:

- 1° gr. = 2-2
- 2° gr. = 1 carta nel colore di rango più elevato e 3 in quello di rango più basso

- so
- 3° gr. = 3 carte nel colore di rango più elevato e 1 in quello di rango più basso
  - 4° gr. = 0 carte nel colore di rango più elevato e 4 in quello di rango più basso
  - 5° gr. = 4 carte nel colore di rango più elevato e 0 in quello di rango più basso
  - il compagno ha mostrato di possedere almeno 10 carte in due colori, distribuite 5-5 o 6-4:
  - 1° gr. = 1 carta nel colore di rango più elevato e 2 in quello di rango più basso
  - 2° gr. = 2 carte nel colore di rango più elevato e 1 in quello di rango più basso
  - 3° gr. = 0 carte nel colore di rango più elevato e 3 in quello di rango più basso
  - 4° gr. = 3 carte nel colore di rango più elevato e 0 in quello di rango più basso
  - 5° gr. = 1 carta nel colore di rango più elevato e 1 in quello di rango più basso
  - 6° gr. = 0 carte nel colore di rango più elevato e 2 in quello di rango più basso

- 7° gr. = 2 carte nel colore di rango più elevato e 0 in quello di rango più basso

• il compagno ha mostrato di possedere una mano distribuita 6-3-3-2:

- 1° gr. = 3 carte nel colore di rango più basso

- 2° gr. = 3 carte nel colore di rango intermedio

- 3° gr. = 3 carte nel colore di rango più elevato.

Una volta nota l'esatta distribuzione della mano del compagno, un successivo relay chiede di mostrare il numero di Assi presenti nella mano. Le risposte sono di tipo CRASH (Colour-Rank-And-Shape):

- 1° gr. = 0 o 3 Assi

- 2° gr. = 1 o 4 Assi

- 3° gr. = 2 Assi dello stesso colore

- 4° gr. = 2 Assi dello stesso rango (♥ e ♠; ♣ e ♦)

- 5° gr. = 2 Assi della stessa forma (♣ e ♥; ♦ e ♠)<sup>6</sup>

6) Se il relay per conoscere gli Assi è la dichiarazione di 4 SA o superiore la scala delle risposte è ridotta a 3 gradini, di cui il 3° indica la presenza di 2 Assi.

Allo stesso modo sono mostrati i Re e le Donne.

Ai fini della conoscenza delle "carte alte", il più elevato relay possibile è 6♠. Regola generale è che, una volta che il capitano ha dichiarato il contratto finale, il partner non deve licitare ulteriormente.

In caso di interferenza lo sviluppo della dichiarazione è in genere naturale, a meno che le sequenze a relay siano già in uno stadio abbastanza avanzato, nel qual caso la scala dei "gradini" continua con le seguenti varianti:

- passo ⇔ 1° gr.

- contro o surcontro ⇔ 2° gr.

- 1° gr. sull'interferenza ⇔ 3° gr.

- 2° gr. sull'interferenza ⇔ 4° gr.

- ecc.

Con la presente trattazione mi auguro di aver soddisfatto, in modo esaustivo, le curiosità dei lettori.

Coloro che, come me, hanno scarsa simpatia per queste elucubrazioni cartacee con limitata valenza agonistica, abbiano dunque fiducia: mi rivolgerò prossimamente ad aspetti di maggiore risalto, e soprattutto di maggiore frequenza, nel bridge giocato.

C.O.N.I.

A.S.G.B. R.L. BARBERA - CIRCOLO DI SOCIETÀ

F.I.G.B.



## XXIII TROFEO "R.L. BARBERA" REGGIO CALABRIA 12-13-14 SETTEMBRE 2003



CIRCOLO DI SOCIETÀ

Via Vecchia Provinciale, 60 Archi (RC)

### TORNEO REGIONALE A SQUADRE

#### TORNEO A SQUADRE DANESE

##### PROGRAMMA

(10 incontri di 8 smazzate)

Sabato 13 settembre

ore 15,00: 1° turno di 3 incontri

ore 22,00: 2° turno di 3 incontri

Domenica 14 settembre

ore 14,30: 3° turno di 4 incontri

ore 20,00: premiazione

##### DIRETTORE DEL TORNEO

Liana Santoro

##### QUOTA ISCRIZIONE

€ 160 a squadra (max 6 giocatori)

€ 100 squadre juniores

##### REGOLAMENTO

Iscrizioni sino alle ore 14,30 di sabato 13.

La partecipazione è riservata ai Tesserati FIGB con Tessera Agonistica, non Agonistica e Ordinari.

Incontri sulla distanza di 8 smazzate con scala 25/0.

Due squadre non potranno incontrarsi consecutivamente nei primi due turni di gara.

##### PREMI

1ª squadra classificata	€ 1.300
2ª squadra classificata	€ 780
3ª squadra classificata	€ 520
4ª squadra classificata	€ 420
5ª squadra classificata	€ 310
6ª squadra classificata	€ 210
7ª/15ª squadra classificata	€ 180

##### PREMI NON CUMULABILI

Miglior punteggio terzo turno	€ 180
1ª squadra Signore o Mista	€ 180
1ª squadra N.C. o III cat.	€ 180
1ª squadra juniores (min. 3 squadre)	€ 180

##### PREMI D'ONORE

Trofeo "R.L. BARBERA"  
Coppa FIGB  
Coppe e targhe

**Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a  
Segreteria Circolo di Società**

**Via Vecchia Provinciale, 60**

**Archi di Reggio Calabria**

**Telefono 0965/45556 - 45773**

**Per informazioni e prenotazioni**

**Telefono 0965/371403 - 21337**

### MITCHELL A COPPIE LIBERE "VINCENZO LANDI"

##### PROGRAMMA

Venerdì 12 settembre, ore 21,15

##### REGOLAMENTO

Due turni di gara secondo il numero dei tavoli.

**DIRETTORE DI GARA:** Liana Santoro

##### QUOTA ISCRIZIONE

€ 14 per singolo giocatore, € 8 per giocatori juniores riservato tesserati FIGB Agonisti, Non Agonisti, Ordinari.

##### PREMI DI CLASSIFICA

1ª coppia classificata	€ 210
2ª coppia classificata	€ 130
3ª coppia classificata	€ 104
4ª coppia classificata	€ 80
5ª coppia classificata	€ 52
6ª/10ª coppia classificata	€ 36
11ª/15ª coppia classificata	€ 32

##### PREMI NON CUMULABILI

1ª coppia NS 2° turno	€ 32
1ª coppia EO 2° turno	€ 32
1ª coppia mista o signore	€ 32
1ª coppia juniores (min. 3 coppie)	€ 32
1ª coppia non classificata o 3ª Cat.	€ 32

# Giagio Rinaldi

## L'USO DEL CONTRO IN COMPETIZIONE

### III

#### Il contro rafforzativo dell'interferente

**R**itornando per un attimo all'impostazione fondamentale dell'intervento a colore, si può rilevare come l'uso del contro sia ben noto anche ai principianti come mezzo di rafforzamento dell'interferenza. Fino a 16-17 punti è infatti consigliabile, con mano monocolora, l'intervento diretto a colore, mentre il contro seguito dalla dichiarazione di un proprio palo mostra mani di forza superiore. Come certamente saprete, esiste una terza via sulla quale intendo spendere qualche riga: l'intervento diretto a colore **seguito** dal contro al giro successivo (quando, naturalmente, il livello della dichiarazione lo consente). Esempio:

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♥	2 ♣	2 ♥	passo
passo	contro		

oppure

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♣	1 ♦	1 ♥	passo
2 ♥	contro		

Questo tipo di sequenza copre il range 14-17 e mostra ulteriori intenti competitivi pur mancando la forza per intervenire al primo giro di contro, seguito, al secondo, dalla licita di un palo. È, pertanto, una mera indicazione di forza e non garantisce in alcun modo il possesso di un secondo palo. Di conseguenza l'abitudine, nei panni del compagno dell'interferente, di dichiarare un qualsiasi nuovo palo anche quarto a prescindere dalla forza della mano e dal livello della dichiarazione, abitudine in realtà alquanto diffusa, è da considerarsi decisamente cattiva o, quantomeno, molto azzardata. È opportuno un attento riordino della materia. Anche questo tipo di contro rafforzativo può essere impiegato con differenti tipologie di mano. Può mostrare una buona monocolora sesta con palo mediocre o dichiarabile solo a livello di tre, una mano bilan-

ciata 5-3-3-2 di 15-17 punti o infine una mano bicolore. Non potendo consigliarvi nulla che vi aiuti a differenziare i primi due tipi di mano, cercherò di proporvi qualcosa per quanto riguarda le bicolori. Il rafforzamento della dichiarazione, in fase competitiva, è un problema di economia ed è possibile, in molti casi, mostrare tipologie di mano differenti e, allo stesso tempo, mantenere basso il livello della dichiarazione. Così, quando si possiede una buona bicolore e l'annuncio del secondo palo da parte dell'interferente rappresenta la dichiarazione più economica, non penso sia il caso di avvalersi del contro. Anche in quest'occasione so che qualche purista storcerà il naso, poiché, comunemente, la licita di due colori in intervento è limitata alle mani almeno 6-4, ma perché non estenderla alle 5-4, quando si tratta della licita più economica? Meglio avere una carta in meno nel primo palo dichiarato che mantenere l'ambiguità sul secondo usando genericamente il contro.

In molti casi è la dichiarazione di 2 SA a costituire, al secondo giro, il livello più economico o il secondo livello in ordine di economia. Questa licita, dopo il passo al primo giro del compagno dell'interferente, non può in alcun caso assumere significato naturale e viene pertanto utilmente impiegata per mostrare una mano bicolore. Assai conosciuto è il caso delle bicolori 6-4 fiori-quadri con le fiori più lunghe. Esempio:

1)

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♣	2 ♣	2 ♠	passo
passo	?		

♠ x  
♥ xx  
♦ ADxx  
♣ ADxxxx

2)

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♠	2 ♣	passo	passo
2 ♠	?		

♠ Rxx  
♥ x  
♦ ARxx  
♣ ADxxx

Nei panni di Ovest la seconda dichiarazione corretta è 2 SA, mostrando una

bicolore con le quadri, per dare al compagno la possibilità di correggere a fiori a livello di tre. Fino a qui non sto dicendo nulla di nuovo per i più esperti lettori. Spero, invece, di risultare un po' più originale facendovi notare che il concetto può essere esteso, in alcuni casi, alle cuori. Esempio:

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♠	2 ♦	2 ♠	passo
passo	?		

Considerato che, nel caso si possedesse una buona bicolore con le fiori, tanto varrebbe dichiararla direttamente, il 2 SA può essere conservato, in questo caso, per la bicolore con le cuori (palo meno economico). Non vi è infatti alcun vantaggio nel dichiarare contro, invece di 2 SA, con questo tipo di mano. In questa situazione specifica il contro indicherebbe quindi mano certamente monocolora e i voli ciechi diminuirebbero sensibilmente.

#### Il contro responsivo e il recontro

Per quanto riguarda il contro responsivo, che si verifica dopo intervento a colore del compagno, ho poco o nulla da dirvi se non raccomandarvi di farne uso moderato in mancanza di un ripiego sicuro, soprattutto quando la licita vi lascia supporre che le speranze di manche sono praticamente nulle. Ogni dichiarazione deve rappresentare un adeguato compromesso tra il rischio che si corre effettuandola e il guadagno che si può ottenere. Se il rischio è alto e il guadagno basso, meglio astenersi.

Il recontro, che viene effettuato dal compagno di chi è intervenuto con il contro informativo, offre, al contrario, alcuni spunti di discussione. Una diffusa abitudine porta spesso ad abusarne, rendendo ancora una volta assai ambigua questa licita e spingendo il contrante a dichiarare sempre e comunque il palo nobile di cui è in possesso. Ciò rende assai problematica la ricerca del fit nei pali minori quando il fit nobile sfortunatamente manca. Questo problema si manifesta con particolare evidenza a livelli alti dopo appoggio a salto del rispondente nel colore del compagno.

Dopo il contro informativo del vostro compagno e una qualsiasi dichiarazione dell'avversario, quando siete in pos-

## Frank Stewart

Sesso di carte che abbiano i minimi requisiti per la competizione, vi consiglio di dichiarare il vostro palo nobile anche solo quarto, riservando il recontro per le mani di punteggio generiche, e perciò orientate sui pali minori o per quelle che abbiano entrambi i nobili, dopo appoggio avversario in un minore. Di fatto, visto che il compagno, contrando, vi ha chiesto una preferenza, non si capisce perché dovrete negargliela. Inoltre, quando l'avversario si appoggia a salto in un nobile, aumentano sensibilmente le probabilità di trovare al compagno, che ha contratto, quattro carte nell'altro nobile. In ogni caso sarete certi di giocare almeno nella 4-3 nobile e avrete di molto aumentato le vostre chance di trovare la competizione o la manche in un palo minore. Ovviamente, il contrante dovrà comportarsi di conseguenza. Alcuni esempi:

Nei panni di Ovest

1)	NORD	EST	SUD	OVEST
	1 ♠	contro	3 ♠	?
			♠ xxx	
			♥ ADxx	
			♦ AFxx	
			♣ xx	

4 ♥

2)	NORD	EST	SUD	OVEST
	1 ♥	contro	3 ♥	?
			♠ Axx	
			♥ x	
			♦ Dxxxx	
			♣ RF10x	

contro

Nei panni del contrante:

3)	NORD	EST	SUD	OVEST
	1 ♠	contro	3 ♠	contro
	passo	?		
			♠ xx	
			♥ AFxxx	
			♦ ARFx	
			♣ R10	

4 ♥

4)	NORD	EST	SUD	OVEST
	1 ♥	contro	3 ♥	contro
	passo	?		
			♠ ADxx	
			♥ x	
			♦ Fxxxx	
			♣ AFx	

4 ♦

In una manifestazione regionale, nel primo incontro a sorteggio, incontriamo una fra le più deboli formazioni del torneo. Dopo tre mani senza storia, in Sud estraggo queste carte: ♠ ARF752 ♥ A53 ♦ A94 ♣ 4

Siamo in zona contro prima e dopo tre passi apro di un picche. Ovest interferisce con 2 fiori, il mio compagno rialza a 2 picche ed Est compete a tre fiori. Non mi azzardo ad utilizzare tattiche diversive per sviarli da un'ottima difesa a 5 fiori dichiarando timidamente tre picche. Salto direttamente a quattro e dopo due passi, come previsto, Est dichiara 5 fiori. Certamente andranno almeno due sotto, ma se segno solo 300 punti e cinque picche sono fattibili rischio di perdere 8 mp. D'altro canto non ho la più pallida idea se si possano fare undici prese. Se dovessi tirare ad indovinare direi di no e per istinto contrerei, ma non bisogna dimenticare che ho un compagno al tavolo. Se passo, ed il mio passo è forzante dato che gli avversari sono in difesa su una nostra manche, potrà decidere lui. Se contra fine, se dichiara cinque picche avrà certamente carte per cui probabilmente manterrò il contratto.

Il mio compagno pensa a lungo e alla fine dichiara cinque picche. Tutti passano, Ovest attacca con l'Asso di fiori e scende un morto proprio al limite «se non le fai - dice tristemente il partner - è colpa mia».

Le carte:

	NORD	SUD
	♠ 10963	♠ ARF752
	♥ R4	♥ A53
	♦ RF52	♦ A94
	♣ 963	♣ 4

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	passo	passo	1 ♠
2 ♣	2 ♠	3 ♣	4 ♠
passo	passo	5 ♣	passo
passo	5 ♠	tutti passano	

Nord non ha in effetti una decisione facile. L'appoggio quarto in atout e nessun punto sprecato a fiori lo inducono a dichiarare anche perché dopo il mio passo è praticamente certo del mio singolo, d'altro canto il suo punteggio minimo gli suggerirebbe di contrare. Bene, vediamo se riesco a farlo sorridere. Ovest continua con il Re di fiori ed io

taglio. Batto l'Asso di picche senza molte speranze e non mi stupisco più di tanto nel vedere che Est scarta. Se noi avessimo avuto una presa di picche da incassare, la loro difesa non sarebbe stata così remunerativa; comunque dato che devo perdere una picche tutto dipende da come sono messe le quadri. Incasso anche il Re di atout e faccio tre giri a cuori tagliando la terza al morto. Ovest al terzo giro fornisce la Donna. Ora so che l'impasse diretto a quadri non può riuscire: il mio avversario ha detto passo di mano e ha già mostrato Asso e Re di fiori e le due donne nobili. Fortunatamente però posso anche leggergli la distribuzione, ha certamente una 3-3-2-5, e così ho ancora una speranza. Gioco il Re di quadri e continuo con il Fante. Est non copre e ad Ovest cade il fatidico 10.

Ecco la mano completa:

				♠ 10963	
				♥ R4	
				♦ RF52	
				♣ 963	
					♠ -
					♥ F10987
					♦ D876
					♣ DF85
					♠ ARF752
					♥ A53
					♦ A94
					♣ 4

All'altro tavolo la dichiarazione, iniziata allo stesso modo, si è modificata quando il nostro compagno in Est ha messo subito sotto pressione gli avversari con una difesa preventiva a cinque fiori. Dato che Sud non aveva ancora avuto modo di mostrare la sua forza non poteva utilizzare l'arma del passo forzante, e quindi il suo contro diventa l'unica dichiarazione possibile. Nord attacca con il 10 di picche, il nostro taglia al morto e gioca cuori. Sud prende con l'Asso e rigioca atout. Ovest in presa continua con la Donna di cuori per il Re di Nord. Ora la difesa incassa solo le due vincenti a quadri dato che per un errore di valutazione non riescono a trovare il taglio a cuori. In tal modo Est-Ovest pagano solo 300 e il sacrificio anticipato di Est ci frutta 8 mp.

(Traduzione di Laura Giovannozzi)

# Franco Di Stefano

## UN PIATTO RICCO DI PRESE

**P**er tutti coloro che traggono divertimento da un gioco spettacolare e violento, una variante del rubber-bridge è il goulash, che trae il suo nome dal famoso piatto ungherese, pepatissimo e solitamente servito in gran quantità: nel goulash, infatti, gli scores sono sempre abbondanti.

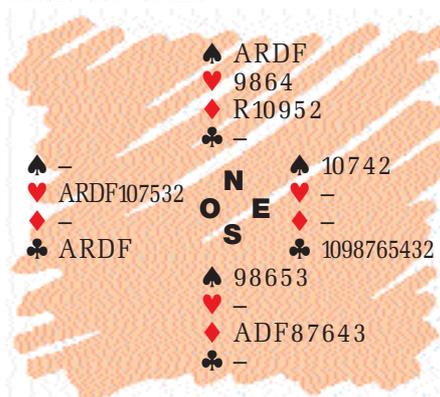
La caratteristica di questo stravagante parente del bridge sta nel fatto che, se la dichiarazione si è conclusa a un qualsiasi contratto parziale (purché non contratto), il risultato viene acquisito senza essere giocato e i quattro giocatori, dopo aver diviso per seme le proprie carte, ricompongono il mazzo che viene tagliato e ridistribuito a cinque carte per volta in un primo giro e quattro per volta nei due giri seguenti.

Ciascun giocatore, inoltre, al suo turno di licita può proporre, ovvero invitare il suo avversario di sinistra a interrompere la dichiarazione, annullando la smazzata in corso per dar luogo a una mano di goulash. Se l'avversario accetta, nessuno degli altri giocatori può opporsi, viceversa il giocatore che aveva proposto è tenuto a dichiarare (non può passare) e il giro prosegue con altre possibili proposte.

Per l'insolita procedura nella distribuzione delle carte, molti considerano il goulash una forma troppo esasperata di bridge, adatta ai giocatori che amano le emozioni forti. Certo nel goulash la fortuna ha una minore incidenza rispetto all'abilità, ma ciò non significa che il gioco non abbia un suo fascino e non richieda una particolare abilità tecnica, spesso aggressiva per le distribuzioni irregolari che può originare, ma al tempo stesso fatta di cautela sia nella dichiarazione sia nel gioco, poiché singleton e chicane sono all'ordine della smazzata.

Questo tipo di gioco trae origine in Francia: nei circoli parigini è difficile non imbattersi in uno o due tavoli di goulash e molto spesso vi sono impegnati giocatori di altissimo livello. Pierre Jais, che con Roger Trezel ha costituito una delle coppie più forti del mondo, ha addirittura scritto un libro, *Goulash, ou quand le diable joue au bridge*, in cui somma smazzate eccentriche e spettacolari, dove il tragico spesso si al-

terna al comico, come nella seguente mano, che vede protagonista lo stesso autore del volume:

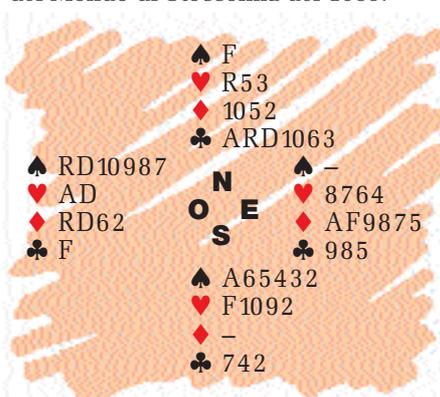


L'avversario in Ovest decide di aprire di sette cuori (!), ma Pierre Jais, in Sud, decide a sua volta di non arrendersi alla violenta dichiarazione nemica e azzarda un disperato sette picche.

Ovest, dopo aver contratto, attacca Asso di fiori e il campione francese reclama tredici prese. Si deve far notare che se Ovest avesse privilegiato l'attacco di Asso di cuori nel colore lungo (sicuramente meno tecnico), il taglio di dieci di picche del compagno avrebbe penalizzato il contratto.

Queste distribuzioni strane possono verificarsi, anche se non con grande frequenza, sia in partita libera che in gara.

Esiste un vero campionario di mani goulash tratte da Tornei e Campionati internazionali, che molto hanno fatto discutere per gli eclatanti risultati che hanno prodotto. La seguente smazzata, ad esempio, è tratta da un incontro verificatosi nel round-robin dei Campionati del Mondo di Stoccolma del 1983:



A un tavolo Dano De Falco in Nord aprì di due fiori (napoletano) e dopo la risposta di due picche di Arturo Fran-

co, la coppia americana (Meckstroth-Rodwell) venne tagliata fuori dalla licita e la coppia azzurra raggiunte indisturbata il contratto di cinque fiori che venne contratto da Ovest ma facilmente mantenuto da De Falco. All'altro tavolo la dichiarazione si svolse nel seguente modo:

OVEST	NORD	EST	SUD
Jacoby	Lauria	Passel	Mosca
1 ♣	1 ♦	1 ♠	passo
2 ♣	passo	passo	3 ♦
passo	3 ♥	passo	3 ♠
passo	4 ♦	passo	5 ♦

L'apertura di un fiori naturale di Jacoby, considerato uno tra i più forti giocatori statunitensi, consentì a Lorenzo Lauria di intervenire nella licita e di raggiungere il contratto di cinque quadri. Dopo l'attacco a fiori di Sud e il ritorno in atout di Nord, il giocatore italiano mosse immediatamente il Re di picche, sul quale scartò una cuori della mano. Vinto il successivo ritorno a cuori con l'Asso, non ebbe più problemi a realizzare le rimanenti prese. La mano, che sembra veramente tratta da una partita goulash, produsse 14 match-points a favore degli azzurri.

(Per gentile concessione della rivista Capital)

## LA FEDERAZIONE IN RETE

Web

<http://www.federbridge.it>

E-mail

[figb@federbridge.it](mailto:figb@federbridge.it)

Riccardo Vandoni

[riccardo.vandoni@virgilio.it](mailto:riccardo.vandoni@virgilio.it)

Romano Pacchiarini

[romanopa@tin.it](mailto:romanopa@tin.it)



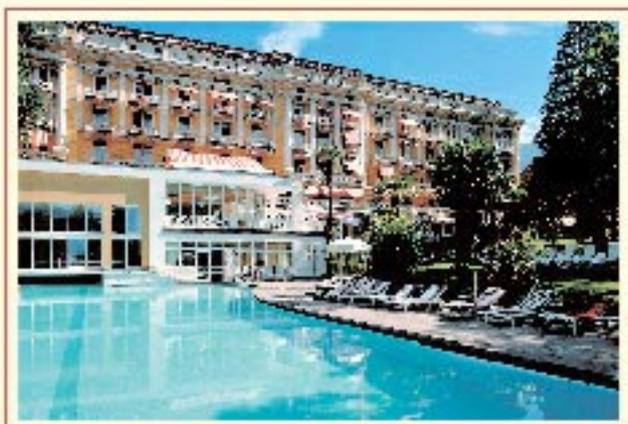
## GRAND HOTEL PALACE

Scuola Mack  
10121 Merano

ESPACE HENRI CHENET

# SUPERBRIDGE D'AUTUNNO

MERANO DAL 30 OTTOBRE ALL'11 NOVEMBRE 2003



### TORNEI POMERIDIANI E SERALI

Organizzazione: Lino Bonelli

Tutti gli ospiti dell'hotel che, presenti alla prima mensa finale, avranno parts e parte ad almeno 11 tornei, verranno valutati a parte.

- 3 fine settimana gratuiti in pensione completa;
- premi e coppe per i migliori piazzamenti su 11 tornei dei quali al massimo 8 con lo stesso partner.

Il maestro federale Lino Bonelli parteciperà ai tornei con gli ospiti dell'hotel.

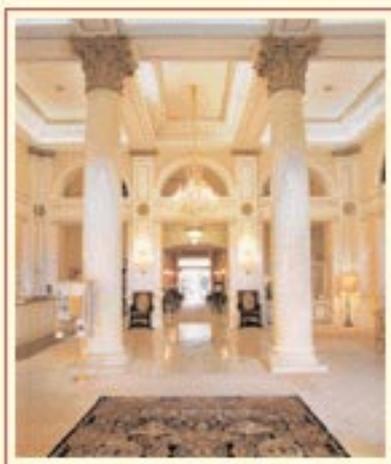


### CONDIZIONI ALBERGHIERE

Pensione completa, per persona, al giorno, in camera doppia matrimoniale:

- € 125,00 per minimo 7 notti
  - € 140,00 per soggiorni inferiori
- Supplementi per persona al giorno:
- € 15,00 per camera singola
  - € 15,00 per balcone/terrazza

Il Grand Hotel Palace è socio fondatore del Golf Club Passiria Merano (S. Martino/S. Leonardo, a 20 minuti d'auto) e del Golf Club Lana-Merano (Lana, a 5 minuti d'auto).  
Agli ospiti dell'Hotel vengono praticate condizioni di favore.



In Hotel, ogni sera piano bar o serata di intrattenimento, cocktail e serata di gala a 110 euro.

A disposizione gratuita degli ospiti: nuovo Centro Wellness dotato di Lacarium, Caldarium, bagni ottomani, sauna finlandese, docce rigeneranti, palestra attrezzata, vasca termale con idrogetto e knèipp, Hot-Whirlpool, piscina coperta e nel parco.

### ESPACE HENRI CHENET

- Trattamenti particolari quali vecchi in tramonto, coppia, massaggi rigeneranti, trattamenti estetici, fito-aromaterapii, docce filiformi, trattamenti energetici, check-up bioenergetico e alimentazione in dietoterapia.
- Tattica dimagrimento con ammissione medica e supplemento.



Grand Hotel Palace

1-39012 Merano - Tel. +39/0473/271000 - Fax +39/0473/271100

www.palace.it - e-mail: info@palace.it

# accade all'estero

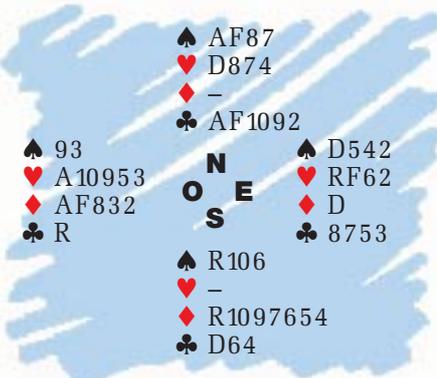
Franco Broccoli

## Campionato cinese, Cavendish

**P**rima di portarvi a *Las Vegas* per l'ultima edizione del *Cavendish*, voglio fare con voi un salto in **Cina** per il campionato interclub a squadre di prima serie. **Fu Qiang**, di Pechino, ci racconta il meccanismo e condisce il tutto con un paio di perle rare. I sedici circoli più forti schierano la loro migliore formazione per competere alle fasi eliminatorie (due round robin completi in due date differenti durante l'anno). Le prime otto classificate passano alla finale in cui l'8<sup>a</sup> incontra la 7<sup>a</sup> sulla distanza di 112 board. La perdente rimane all'8° posto mentre la vincente incontra la successiva in classifica: 6<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup>, e così via fino all'ultimo incontro, su 144 board, da cui esce la squadra che si aggiudica il titolo di Club campione dell'anno.

Nella scalata al secondo posto (semi-finale), *Pechino* (Benz) ha incontrato *Shanghai* (EAA).

Board 108.  
Dich. Ovest. N/S in zona.



Sala aperta

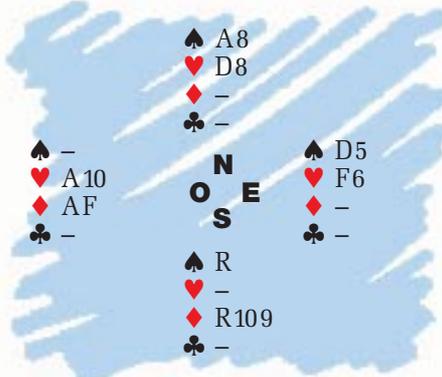
OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥	<b>Fu Zhong</b>	4 ♥	<b>Ju</b>
passo	2 ♣	contro	4 SA
	5 ♣		fine

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥	passo	3 ♥	passo
4 ♥	tutti passano		

Come vedete, in chiusa hanno ritenu-

to di non entrare in licita con le carte di N/S. Il contratto di 4 ♥ è caduto di due prese, 100 per l'EAA di *Shanghai*. Spostiamo il mirino sull'aperta perché è lì la festa. Est ha prodotto l'eccentrico attacco di Re di cuori (non è che cambi molto perché, a doppio morto, per battere dovrebbe attaccare Dama di quadri). Un attacco del genere a volte può funzionare per rimanere in presa e decidere il ritorno con prima visione del morto. Non era questo il caso e **Fu Zhong**, uno dei migliori giocatori cinesi, ha tagliato il Re di cuori al morto e ha proseguito tagliando una piccola quadri in mano, un'altra cuori al morto e giocando la Dama di fiori, per il Re di Ovest e l'Asso della mano. Considerando sechi i due onori finora visti alla difesa (Dama di quadri e Re di fiori), **Fu Zhong** si è fatto una precisa idea della distribuzione avversaria e ha tirato fuori dal cilindro una bella linea vincente. Dopo aver battuto gli atout, ha fatto girare il Fante di picche (che Est non ha coperto per non facilitare il compito al dichiarante) e ha proseguito picche per il 10. Siamo qui:



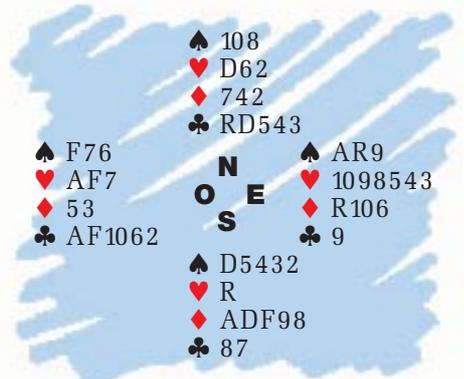
Il Re di picche ha frantumato Ovest (e non esagerare!) in quanto, se scarta il 10 di cuori, **Fu**, superando il Re di picche con l'Asso, lo schianta in presa giocando cuori in modo di guadagnare la sua undicesima presa con il Re di quadri. Se invece Ovest sul Re di picche scarta il Fante di quadri, **Fu** resta in presa al morto (Sud) con il Re di picche e gioca quadri scartando l'Asso di picche di mano e aspettando d'incassare la Dama di cuori che Ovest è costretto a far realizzare. Non è finita. Se Ovest, in una botta di *muoia Sansone...* (con tutto quel che segue), scarta l'Asso di cuori sul Re di picche, a **Fu** (*siccome immo-*

*bile dato il mortal sospiro, stette...*) a **Fu Zhong**, dicevo, non rimane che giocare quadri e aspettare la Dama di cuori che, da brava Dama, si fa aspettare ma quando arriva porta la felicità (leggi 5 ♣ contrate e stese, 750 per Pechino, 650 a conti fatti).

E bravo **Fu** (*così percossa, attonita la terra...*).

Nel 6° incontro della finale un altro club di *Shanghai*, il Pudong, ha incontrato il Ping'an di *Shenzhen*.

Board 61.  
Dich. Nord. Tutti in zona.



Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	1 ♥	1 ♠
2 ♣	passo	2 ♥	passo
3 ♥	passo	4 ♥	fine

Sala chiusa

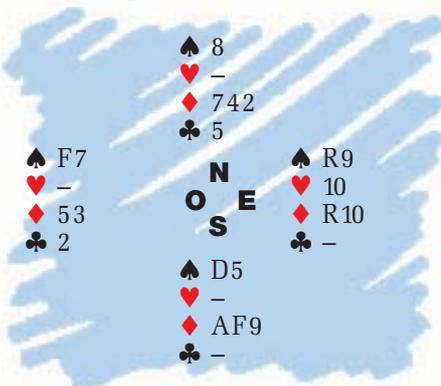
OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	passo	1 ♠
passo	passo	2 ♥	passo
2 ♠	passo	2 SA	passo
3 ♥	passo	4 ♥	fine

Strade diverse per la stessa meta. Attacchi diversi per destini diversi (piega troppo sull'aulico? Deve essere stata quella botta di Manzoni. Tutta colpa di **Fu...**). In aperta Sud ha attaccato picche ed Est, pur passando il Fante del morto, è rimasto con il problema delle quadri. Anticipandole per tagliarne una al morto avrebbe voluto dire accarozzarsi (finito il periodo aulico...) il taglio a picche, mentre battere gli atout, data la 3/1 nel colore, avrebbe lasciato le tre quadri sul groppone del dichiarante. In poche



Brad Moss e Fred Gitelman, primi nel coppie.

parole, Est non è riuscito a uscirne andando sotto. La mano, a carte viste, si fa con qualsiasi attacco e **Gu Zhenhuan**, in Est nell'altra sala, ha dimostrato di meritarsi il primo posto ottenuto nella classifica Butler nelle fasi eliminatorie, trovando una soluzione elegante (anche se non è l'unica) per arrivare a 10 prese. Preso con l'Asso del morto l'attacco 8 di fiori di Sud, **Gu** ha proseguito con il Fante nel colore, per la Dama di Nord ed il taglio di mano, annuendo vistosamente (non c'ero, ma immagino...) alla caduta del 7 di fiori in Sud. Tornato al morto con l'Asso di cuori, **Gu** ha intavolato il 10 di fiori, coperto da Nord e tagliato in mano con l'8 di cuori. Ora ha giocato il 5 di cuori per il 7 del morto e la Dama di Nord che è tornato picche. **Gu** è entrato con l'Asso della mano, ha eliminato l'atout di Nord giocando cuori per il Fante e ha incassato il 6 di fiori scartando quadri di mano. Il finale:



**Gu** ha tagliato in mano il 2 di fiori (Sud ha scartato quadri) ed ha giocato

Re di picche e picche per Sud che è stato costretto a portare una presa al Re di quadri del dichiarante.

\* \* \*

La 29° edizione del *Cavendish*, prestigiosa manifestazione ad inviti con montepremi da spavento, è stata vinta da **Fred Gitelman** e **Brad Moss**. Il torneo è particolarmente tosto. Dopo uno squadrone di riscaldamento, 50 coppie (gli anni scorsi erano 60) ad alto tasso di campioni e sponsor vengono messe all'asta. Fioccano le offerte, gli incroci, gli auto-investimenti. Alla fine, quest'anno, il monte premi ha sfiorato il milione di dollari. Le solite cinque sessioni di gioco hanno sfornato questa classifica finale delle prime 10 coppie, quelle premiate:

1. **Fred Gitelman-Brad Moss** (\$25)
2. **Walid El Ahmady-Tarek Sadek** (\$18)
3. **Ross Grabel-Jon Wittes** (\$14)
4. **Fulvio Fantoni-Claudio Nunes** (\$30)
5. **Bob Hamman-Zia Mahmood** (\$33)
6. **Bjorn Fallenius-Roy Welland** (\$17)
7. **Peter Bertheau-Fredrik Nystrom** (\$20)
8. **Boye Brogeland-Espen Erichsen** (\$18)
9. **Glenn Milgrim-Chris Willenken** (\$12,5)
10. **Andrea Buratti-Mass. Lanzarotti** (\$34)

(Il numero tra parentesi sono le migliaia di dollari pagate all'asta per comprare la coppia).

Accoppiando a questi piazzamenti il monte premi viene che:

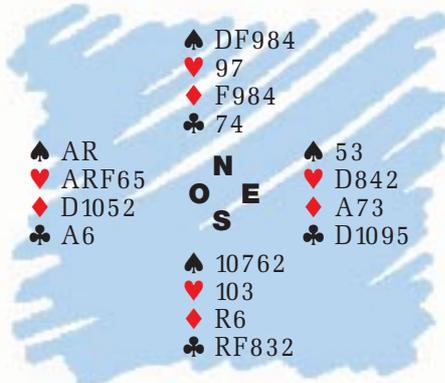
	Compratori	Giocatori
1.	\$ 231,350	\$ 26,810
2.	\$ 148,724	\$ 17,236
3.	\$ 99,150	\$ 11,490
4.	\$ 74,362	\$ 8,618
5.	\$ 66,100	\$ 7,660
6.	\$ 57,838	\$ 6,702
7.	\$ 49,576	\$ 5,744
8.	\$ 41,312	\$ 4,788
9.	\$ 33,050	\$ 3,830
10.	\$ 24,788	\$ 2,872

Questo vuol dire che **Gitelman** e **Moss** hanno fatto vincere 231,350 dollari alla cordata che li ha comprati all'asta e si sono messi in tasca 26,810 dollari (più quelli che, eventualmente, hanno investito su sé stessi partecipando all'asta).

### Dal coppie

Board 7

Dich. Sud. Tutti in zona.



Questo piccolo slam a cuori è la mano che ha prodotto le varianti più interessanti di gioco. Il contratto di 6♥ giocato da Ovest si batte solo se Nord attacca fiori (giocato da Est è imbattibile anche se nessuno l'ha chiamato da quella parte). Con qualsiasi altro attacco un dichiarante particolarmente ispirato riesce a mettere in fila le 12 prese richieste. Per farvi capire in che campo stiamo giocando, su 11 coppie arrivate a slam 7 l'hanno mantenuto e 4 sono andati sotto. Partiamo dalla linea di gioco più frequentata dopo l'attacco di Dama di picche. Via gli atout della difesa, via le picche e quadri per l'Asso. Siamo al Cavendish e sul vostro Asso di quadri piove il Re di Sud che non gradisce affatto di essere incartato con un secondo giro nel colore per la successiva uscita a fiori o in taglio e scarto (**Alfredo Versace**, **Zia Mahmood** e **Gene Freed** sono solo tre nomi di una lista più lunga di sbloccatori). Ora i dichiaranti vincenti hanno proseguito intavolando la Dama di fiori. Infatti se Sud si è volontariamente sbloccato a quadri, ovvero se il suo Re non era secco dall'inizio, il motivo deve essere il possesso del Re di fiori. La Dama di fiori è stata coperta dal Re e catturata dall'Asso di Ovest che,

## accade all'estero

fedele alla sua ricostruzione, ha proseguito incassando la Dama di quadri e... andiamo a vedere:

♠ -	♥ F98	♠ -
♥ F65	♦ -	♥ D8
♦ 105	♣ 7	♦ 7
♣ 6		♣ 1095
	<b>N E</b>	
	<b>O S</b>	
	♠ 106	
	♥ -	
	♦ -	
	♣ F832	

Sulla fiori per il 10 Sud è rimasto senza difesa costretto, dopo aver preso con il Fante, a giocare taglio e scarto o a precipitarsi nella forchetta 9 e 5 del morto.

Ecco le formazioni delle prime 4 piazzate nel torneo a squadre (quelle che, per capirci, sono andate "alla cassa") e quanto hanno vinto:

### 1) Perry Johnson

(Jeff Meckstroth, Eric Rodwell, Eric Greco, Jeff Hampson) **\$50,500**

### 2) Malcom Brachman

(Mike Passell, Eddie Wold, Claudio Nunes, Fulvio Fantoni) **\$37,800**

### 3) Rose Meltzer

(Peter Weichsel, Alan Sontag, Kyle Larsen, Chip Martel, Lou Stansby) **\$25,200**

### 4) Reese Milner

(Sam Lev, Piotr Gawrys, Krzysztof Jassem, Bob Blanchard, Marc Jacobus) **\$15,000**

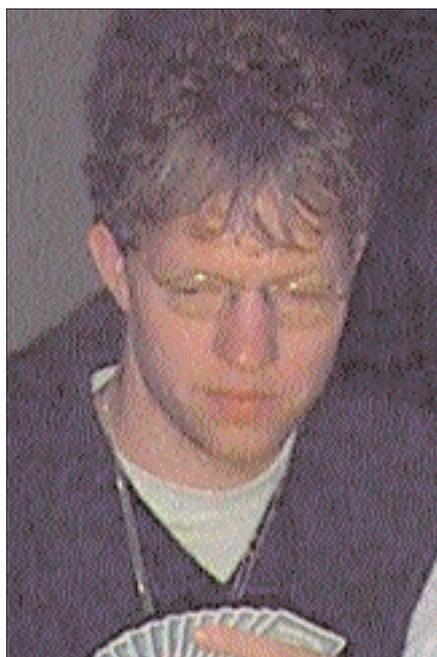
### Dallo squadre

Cominciamo con un sorriso per far vedere che, anche se l'aria è satura di campioni, qualche *variazione sul tema* è ammessa.

Nella prima mano della seconda sessione il nazionale svedese **Peter Fredin**, ben conosciuto in patria ed in campo internazionale per lo stile licitativo, come dire, *scapigliato*, ha tirato una bomba al centro del tavolo e, quando l'avversario ha reagito, è rimasto tranquillo sotto il fuoco nemico

Board 1

Dich. Nord. Tutti in prima.



Peter Fredin, l'eccentrico



Steve Weinstein

♠ F107	♥ AD98	♠ 542
♥ ARD1093	♥ F76	♥ 8542
♦ D85	♦ F10	♦ R43
♣ 2	♣ 10976	♣ 843
	<b>N E</b>	
	<b>O S</b>	
	♠ R63	
	♥ -	
	♦ A9762	
	♣ ARDF5	

OVEST	NORD	EST	SUD
Fredin		Lindkvist	
-	passo	passo	1 ♦
1 SA (!)	passo	passo	contro
tutti passano			

Infilare l'interferenza di 1 SA (naturale) sull'apertura avversaria di 1♦ con quello sfilatino chiuso a cuori può essere un tentativo di sabotaggio, ma per tenere 1 SA contratto ci vuole o *il nervo fermamente saldo* oppure *il nervo violentemente scosso*. Eppure **Fredin**, nella fattispecie, aveva già azzeccato in quanto gli avversari hanno un ottimo 6♣ a stendere e lui tre prese le avrebbe fatte pagando 800. Perché parlo al condizionale? Perché le prese dell'*assaltatore svedese* si sono moltiplicate come per incanto. Nord ha attaccato Fante di quadri e Sud, con in testa un'idea diversa della distribuzione e dei punti, sulla piccola del morto ha lisciato. 180 punti dopo, per 1 SA contratto e fatto, Sud de-



Jeff Hampson, Eric Greco, Perry Johnson, Jeff Meckstroth e Eric Rodwell.

ve aver cominciato a pensare al momento della comparazione degli score con i compagni (nell'altra sala i verticali hanno dichiarato e mantenuto 6♣). Una scena del tipo:

«Alla prima mano -920. Lo avete chiamato lo slam? Mano pari?».

«Eehm men... tottanta. E al board 2?».

«Ma che dici, non ti capisco. Sto parlando della mano 1, quella con la bicolore minore... ».

«Ho capito, ho capito, menocentotanta, come te lo devo dire? 15 imp per loro. Vogliamo andare avanti? Dobbiamo consegnare e tu ti fermi sempre su 'ste mani senza storia... ».

Board 10  
Dich. Sud. E/O in zona

♠ 4	♠ RD972	♠ 103
♥ ADF762	♥ 9543	♥ R10
♦ R10	♦ A	♦ DF9875
♣ F975	♣ R102	♣ AD6
	N O S E	
	A F 8 6 5	
	♥ 8	
	♦ 6432	
	♣ 843	

OVEST	NORD	EST	SUD
Lazard	Weinstein	Bramley	Levin
-	-	-	passo
2 ♥	2 ♠	4 ♥	4 ♠
tutti passano			

Contro queste 4♠ dichiarate dai vincitori del coppie dell'anno scorso (**Lazard/Weinstein**), **Bramley**, in Est, ha attaccato Re di cuori che **Lazard** ha rile-

vato con l'Asso per tornare... Ora batte solo il ritorno di Fante o di 9 di fiori. Est supera l'onore che Nord impegna di misura e poi cambia colore per non regalare una presa a fiori al dichiarante. Sul ritorno Re di quadri, invece, **Weinstein** è entrato con l'Asso e ha proseguito con quattro tagli in croce cuori/quadri per questo finale:

♠ 4	♠ RD9	♠ 103
♥ DF	♥ 9	♥ -
♦ -	♦ -	♦ DF
♣ F975	♣ R102	♣ AD6
	N O S E	
	A F 8	
	♥ -	
	♦ 6	
	♣ 843	

Sul 9 di cuori di Nord Est è senza difesa. Se scarta fiori, il dichiarante taglia e gioca due volte piccola fiori per Est, affrancando il Re della mano. Se Est invece taglia il 9 di cuori, il morto surtaglia, tira l'Asso d'atout e gioca quadri scartando fiori di mano e mettendo in presa Est per un successivo regalo. Se infine Est scarta quadri sul 9 di cuori, il dichiarante taglia al morto, taglia l'ultima quadri in mano, batte atout finendo al morto e gioca fiori superando la carta di Ovest; Est sarà costretto a portare una presa nel colore. Una compressione in tre colori, atout compreso.

Come avete visto **Fulvio Fantoni** e **Claudio Nunes** sono arrivati quarti nel coppie (dopo essere stati a lungo al comando e subendo, nelle ultimissime ma-

ni, un paio di colpi messi a segno da coppie fuori classifica) e secondi nello squadre con la formazione di **Malcom Brachman**. Nell'ultima sessione dello squadre la coppia italiana, complice la loro apertura di 2♦, ha piazzato un *uno/due* definitivo ai danni della formazione direttamente concorrente alla lotta per il secondo posto.

Board 19  
Dich. Sud. E/O in zona

♠ 1097	♠ RDF43	♠ A82
♥ D10876	♥ F2	♥ A9543
♦ RF2	♦ 8	♦ AD75
♣ F6	♣ D10832	♣ 9
	N O S E	
	A 6 5	
	♥ R	
	♦ 109643	
	♣ AR754	

OVEST	NORD	EST	SUD
Stansby	Nunes	Martel	Fantoni
-	-	-	2 ♦
passo	2 ♠	passo	3 ♣
tutti passano			

L'apertura di 2♦ mostra 5 o più carte di quadri. Il 2♠ di Nord è invitante e il 3♣ mostra mano minima senza fit a picche, a prescindere dalle fiori. Tagliati fuori gli avversari dalla licita, **Fantoni** ha allineato 10 prese, le stesse dell'altra sala in cui N/S hanno difeso a 5♣ sulle 4♥ avversarie.

Board 25  
Dich. Nord. E/O in zona

♠ AR832	♠ F106	♠ D9754
♥ AD96	♥ 10	♥ F754
♦ 93	♦ DF1052	♦ A
♣ F2	♣ A984	♣ D105
	N O S E	
	A -	
	♥ R832	
	♦ R8764	
	♣ R763	

OVEST	NORD	EST	SUD
Stansby	Nunes	Martel	Fantoni
-	passo	passo	2 ♦
contro	5 ♦	contro	fine

Licita rapida e, in sostanza, indolore (per N/S). 100 punti di penalità per la caduta di una presa. Poca cosa rispetto ai 650 dell'altra sala per le 11 prese realizzate a picche in E/O.



Claudio Nunes e Fulvio Fantoni, con il Presidente Rona.

# BRIDGE MENTALE

(VI)

Miguel Antinolo

bridgementale@libero.it

## Niente picche, quadri o fiori, solo cuori...

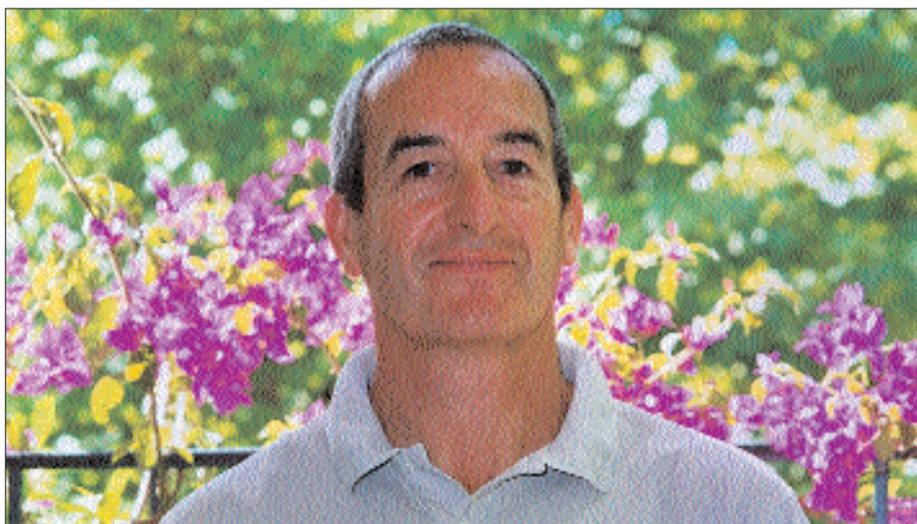
**P**rima di scrivere la rubrica di luglio/agosto ho ammucchiato, disposte sul mio tavolo di lavoro, tutte le e-mail ricevute fino ad ora ed ho cominciato a separarle in gruppi provando a creare categorie che mi fornissero indicazioni sulle tendenze dei temi e sugli interessi dei lettori.

Siamo arrivati alla metà dell'anno e qualche cosa in più dovrei ormai aver capito circa gli umori e gli appetiti dei miei lettori.

Mi sono domandato: quali aspetti del Bridge Mentale solleticano la curiosità dei giocatori? Dopo avere per un po' riflettuto, ho pensato che invece di cercare le differenze, era più opportuno provare a scoprire quali cose le e-mail ricevute avessero tra loro in comune.

I gruppetti in cui le avevo divise sono diventati una sola pila, molto più alta.

Ho così scoperto che dalla prima rubrica in poi i temi ed il tono delle e-mail sono diventati più personali e fondamentalmente più attinenti alle emozioni e ai sentimenti, vale a dire alle



cuori.

La cosa mi rallegra perché era proprio nelle mie intenzioni mettere a fuoco questi aspetti del gioco. Che i giocatori si convincano che è il caso di modificare le proprie emozioni ed i loro sentimenti al tavolo da gioco, per aumentare la probabilità di vincere, è già un mutamento di grande rilievo in rapporto alle attitudini tradizionali della massa.

Mi domando: questo succede perché io insisto perennemente nel condurre l'attenzione su questa componente del gioco o perché i giocatori la percepiscono da sempre ma soltanto oggi ne sono consapevoli?

In realtà non ne ho idea.

Ma anch'io ho un cuore, o detto in altre parole anche io mi fido delle mie sensazioni e delle emozioni, e per questo darò spazio a quanto appreso negli incontri personali con i giocatori.

La scoperta di quanto d'emozionale c'è nel bridge è il primo passo che ulteriormente porta il giocatore su un sentiero molto impervio (una sorta di sfida con se stesso): lui deve decidere se *credere* o *non credere* che è possibile, giocando a bridge, scegliere le emozioni e le sensazioni a lui più convenienti.

Così qualcuno che si convince che ciò è possibile, cambia profondamente il suo atteggiamento verso i compagni di gioco compiendo velocemente, nei due mesi che dura il corso, un percorso addirittura sbalorditivo: è il "caso" di A.C. che oggi, a differenza di quanto accadeva prima, non ha più difficoltà a trovare partner per i tornei giornalieri o i campionati.

Altri riescono addirittura a fare un tale tesoro di questi principi che rivoluzionando totalmente il loro *modello* di gioco raccolgono vittorie, e soprattutto soddisfazioni nei rapporti personali rinnovati e molto migliorati.

La soddisfazione che provo nell'essere fermato, quando arrivo al circolo, da

una giocatrice che mi racconta esaltata i suoi risultati non ha limiti. Viceversa, qualcuno, dopo un miglioramento iniziale e immediatamente successivo al corso, ricade lentamente negli atteggiamenti fuori programma una volta abituali; in questo *caso* preferisco non citare nemmeno le iniziali del nome.

Devo ammetterlo: perfino io sono un essere umano ed i miei metodi non sono infallibili.

Dunque assumendo queste considerazioni come un bilancio di sei mesi, relativo cioè al breve periodo nel quale scrivo sulla rivista, e di più di un anno di sperimentazione del Bridge Mentale, considero che la crescente attenzione sugli aspetti emozionali del gioco che i vostri e-mail contengono, rappresentano già un progresso verso la giusta direzione. Ve lo dico col cuore in mano.

## Gioco o son desto?

Forse siete tenuti a sapere che anche io leggo la rivista, e frequentemente con proficuo risultato. Sul numero di maggio di *BDI* una lettera di una giocatrice mi ha particolarmente interessato. In una frase sosteneva: "...Noi vogliamo solo sederci al tavolo e per qualche ora dimenticare tutto l'orrore del mondo che ci circonda...".

Come probabilmente avete notato cerco sempre di capire il maggior numero possibile di motivazioni che portano i giocatori al tavolo di gioco, nella presunzione che venendo a conoscenza di queste motivazioni io possa poi agevolare le strategie e le tecnologie necessarie che facilitino il raggiungimento dell'obiettivo.

Voi sperimentate il bridge come pratica, io lo vivo invece anche come teoria in quanto sono affascinanti le implicazioni tra vita "vera" e quel che succede durante la situazione di gioco, quell'altro mondo di vita "per finta".

Che cosa c'è, per me, d'interessante

# Il regolamento questo sconosciuto

Antonio Riccardi

nella frase della giocatrice? In fondo conferma uno degli aspetti presenti in quasi ogni attività di gioco: la funzione consolatoria. Non sempre vogliamo essere "desti".

Certamente, per ognuno di noi, è importante contare su un momento e uno spazio dove possiamo sentirci "sicuri", una pausa che ci consenta di abbassare la pressione complessiva della vita quotidiana e di rimandare eventuali decisioni. Nel ritagliarci uno spazio ed un tempo per il gioco riusciamo a "sospenderci" momentaneamente ogni pressione della "realtà vera".

Non sono soltanto i giocatori a costruirsi un mondo che ha queste funzioni. Alessandro Baricco intervistato dal *Il Venerdì di Repubblica* afferma: *"Leggere è sempre la rivale di qualcuno che dalla vita è stato offeso, ferito. (...) Una specie di rinuncia a combattere sul campo"*.

Così nell'avvalorare le prestazioni al tavolo di gioco tento di scoprire, o meglio, di facilitare al giocatore la possibilità di conoscere alcuni degli stimoli che lo portano al bridge. La lettrice di cui sopra sa, almeno in parte, perché gioca e percepisce che tale attività le reca un preciso beneficio.

Come vedete i punti di vista a proposito della apparentemente semplice attività del giocare a bridge sono tanti ed alcuni implicano aspetti profondi della propria vita. Occasionalmente, per alcuni giocatori, riflettere sul perché e come giocano a bridge, può illuminare settori del proprio quotidiano non ben percepiti.

Con tutto questo non voglio affermare che per assecondare i migliori risultati si debba conoscere ogni aspetto delle proprie motivazioni e mi rendo altresì conto che forse, tutto questo, interessa quasi soltanto a me.

Nell'attività ludica sono chiaramente implicati infiniti elementi di diversa natura. La recente conquista (parlo degli ultimi cinquant'anni) del tempo libero, ha permesso a tanta gente di dare crescente spazio ed espressione al gioco. Anche gli adulti possono così vivere una gratuita e libera esperienza che può anche diventare estetica ed espressiva.

Giocare a bridge con un sistema di regole che può contribuire allo sviluppo dell'intelligenza, e sicuramente può costituire un'attività molto attraente in relazione alle dimensioni cognitive, relazionale ed agonistica, va ad aggiungersi ed a completare le funzioni del tavolo di gioco come "radura protetta" che si descriveva prima.

In questo senso la cosa migliore da fare è essere completamente "desti", altrimenti potrebbero essere guai! 

## CON QUANTE CARTE SI GIOCA A BRIDGE?

**L**a risposta sembra banale ma, nel corso di questa chiacchierata, avremo forse qualche sorpresa. Per chiarirci le idee descriveremo delle situazioni anomale e vedremo come e perché l'arbitro dovrà intervenire:

**a) All'inizio del torneo distribuite, e allegramente giocate, un mazzo contenente 53 carte (vi hanno mai detto che l'ultima carta la deve ricevere chi distribuisce?).**

Qualunque sia il risultato e qualunque sia la carta l'arbitro annullerà la mano; l'articolo 1 del codice prevede che si giochi con un mazzo di 52 carte.

**b) Al terzo turno di un torneo a coppie scoprite che state giocando con un mazzo contenente due 2 di ♠ e mancante del 3 di ♠ (la cosa è assolutamente ininfluyente)**

Tutti i risultati sono cancellati; il solito articolo 1 indica una per una quali carte devono essere presenti nel mazzo.

**c) Al quinto turno della finale di un campionato italiano a coppie ladies (non si giocava ancora a Salsomaggiore!) venite chiamato, alla fine della mano, poiché tre giocatrici hanno 13 carte ma la quarta ne ha dodici.**

Dato che il controllo dello score (mani smazzate al tavolo) non risolve i vostri problemi (anche lì c'è una mano carente di una carta) compite a ritroso il percorso del board per scoprire che sin dal primo tavolo la giocatrice in Est era l'orgogliosa detentrica di una 3333. Si dovrà applicare il solito articolo 1 annullando tutti i risultati.

**d) Al quinto turno di un torneo a coppie venite chiamato, alla fine della mano, poiché tre giocatori hanno 13 carte ma il quarto ne ha dodici.**

Con un colpo d'occhio risolvete la prima parte del problema dato che la carta mancante era rimasta nel board ma qui non vi viene in aiuto l'articolo 1 (il board era partito regolarmente) e dovrete perciò rivolgervi all'articolo 14 che tratta delle carte mancanti in board partiti regolarmente e che, sostanzialmente, recita che la carta è da considerare sia stata sempre presente nella mano deficitaria e perciò il risultato del tavolo viene man-

tenuto e in più se il giocatore non ha risposto nel seme della carta mancante, quando se l'avesse avuta avrebbe potuto, ha anche commesso una renonce.

**e) Al primo turno di gioco venite chiamato nel corso della licita perché un giocatore si accorge di avere 14 carte ed un altro ne ha dodici.**

L'articolo 6 impone che siano distribuite 13 carte ad ogni giocatore. Il board viene annullato e la mano ridistribuita.

**f) Arbitro! Io ho 14 carte e lui 12.**

Siamo entrati nell'ampia casistica dell'articolo 13 che tratta tutti i casi in cui mani regolarmente partite vengano trovate complete ma mal posizionate nel board.

Se il giocatore con 14 carte non le ha guardate la carta in eccesso viene rimessa nella mano carente e tutto prosegue regolarmente; se il giocatore con 14 carte ha visto le sue carte l'arbitro dovrà valutare se la carta è da considerarsi influente (in questo caso annullerà il board e assegnerà un punteggio arbitrario artificiale) o ininfluyente (in questo caso ripristinerà le mani originali e inviterà i giocatori a proseguire). Notate come in quest'ultimo caso la qualità del giocatore coinvolto può influenzare la decisione arbitrale.

**g) La licita è già iniziata e il giocatore con un numero errato di carte ha già licitato.**

Se l'arbitro ritiene che la mano possa essere corretta e giocata normalmente senza che si abbiano cambi di chiamata inviterà i giocatori, dopo aver ripristinato la mano originale, a proseguire; negli altri casi assegnerà un punteggio arbitrario.

Nel precedente codice una mano iniziata non poteva comunque essere fatta proseguire; in una fase finale delle Olimpiadi di Venezia 1988 Lauria era passato con 12 carte e l'arbitro, erroneamente, rimise un'ininfluentissima carta al posto suo e fece proseguire la dichiarazione; gli italiani guadagnarono molto in quel board ma gli svedesi fecero appello e il board fu annullato.

**h) Il board è stato completato**

Se il board è stato completato da giocatori aventi un errato numero di carte anche il pazientissimo neoarticolo 13 deve intervenire ed il risultato viene cancellato assegnando un punteggio arbitrario artificiale. 

# Così fa, se vi pare

Luca Marietti

## LA NOSTRA STORIA

**D**i tanto in tanto le pagine della nostra rivista rievocano gli albori del bridge moderno. Per gustare appieno tali aneddoti occorre però conoscere almeno a grandi linee lo svolgersi degli eventi che portarono allo sviluppo e alla diffusione del nostro passatempo preferito.

All'inizio era il whist, giochillo tutt'altro che stupido; un famoso romanziere e poeta dell'epoca, le cui generalità vi rivelerò più avanti, lo prese ad esempio quale ottimale esercizio per le menti brillanti:

*«La facoltà di risolvere è probabilmente molto rinforzata dallo studio delle matematiche e in particolare dall'altissimo ramo di questa scienza che è stata chiamata impropriamente analisi.*

*Il calcolo non è in se stesso un'analisi.*

*Il giocatore di scacchi, per esempio, ne fa l'uno senza perdersi con l'altra.*

*Ne viene di conseguenza che, riguardo ai suoi effetti sul carattere mentale, il gioco degli scacchi è di solito sopravvalutato, e di molto.*

*Il massimo potere della riflessione è più decisamente provato dal modesto gioco della dama che non dalla complicata futilità degli scacchi.*

*In quest'ultimo essendo i pezzi dotati di movimenti diversi e bizzarri e di valori diversi e variabili, quello che è soltanto complessità vien preso ( errore abbastanza comune ) per profondità.*

*L'attenzione, sì, è messa in gioco moltissimo.*

*Essendo i movimenti possibili, oltre che varii, involuti, occasioni per le sviste sono innumerevoli.*

*In nove casi su dieci non è il giocatore più acuto ma il più concentrato che vince.*

*Nel gioco della dama al contrario, nel quale la mossa è una sola e non subisce che poche variazioni, le probabilità di*

*inavvertenze sono minori e l'attenzione del giocatore relativamente libera, per cui i vantaggi si ottengono grazie ad una perspicacia superiore.*

*L'analista penetra nell'animo del suo avversario, si identifica con esso, e non di rado scopre a colpo d'occhio l'unico metodo possibile, talvolta di un'assurda semplicità, per attirarlo in un tranello o farlo cadere in un calcolo sbagliato.*

*Da tempo il gioco del whist è stato rammentato per la sua azione sulla facoltà del calcolo; si sa di uomini del più alto grado d'intelletto che vi prendono un piacere in apparenza incomprendibile mentre evitano come troppo frivoli gli scacchi.*

*E, difatti, non vi è nulla che metta alla prova le facoltà dell'analisi, come questo gioco.*

*Il miglior giocatore di scacchi della cristianità può essere poco di più che il miglior giocatore di scacchi; laddove essere forte nel gioco del whist significa possedere le capacità di riuscire in tutte quelle imprese ben altrimenti importanti nelle quali una mente si trovi a combattere con un'altra.*

*E dicendo "essere forti" ho voluto alludere a quella perfezione nel gioco che implica l'intendimento di tutte quelle sorgenti dalle quali possono derivare vantaggi legittimi, i quali sono non solo diversi ma complessi e spesso si nascondono in recessi del pensiero assolutamente inaccessibili al ragionamento comune.*

*Osservare attentamente vuol dire ricordarsi distintamente: sotto questo punto di vista il giocatore di scacchi che ha buon potere di concentrazione sarà un buon giocatore di whist; poiché le regole sono sufficientemente e generalmente intelligibili.*

*Così, aver buona memoria e procedere secondo le regole del manuale, è quanto di solito si considera bastevole a giocare bene.*

*Ma ci son casi che non rientrano nei limiti delle regole comuni, e allora si manifesta l'abilità dell'analista.*

*Questi fa, in silenzio, le sue numerose osservazioni e deduzioni, e lo stesso fanno forse i suoi compagni.*

*La differenza sta nella qualità dell'osservazione.*

*L'importante è sapere cosa osservare.*

*Il nostro giocatore non conosce limiti, né, per quanto il gioco sia il suo oggetto, disprezza le deduzioni che provengono da cose estranee al gioco...*

*... L'imbarazzo, l'esitazione, la prontezza, la trepidazione; tutto, insomma, per la sua capacità, in apparenza intuitiva, di percezione, tutto serve a denotare il vero stato delle cose.*

*Così dopo i primi due o tre giri, egli è padrone del gioco di ognuno e butta ogni carta con perfetta cognizione di causa, proprio come se gli altri giocatori avessero scoperte le loro.*

*La facoltà di analisi non deve essere confusa con la semplice ingegnosità; mentre l'analista è necessariamente ingegnoso, l'uomo ingegnoso è spesso refrattario all'analisi...*

*... Fra l'ingegnosità e la capacità analitica vi è in realtà una differenza assai più grande che fra la fantasia e l'immaginazione, epperò di un carattere strettamente analogo; per cui si troverà che l'uomo ingegnoso è sempre ricco di fantasia, ma che l'uomo veramente d'immaginazione non può esser che un analista."*

*Non male, cosa ne dite?*

Siamo a metà circa dell'ottocento e l'autore è niente meno che Edgar Allan Poe, il quale utilizzò questa dissertazione come prologo al suo racconto "Gli assassini di Rue Morgue".

E pensate che il whist altro non era che una forma semplificata del gioco di cui siamo noi oggi appassionati.

Da una sua costola nacque infatti ai primi del novecento il gioco del Bridge.

Nelle due forme più conosciute, l'Auction e il Plafond, simili fra loro, le regole erano più o meno le seguenti: distribuzione delle carte e dichiarazione andavano in senso antiorario; il dichiarante, se disponeva di una forza onori oppure di un colore lungo propo-

neva un seme di atout oppure i Senza Atout.

Si partiva da 1 intendendo come oggi 6 più una presa; se SUD si impegnava per 1♠, o meglio per dirla come allora dichiarava una presa a PICCHE, EST poteva rilanciare per esempio con due prese a CUORI.

I compagni appoggiavano, proponevano un loro colore, passavano oppure doppiavano.

L'asta dichiarativa aveva generalmente breve durata, dal momento che i concetti di manche, slam o vulnerabilità non erano contemplati.

Il gioco aveva inizio e il fine era solo quello di far più prese possibili.

Tanto per completare il lessico italico sappiate che Auction Bridge veniva tradotto in Bridge all'incanto, che doppio e raddoppio corrispondevano ovviamente al contro e surcontro, mentre il piccolo e grande slam prendevano il nome nientepopòdimeno che di stramazzo e cappotto.

Fonte di sorprese sono anche i sistemi di scarto, ovvero di chiamata durante il controgio.

Queste la classificazione raccolta dal Brunialti, autore del più importante trattato italiano di bridge dell'epoca:

– Scarto all'inglese: si scarta nel colore in cui non vogliamo che il compagno torni.

È un po' il principio generale degli scarti a Senza Atout.

– Scarto all'americana: se scarto in un colore rosso chiamo nell'altro colore rosso, e lo stesso per il colore nero; scarto fiori, voglio picche.

– Scarto alla francese: il primo scarto si fa nel colore desiderato; un bel sistema per sprecare carte nel nostro colore migliore.

– Scarto all'italiana: scartiamo la più alta se il colore non ci piace, e invece scartiamo la piccolina tenendo le alte quando desideriamo che il compagno continui. Ma guarda un po', piccola chiama; tendenza moderna la chiamano, eppure andava già negli anni venti.

Questa forma rudimentale di bridge aveva in America il suo bel seguito; esisteva l'American Auction Bridge League, che organizzava campionati e diffondeva una sua rivista, *Auction Bridge Bulletin*.

Ecco al proposito un divertente spunto tratto da essa, anno 1927:

Nel corso di un recente torneo un brillante giovane giocatore ha proposto di giocare a Senza Atout e tutti sono passati; al momento di mettere giù il morto il compagno ha commentato:

«Non riesco ad immaginare con cosa hai potuto dichiarare i Senza, visto che io ho in mano tre Assi e quattro Re».

«Beh, – ha risposto il giocatore – se proprio vuoi saperlo l'ho dichiarato grazie a un Fante, due Donne e tre cocktail».

Sic.

Siamo verso la metà degli anni Venti e una variante dell'Auction Bridge cerca di prendere piede; è il Contract Bridge, o Bridge Contratto, come ancora oggi si chiama per nome e cognome il nostro gioco.

I premi partita e slam e la posizione di zona vanno ad attribuire un peso ben più rilevante alla fase di licita, a vantaggio degli aspetti psicologici e tattici oltre che tecnici.

Nei circoli un numero sempre maggiore di appassionati passa le serate al tavolo da gioco.

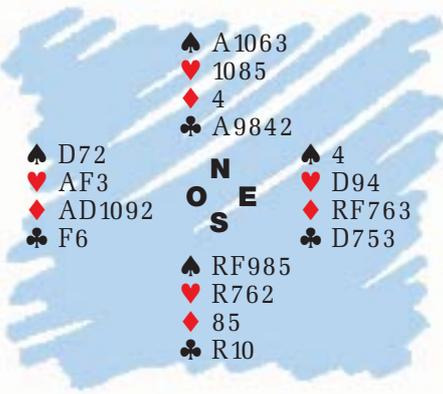
Nel 1929 l'American Auction Bridge League, che inizialmente aveva osteggiato l'intrusione della variante Contract, deve adeguarsi alle nuove esigenze e cambia in American Bridge League.

Nell'ottobre dello stesso anno, a Kansas City, ci scappa anche il morto.

Una storia triste ma insieme istruttiva per noi maschietti.

John S. Bennett, grossista di prodotti cosmetici, era impegnato in una partita libera in coppia col sua moglie contro un'altra coppia di coniugi.

Questa mano, raccontata dai principali quotidiani e sviscerata da tutte le riviste di bridge dell'epoca, scatenò gli eventi:



SUD	OVEST	NORD	EST
Signor Bennet	Signor Hoffman	Signora Bennet	Signora Hoffman
1 ♠	2 ♦	4 ♠	fine

La cronaca: quando Bennett va sotto a 4♠ la moglie comincia a dirgliene di tutti i colori, fino a che a lui saltano i nervi.

Si alza, le va incontro e inizia a scrollarla intimandole di piantarla.

La consorte rincara con frasi del tipo "l'unico modo per zittire una donna è spararla".

Bennett, che forse avrebbe fatto meglio a seguire il consiglio e piantarla un paio di colpi alle ginocchia, sbotta e

annuncia l'intenzione di andare a dormire in hotel per lasciar casa il giorno seguente.

Mentre gli Hoffman, imbarazzati, si accingono a levar le tende, la signora Bennett va in camera da letto, prende l'automatica di famiglia e irrompe nel salone.

Alla vista della pistola, Bennett si chiude freneticamente in bagno, ma i due colpi che partono subito dopo passano la porta e lo raggiungono.

Quando sente il marito ansimare «Mi ha colpito», la donna lascia andare l'arma e gli si accascia accanto.

La polizia la trova in preda a un pianto diretto ancora abbracciata all'ormai defunto consorte.

Processata per omicidio, già nel 1931 viene lasciata libera.

E poi dicono che al tavolo da gioco i mariti trattano male le mogli.

Bennett si scavò la fossa in prima istanza aprendo senza punti ma in seguito segnò il proprio destino affossando il contratto che avrebbe potuto mantenere.

Ovest attaccò di Asso di quadri e seguì con il Fante di fiori per il Re del giocante.

Questi mosse il Fante di picche e sulla piccola mise l'Asso; ora un secondo tentativo di far coprire partendo di 10 dal morto per poi impegnare il Re una volta scoperta la maldivisione del colore.

Quadri taglio, Asso di fiori e fiori tagliata di 5 e surtagliata di Dama da Hoffman, il quale giocò Asso di cuori e cuori.

Senza più ingressi al morto, visto che le atout di mano erano alte e il 5 era stato appunto sprecato al posto di una cartina superiore per il taglio della fiori, Bennett finì per pagare ancora una cuori.

Per salvare la pelle bastava tenere il 10 di picche, oppure non tagliare la quadri sprecando un rientro.

Oppure, soprattutto, non scaricare la colpa su cotale moglie.

Il 1929, anno in cui in America si registra il grande crollo della borsa ed inizia la depressione economica, si conclude con un avvenimento importante per il mondo del bridge: Ely Culbertson, affiancato dalla moglie Josephine, fonda The bridge world, prima e tuttoggi più importante rivista nel settore.

Essa rappresenta il primo tassello nel piano che ha il fine di imporre il suo nome nel mondo in piena espansione del contract bridge.

Pensate che l'indirizzo stesso della prima sede, 45 West, 45th Street, New York, venne scelto per motivi mnemonici.



# INTERCITY EPSON

Naki Bruni

*Intercity Epson quinta edizione. È l'anno della normalizzazione e del rilancio. Frattanto si consuma la prima tappa con nuovi proseliti ed immancabili conferme.*

Otto Giugno. È il giorno di Lodi e del tradizionale torneo annuale di questa splendida città ricca di storia e maestra di ospitalità e di cortesia. La targa d'oro Epson si ferma qui: dopo la festa di Crema l'anno scorso, doveroso omaggio al "Brunelleschi" che ha ospitato le varie tappe dell'Intercity ove i giocatori del Fanfulla si sono esibiti, era giusto che, al secondo successo, si venisse al cuore del problema, organizzando la premiazione a Lodi proprio nel giorno della sua sagra bridgistica. Unico assente tale Vincenzo Nicoletti da Caltanissetta, solo perché l'Italia è decisamente lunga ed il profondo sud molto lontano. Come terzo in classifica, lo abbiamo comunque menzionato e rappresentato nel migliore dei modi. Il secondo classificato invece è presente: trattasi di Fabio De Serafini che ha con entusiasmo risposto alla convocazione partecipando proficuamente al torneo. Pure nei premi è Paolo Chizzoli, vincitore per distacco dell'Intercity Epson 2002, già buon secondo nel 2001 dietro Angela Dosse-  
na, altra colonna dell'Associazione Sportiva Fanfulla di Lodi, spesso sua partner al tavolo, e, nella circostanza, arrivata appena fuori dal podio.

Intanto, nella sua edizione numero cinque, è ripartito l'Intercity, dandosi come prima cosa una veste nuova. Alludo al programma che ora, riveduto e corretto, gira in "Windows". Ma non solo: questa manifestazione sportiva, unica nel suo genere e tecnicamente proiettata verso l'eccellenza, è messa ora in grado di esprimere tutte le proprie potenzialità in tempo reale, con totalità dei dati (diagrammi delle smazzate, tavole di frequenza, classifiche generali di tappa, stato di avanzamento della classifica generale individuale) disponibili subito e consultabili in Internet già immediatamente dopo che si sono spente le luci sulla tappa, per la gioia degli appassionati di questa "esegesi a botta calda", che consente a ciascuno di ripercorrere le vicende del proprio tor-

neo, alla luce di una serie di dati più attendibile e più puntuale di quella che era stato possibile immaginare al tavolo o verificare sulla base delle classifiche espresse in sede locale. In questo senso si arriverà a scoprire, in primo luogo, quanto diverso possa risultare il par pratico da quello teorico e quanto difficile sia individuare le ragioni certe o anche solo probabili che determinano questa diversità e che possono essere state a tutta prima sottovalutate, forse solo perché non c'era il tempo di metterle bene a fuoco; in secondo luogo quanto possa cambiare il valore di un risultato, allorquando il riferimento da aleatorio e casuale qual era quello su scala locale, diventi attendibile e probante qual è quello ottenuto su scala nazionale. A questo stadio ci siamo già, anche se può sempre capitare di dover correggere qualche "smagliatura" che il controllo fosse riuscito ad individuare. A parte quest'opera di messa a punto, che molti ritenevano improrogabile e che adesso dovrebbe comunque essere pressoché completata, l'Intercity Epson riprende a muoversi con qualche titubanza di troppo, essenzialmente dovuta al cambiamento del giorno di effettuazione (il martedì anziché il giovedì come è sempre stato finora) e alla non ancora maturata convinzione che conviene al circolo e agli associati di far posto a questa gara, provando, quando è in programma l'Intercity, a spostare ad altro giorno della settimana le attività che fin qui si svolgevano al martedì. Questo suggerimento sembra non tener conto delle sacrosante esigenze dei circoli, delle quali siamo invece assai rispettosi. Ma la congestione degli altri impegni federali al giovedì ci ha costretto a cambiare giorno e, francamente, non avevamo alternative, visto che occorre star larghi dal week end, che il lunedì molti circoli sono chiusi, che il mercoledì c'è il grosso delle partite di calcio in televisione e che il venerdì è il giorno dedicato ai tornei sociali. Ringraziamo per la collaborazione coloro che già ci han-

no seguito in questo cambiamento e contiamo sulla comprensione di coloro che riusciranno per il futuro ad assimilarlo e a gestirlo in favore dei propri associati.

Intanto la classifica della prima tappa, datata 27 maggio, passa agli atti e mostra alcune sedi nuove accanto a quelle tradizionalmente presenti, con giocatori debuttanti in questa gara ed altri che vi partecipano da sempre. Abbiamo la sensazione comunque che il gruppo sia destinato ad infoltirsi e senza lasciar passare troppo tempo.

Ecco i nomi dei premiati, con l'indicazione usuale del tipo di premio vinto:

- |                             |       |
|-----------------------------|-------|
| 1. Torelli-La Novara        | 1°    |
| 2. Bruculeri-Grella         | 2°    |
| 3. Dossena Ang.-Gioia Giov. | 3°    |
| 4. Capuano-Vincenti         | 4°    |
| 5. Pennacino-Bonello        | M     |
| 6. Baldi-Garrone            | S     |
| 7. Pozzoli-Parolaro         | 5°    |
| 8. Natale-Bove              | 3PC   |
| 9. D'Angelo-Giuliani        | 6°    |
| 10. Prudenzano-Parise       | 2 Cat |
| 11. Pigarelli-Zamperetti    | 7°    |
| 12. Iraci-Amico             | 8°    |
| 13. Buzzatti-Randazzo       | 9°    |
| 14. Bosi-Faravelli          | 10°   |
| 15. Pisani-Pazzini          | 11°   |
| 16. Borla-Vignale           | 12°   |
| 17. Bardin-Sangiorgio       | 13°   |
| 18. Leonetti-Morelli        | 14°   |
| 19. Forni-Polledro          | 15°   |
| 20. Costa-Rigo              | 16°   |
| 21. Cinti-Pigarelli         | 17°   |
| 22. Cerati-Annunziata       | 18°   |
| 23. Ronchini-Bargagnati     | 19°   |
| 24. De Lellis-De Angelis    | NC    |
| 25. Balistreri-Nicoletti    | 20°   |
| 26. Mandelli-Stella         | 21°   |
| 27. Bongiovanni-Capra       | 22°   |
| 28. Meda-Campi              | 3QF   |
| 29. Vannozzi-Troiani        | 23°   |
| 30. Matteucci-Matteucci     | 24°   |
| 31. Campagnano-Venini       | 25°   |
| 32. Betti-Piazza            | 26°   |
| 33. Quarello-Dolando        | 27°   |
| 34. Mochi-Gazzari           | 28°   |

# RIFLESSIONI SULL'INSEGNAMENTO

Giovanni Maci

**M**i trovo a parlare di un Settore Federale: "l'Insegnamento" che non solo mi affascina, ma che è vitale per la Federazione. Ne parlo non come esperto del settore, ma come attento osservatore di un movimento che è la soluzione essenziale per la miglior continuazione del Bridge, poiché è il corretto approccio al gioco ed al suo mondo.

Ne va dell'immagine della Federazione ma anche della perpetuazione di questo nostro meraviglioso sport, che sa essere anche momento di cultura e di aggregazione sociale.

La parola sport vuol dire divertimento, traduzione dall'inglese di "to amuse oneself", ed ecco il primo aggancio importante: insegnare bridge per farlo non solo "imparare" ma anche per divertirsi.

La Federazione con grande lungimiranza, siamo verso la fine degli anni ottanta, ha inteso affrontare i diversi aspetti dell'insegnamento del bridge elaborando un progetto denominato Scuola Bridge.

Con i mutamenti della Società, decaduta poco per volta l'abitudine e la moda verso i giochi di carte, il bridge oltre che "da giocare", si è proposto quindi "da imparare" e sono nate le prime Scuole di Bridge che hanno avvicinato nel tempo decine di migliaia di persone.

La Federazione ha creato un Albo al quale hanno aderito i primi Insegnanti Professionisti del settore, all'interno sono state formate delle Commissioni con il compito di organizzare e pianificare le attività del Settore non ultima quella della formazione degli Insegnanti.

La Commissione ha da subito cercato di unificare la didattica e la metodologia di insegnamento, in modo che fosse insegnato ai nuovi bridgisti un determinato tipo di bridge: non il bridge conosciuto e praticato dall'agonista.

L'indirizzo è stato quello di insegnare un bridge con un sistema dichiarativo

genericamente "naturale", ma la definizione di univocità dichiarativa si è rivelata difficile in conseguenza della miriade di passaggi dichiarativi e convenzioni particolari a volte unicamente personali.

Si è pensato che la soluzione potesse essere quella di dotarsi di un Sistema, Standard Italia, che è stato a suo tempo diffuso. I risultati sono stati del tutto negativi, lo Standard Italia si è rivelato un altro sistema in più rispetto ai già tanti esistenti.

Un Progetto organizzativo e metodologico come si può rilevare di grande importanza che si poneva un ambizioso obiettivo, trattenere gli allievi nel nostro mondo.

Negli anni novanta il movimento ha avuto una crescita soddisfacente, ma ormai è da parecchio tempo che si rileva stagnazione e si avverte quindi la necessità di procedere ad una radicale trasformazione del settore ad un ammodernamento delle metodologie e tecniche di insegnamento.

Bisogna pensare anche ad una politica che, anche non ultimo l'ingresso della nostra Federazione nel CONI, cerchi di dimostrare in concreto che il bridge non è solo un gioco di carte, ma uno Sport di cui le carte sono il mezzo.

Non dimentichiamoci che è cambiato il modo di comunicare e che non si può non fare i conti con questa rivoluzione.

So che il Ministro del Settore Roberto Padoan ha elaborato un nuovo Regolamento degli Insegnanti di Bridge, ma penso che sia solo un primo passo e che molto bisognerà ancora fare.

Non sono certo in grado di dettare soluzioni esaustive, ma mi permetto di suonare un campanello perché si faccia qualcosa ed al più presto.

Suggerisco di convocare a tempi brevi una Assemblea degli iscritti all'Albo Insegnanti accompagnati dai Presidenti delle Società Sportive per discutere ed analizzare alcuni aspetti dell'insegna-

mento del bridge, soprattutto perché vi sia un indirizzo atto a far sì che, come per il bridge agonistico anche quello "imparato" nell'ambito della Società Sportiva sia punto qualitativo di riferimento.

Invito le Commissioni Scuola Bridge, Bridge a Scuola, Giovanile ad elaborare progetti realizzabili e che tenga soprattutto presente che il mondo è cambiato ed è mutato in maniera radicale, vedi Internet.

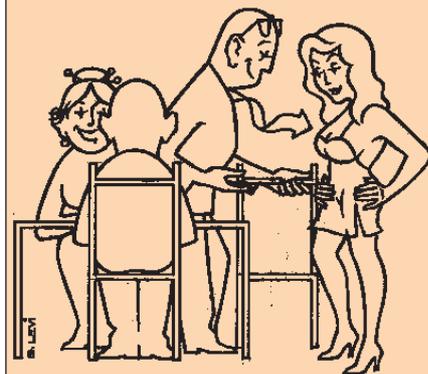
Chiederei alle Commissioni di dibattere meno sull'uso della Puppette, delle Berghen, delle Transfer o dei Check-Back, per fare proposte che possano dare una scossa ad un settore insegnamento che didatticamente soffre di esasperato immobilismo dove ognuno fa per sé.

Buon lavoro.

Dimenticavo di dire che anche io sono iscritto all'Albo Istruttori e non mancherò di dare il mio piccolo contributo. ■

## IL PROFESSORE

visto da Giorgio Levi



«Non capisco perché il professore sia così gentile con una che di bridge non ne capirà mai niente!».

Quarant'anni fa...

# I MONDIALI DEL 1963

Eugenio Mete (II)

**R**icordiamo che le ultime sedici mani (dalla 127 alla 144) dell'incontro mondiale si aprivano con un vantaggio per l'Italia di 18 mp. (278-260), non un vantaggio decisivo, ma pur sempre un buon auspicio.

**Le posizioni**

In aperta  
 Nord Forquet - Sud Garozzo; Est Nail - Ovest Jacoby  
 In chiusa  
 Nord Schenken - Sud Leventrill; Est Belladonna - Ovest Pabis Ticci

L'incontro continuò a procedere con la massima incertezza, fino alla fine.

Nelle cinque mani non indicate quattro finirono in pareggio e una con il vantaggio del Nord America di 1 mp.

Mano 129  
 (Vinciamo 7 mp. - siamo a +25)  
 Dich. Nord - Tutti in prima

♠ F7		♠ AR8543
♥ AD873		♥ R
♦ 10765		♦ RD8
♣ 32		♣ D97
	♠ D	
	♥ 1065	
	♦ A932	
	♣ F10654	
	N	E
	O	S
	♠ 10962	
	♥ F942	
	♦ F4	
	♣ AR8	

**Sala Aperta**

SUD	OVEST	NORD	EST
-	-	passo	1 ♠
passo	1 SA	passo	3 ♠
passo	4 ♠	passo	fine

A carte viste è un contratto realizzabile, specialmente se, come accaduto al tavolo, Sud attacca con l'Asso di fiori e torna 10 di picche. Avrebbe giocato nello stesso modo con la Donna di picche? Secondo Nail sì, così il Fante di picche venne superato dalla Donna. Se fosse

andato liscio, il Fante di picche avrebbe rappresentato un rientro per scartare le due fiori perdenti sulle cuori (dopo avere sbloccato il Re).

Il Fante di quadri secondo avrebbe garantito la riuscita del contratto (così giocò Belladonna, nel parziale in sala chiusa)

Torniamo al tavolo. Est in presa in atout, giocò Re di quadri e Nord in presa con l'Asso ritornò Fante di fiori, caricato dalla Donna e dal Re. Sud giocò ancora fiori per costringere il taglio del morto e garantirsi due prese in atout

Risultato: 4 picche - 2 (E) Italia + 100

**Sala Chiusa**

SUD	OVEST	NORD	EST
-	-	passo	1 ♦
passo	2 ♦	passo	2 ♠
passo	passo	passo	

Anche in sala chiusa Sud attaccò Asso di fiori e tornò 2 di picche, ma Belladonna giocò la piccola dal morto...

Risultato: 2 picche +2 (E) Italia + 170  
 Risultato della mano:  
 Italia + 270 = 7 MP  
 Score complessivo:  
 Italia 285 - Nord America 260



La "Bermuda Bowl" con le sette riproduzioni per i Campioni del Mondo.

Mano 131  
 (Vinciamo 5 M.P. - siamo a + 30)  
 Dich. Sud - E/O in zona

♠ AF942		♠ R863
♥ 4		♥ 962
♦ R87		♦ F1065
♣ R1032		♣ 85
	♠ 75	
	♥ RF1085	
	♦ D42	
	♣ DF7	
	N	E
	O	S
	♠ D10	
	♥ AD73	
	♦ A93	
	♣ A964	

**Sala Aperta**

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♥	1 ♠	2 ♥	2 ♠
3 ♥	passo	passo	passo

Risultato: 3 cuori m.i. (S) Italia + 140

**Sala Chiusa**

SUD	OVEST	NORD	EST
1 SA	passo	2 ♣	passo
2 ♥	passo	4 ♥	fine

Risultato: 4 cuori - 1 (S) Italia + 50  
 Risultato della mano  
 Italia +190 = 5 mp  
 Score complessivo  
 Italia 290 - Nord America 260

Mano 133  
 (Perdiamo 6 m.p. - siamo a +23)  
 Dich. Nord - N-S in zona

♠ RF732		♠ D86
♥ 64		♥ D953
♦ R953		♦ 10872
♣ A7		♣ D8
	♠ A105	
	♥ AF1082	
	♦ F4	
	♣ 1032	
	N	E
	O	S
	♠ 94	
	♥ R7	
	♦ AD6	
	♣ RF9654	

## I MONDIALI DEL 1963

### Sala Aperta

SUD	OVEST	NORD	EST
-	-	passo	passo
2 ♣	passo	2 ♥	passo
3 ♣	passo	3 ♠	passo
3 SA	passo	passo	passo

Risultato: 3 SA -1 (S) Nord America + 100

### Sala Chiusa

SUD	OVEST	NORD	EST
-	-	passo	passo
2 ♣	2 ♠	2 SA	passo
3 SA	passo	4 ♣	fine

Risultato: 4 fiori + 1 (S) Nord America + 150

Risultato della mano:  
Nord America + 250 = 5 mp  
Score complessivo:  
Italia 290 - Nord America 267

### Mano 134

(Perdiamo 13 M.P. - siamo a +10)  
Dich. Est - E/O in zona

SUD		OVEST		NORD		EST	
♠ -	♥ ARDF74	♦ R8432	♣ D10	♠ AR53	♥ 3	♦ F96	♣ R9832
♥ 1098	♦ 5	♣ AF54	♠ 10872	♥ 652	♦ AD107	♣ 76	

### Sala Aperta

SUD	OVEST	NORD	EST
-	-	-	1 ♣
passo	1 ♠	4 ♥	4 ♠
passo	passo	5 ♥	passo
passo	5 ♠	passo	passo
contro	passo	passo	passo

Risultato: 5 picche ! m.i. Nord America + 850

### Sala Chiusa

SUD	OVEST	NORD	EST
-	-	-	1 ♠
passo	4 ♠	4 SA	passo
5 ♦	passo	passo	contro
passo	5 ♠	6 ♦	passo
passo	contro	passo	fine

Risultato: 6 picche! -1 (E) Italia + 100  
Risultato della mano:

Nord America + 750 = 13 mp  
Score complessivo:  
Italia 290 - Nord America 280

Questa mano rappresenta il vantaggio minimo mai raggiunto in un incontro mondiale a dieci mani dalla fine.

La tensione era palpabile nell'aria. La grande sala del Grand Hotel Billia di Saint Vincent era stracolma di persone, che facevano un gran tifo per i nostri campioni che avevano vinto i cinque mondiali precedenti. Sarebbero entrati nella leggenda vincendo anche il sesto mondiale consecutivo?

### Mano 135

(Vinciamo 3 m.p. - siamo a +13)  
Dich. Sud - Tutti in zona

SUD		OVEST		NORD		EST	
♠ 7	♥ R108642	♦ F64	♣ 1082	♠ F98	♥ ADF75	♦ 109	♣ 753
♥ 3	♦ R832	♣ AF94	♠ ARD103	♥ 9	♦ AD75	♣ RD6	

### Sala Aperta

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♣	passo	1 ♦	passo
1 ♠	passo	2 ♥	passo
2 ♠	passo	3 ♥	contro
passo	passo	passo	

Risultato: 3 cuori ! -1 (N) Nord America + 200

### Sala Chiusa

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♣	passo	1 ♦	passo
2 ♠	passo	3 ♥	passo
3 SA	passo	4 ♥	fine

Risultato: 4 cuori -3 (N) Italia + 300  
Risultato della mano:

Italia +100 = 3 mp  
Score complessivo:  
Italia 293 - Nord America 280

### Mano 136

(Vinciamo 3 m.p. - siamo a +16)  
Dich. Ovest - Tutti in prima

SUD		OVEST		NORD		EST	
♠ RD107	♥ R4	♦ AF9865	♣ 10	♠ F6532	♥ 1076	♦ RD74	♣ R
♠ A8	♥ DF83	♦ 2	♣ ADF852	♠ 94	♥ A952	♦ 103	♣ 97643

### Sala Aperta

SUD	OVEST	NORD	EST
-	1 ♣	1 ♦	1 ♠
passo	2 ♣	2 ♦	contro
passo	passo	passo	

Risultato: 2 quadri ! +1 (N) Italia + 280



Mimmo D'Alelio e Camillo Pabis Ticci.

## Sala Chiusa

SUD	OVEST	NORD	EST
-	1 ♥	contro	passo
2 ♣	contro	2 ♦	contro
passo	passo	passo	

Risultato: 2 quadri ! m.i. (N) Nord America +180

Risultato della mano:

Italia +100 = 3 mp

Score complessivo:

Italia 296 - Nord America 280

E finalmente ci assicuriamo un cospicuo distacco quando mancano 7 mani alla fine dell'incontro.

Una eccezionale licita di Garozzo-Forquet assicura la vittoria all'Italia!

Mano 137

(vinciamo 11 m.p. - siamo a +27)

Dich. Nord - E/O in zona

♠ F10943	♥ R2	♠ 85
♥ F5	♦ AD1083	♥ 742
♦ 1093	♦ AD8	♦ RF7
♣ 862	♣ 1053	♣ DF973
	<b>N</b>	
	<b>O</b>	<b>E</b>
	<b>S</b>	
	♠ AD76	
	♥ R96	
	♦ 6542	
	♣ AR	

## Sala Aperta

SUD	OVEST	NORD	EST
-	-	1 ♥	passo
2 ♣	passo	2 ♥	passo
2 ♠	passo	3 SA	passo
4 ♥	passo	4 ♠	passo
4 SA	passo	5 ♦	passo
6 ♣	passo	6 ♥	fine

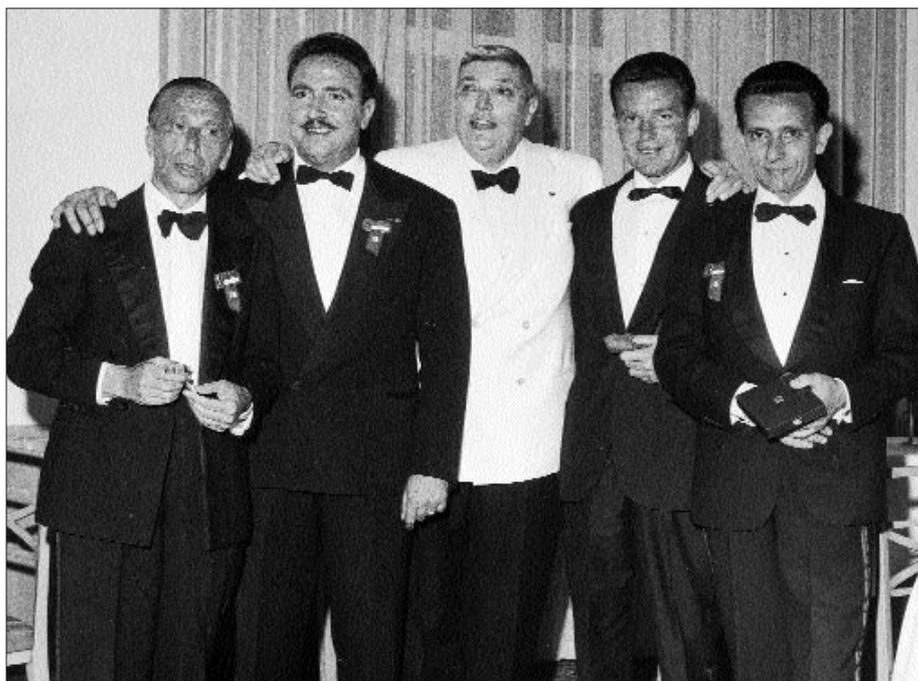
Il "Fiori romano" non prevedeva salti o passaggi per i SA con mano di 15 p.o. e seme nobile quinto, perciò Forquet si trovò costretto a ripetere le cuori a livello, nonostante la risposta positiva del compagno e licitò poi i SA a salto mostrando così il massimo dell'apertura con mano debole.

L'appoggio di Garozzo aprì la strada alle cue-bids (compresa 4 SA, contro-cue-bid a picche) ed in mancanza di una seconda cue-bid a quadri, i nostri giocatori si "accontentarono" del piccolo slam, realizzato facilmente su attacco 8 di picche (3 picche, 5 atout, 1 quadri, 2 fiori, oltre al taglio della terza fiori).

Risultato: 6 cuori m.i. (N) Italia +980

## Sala Chiusa

SUD	OVEST	NORD	EST
-	-	1 SA	passo
4 SA	passo	passo	passo



Con il Capitano Perroux, Chiaradia, Belladonna, Forquet e Garozzo.

Risultato:  
4 SA + 1 (N) Nord America + 460  
Risultato della mano: Italia +520 = 11 mp  
Score complessivo:  
Italia 307 - Nord America 280

Dopo questa mano gli spettatori scoppiarono in un caloroso applauso. Mancavano 7 mani alla fine e l'Italia aveva un vantaggio notevole.

Si presentarono tutte mani piatte (l'Italia fece due surlevée nella mano 138, il Nord America una surlevée nella mano 139, mentre le mani 140, 141 e 142 finirono pari. A due mani dalla fine l'Italia conduceva di 28 m.p., divenuti 32 dopo la mano 143, ormai troppi per concedere al Nord America chance di recupero, nonostante l'apporto di ben 13 m.p. al Nord America nell'ultima mano, giocata molto bene da Nail.

(Ultima) mano 144 (Perdiamo 13 m.p.)  
Dich. Ovest - E/O in zona

♠ RF54	♠ D9862	♠ A3
♥ F987	♥ 6	♥ RD103
♦ 82	♦ A5	♦ RDF76
♣ R76	♣ F8532	♣ D4
	<b>N</b>	
	<b>O</b>	<b>E</b>
	<b>S</b>	
	♠ 107	
	♥ A542	
	♦ 10943	
	♣ A109	

## Sala Aperta

SUD	OVEST	NORD	EST
-	passo	passo	1 SA
passo	2 ♣	passo	2 ♥
passo	4 ♥	passo	fine

L'attacco 2 di cuori fu vinto dal 7 del morto. Quadri lasciata da Nord per la Donna, picche per il Re e quadri presa dall'Asso. Picche per l'Asso, Donna di cuori per l'Asso ed il ritorno cuori vinto da Est. Due giri di quadri, il terzo tagliato da Sud e surtagliato. Est concede una presa a fiori, assicurandosi il contratto.

Risultato:  
4 cuori m.i. (E) Nord America +620

## Sala Chiusa

SUD	OVEST	NORD	EST
-	passo	passo	1 ♥
passo	2 ♥	2 ♠	4 ♥
passo	passo	passo	

L'attacco a picche limita le riprese per affrancare le quadri, rendendo inevitabile il down.

Risultato: 4 cuori -2 (E) Nord America +200  
Risultato della mano:  
Italia +820 = 13 mp  
Score complessivo finale:  
Italia 313 - Nord America 294

Il parziale delle sedici mani finali fu dunque sostanzialmente pari (35-34 per l'Italia).

Per la **sesta volta consecutiva**, tra l'entusiasmo del numerosissimo pubblico presente, il Blue Team aveva consegnato all'Italia il titolo di campione del mondo!

# Se n'è andato in punta di piedi...

(2)

Nino Ghelli



**I**l bridge è un gioco d'azzardo?<sup>1</sup> è il titolo del volume di Camillo Pabis Ticci che ha avuto maggior successo e diffusione. Un testo davvero esemplare per importanza di contenuto e chiarezza espositiva. Di esso, l'indimenticabile Giorgio Belladonna, leggendario campione e compagno di coppia, scrisse: "Camillo ha saputo trasferire il suo humor di toscanaccio in modo tale che i suoi raccontini e le sue disavventure riescono a interessare anche il profano. La cosa che più mi meraviglia in Camillo, tuttavia, è come sia riuscito, lui ingegnere abituato al calcolo matematico, ad umanizzare il gioco esaltandone la psicologia e ridimensionandone i valori statistici". È proprio questa capacità infatti, che rende il libro un "testo speciale" in cui la chiarezza espositiva esalta la semplicità logica del discorso. I cui presupposti e le cui conclusioni, applicate a "casi di specie", sembrano emergere spontaneamente come logici e inevitabili.

Il volume ha come premessa l'esposizione dei concetti di *probabilità semplice* (riferita ad un solo evento), di *probabilità composta* (riferita a due o più eventi e pari al prodotto delle probabilità dei singoli eventi) e di *probabilità alternativa* (legata a due eventi tra loro indipendenti e pari alla somma tra la

probabilità del primo e il complemento a 100 per la probabilità del secondo).

Il presupposto che il termine essenziale perché una scommessa sia *equa*, e cioè con pari probabilità di guadagno e di perdita conferisce al bridge aspetti particolari in quanto le "scommesse" costituite dai contratti *a priori* comportano premi e penalità non equivalenti (e talvolta fortemente disquivalenti in relazione alla situazione di vulnerabilità di ciascuna coppia). Infatti, le dichiarazioni di manche con una probabilità equa, sono più appetibili in seconda che in prima, in conseguenza del diverso premio di manche: il "punto di equivalenza" tra i due contratti è di una probabilità di riuscita del 60% in prima a fronte del 54,55% in seconda, nell'ipotesi di due prese di caduta è del 45,5% a fronte del 37,5% se si ipotizza una sola presa di caduta. Ovviamente tale disquivalenza aumenta se l'ipotesi delle prese di caduta è maggiore poiché, come è evidente, "il premio resta fermo" mentre "la penalità aumenta".

Pabis Ticci peraltro osserva che tutti i calcoli probabilistici *a priori* hanno soltanto un valore orientativo, al punto che "in pratica tutti i giocatori di bridge, indipendentemente dalla situazione di vulnerabilità, dichiarano manche con una probabilità favorevole intorno al 30!".

Diverso è il discorso nel caso dei contratti di slam per i quali, indipendentemente dalla situazione di vulnerabilità, il "punto di equivalenza" è circa il 50%.

E Pabis aggiunge un personale aureo consiglio: conviene dichiarare uno slam quando si hanno sufficienti elementi per ritenere che la riuscita del contratto dipenda da un *impasse*, il che è spesso possibile determinare *a priori* dato che il più elevato livello del contratto consente informazioni più numerose e articolate tra i componenti la coppia.

Per la dichiarazione di un grande slam, invece, la "scommessa equa" richiede una probabilità di circa il 56% (in prima o in seconda) e quindi è giustificata, ad esempio, se la riuscita del contratto dipende dalla suddivisione 4-3 dei "resti" di un colore di 6 carte (probabilità 62%).

Il terzo capitolo è destinato alla illustrazione del gioco del dichiarante; in esso Pabis Ticci illustra un interessante correttivo del calcolo delle probabilità *a priori*: il possesso (accertato o presunto) di una carta chiave da parte di un avversario, consente al dichiarante la cosiddetta *ipotesi di 2° grado* e cioè di attribuirne una o più altre al suo compagno. Ecco una smazzata illuminante:

♠ AR1063		♠ DF942	
♥ D5		♥ 7	
♦ D4		♦ AF63	
♣ RD62		♣ 874	
	N O S	E	
NORD	EST	SUD	OVEST
—	—	1 ♥	contro
2 ♥	3 ♠	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

1) Cfr. C. Pabis Ticci, *Il bridge è un gioco d'azzardo?*, Francesco Marraro Editore, Roma 1979. Il volume fu ristampato da Mursia Editore.

Tutti in 2<sup>a</sup>

Attacco: ♥ A

Il dichiarante taglia il ritorno di ♥ R, prosegue con due giri d'atout rimanendo in mano. A prima vista, la prosecuzione a ♣ sembrerebbe la via migliore: in realtà, se Nord possiede ♣ A (e quindi, necessariamente, Sud, che ha aperto, possiede ♦ R) il contratto è battuto. Infatti Nord catturerebbe ♣ R con ♣ Asso e il ritorno nel colore assicurerebbe la presa del down. "Viceversa la prosecuzione di piccola quadri è del tutto sicura in quanto se Sud entra con il Re si ha la possibilità di scartare su Asso e Fante le due piccole fiori del morto, mentre nel caso che il Re sia in Nord si acquisisce l'assoluta certezza di trovare l'Asso di fiori in Sud".

Non meno stimolante è il 4° capitolo dedicato ai "punti focali del controgio". Una prima considerazione interessante riguarda il fatto che il contro costituisce una "scommessa equa" se la probabilità di battere il contratto è all'incirca il 38%. Pabis fa un'attenta analisi dei due tipi di difesa, attiva e passiva, e sulle possibilità dei giocatori della difesa, maggiori di quelle del dichiarante, di trarre molteplici deduzioni dall'attacco iniziale e dalle sequenze dei

reciproci scarti. Interessante è un esempio semplicissimo: Sud, dopo aver aperto, gioca 4 ♠ e ha in atout ARxxx a fronte di Fxxx del rispondente. Entra il presa al 1° giro e gioca due giri d'atout sui quali entrambi gli avversari rispondono. A questo punto le carte sconosciute al dichiarante sono ancora 11 per ciascun difensore e appena 2 sono i punti onori localizzati. Viceversa i difensori, avendo già individuato 5 carte del dichiarante, ne devono "collocare soltanto 8". Inoltre hanno già visto 7 punti onori e cioè, mediamente, un po' più della metà di quelli denunciati di norma dal dichiarante nel corso della dichiarazione. E se, ad esempio, la difesa avesse incassato al 1° e 2° giro Asso e Re di cuori, il numero di carte sconosciute dai difensori salirebbe a 7.

Muovendo da queste premesse, Pabis Ticci effettua un'attenta analisi di tutti i problemi che possono insorgere per la difesa, raccomandando ai difensori la perfetta conoscenza dei vari tipi di schemi fondamentali: infatti, le difficoltà per i difensori di individuare correttamente i "finali di gioco" sono in genere maggiori di quelle del dichiarante. Va ricordato, peraltro, che "per i difensori è consigliabile porre in atto qualunque manovra che presenti una probabilità,

anche minima, di battere il contratto, anche a costo di regalare una presa in più al dichiarante".

È da ricordare che, mentre la "scommessa alla pari" per il conseguimento di una manche è una "caduta" che non superi le quattro prese (non contrate), per i *contratti parziali* la scelta è tra la limitazione del danno a una sola presa di caduta e una linea di gioco che, se vincente, consenta di mantenere il contratto (una manche legata all'esito favorevole di un *impasse* è quindi una "buona scommessa").

Il problema dei difensori si presenta in termini del tutto diversi quando la scelta è tra una "dichiarazione di sacrificio" e la manche avversaria, in quanto in tal caso la soluzione migliore risiede nell'ovvio confronto tra l'eventuale premio di manche per gli avversari e la corretta ipotesi del numero di prese di caduta: assume pertanto un peso preponderante la situazione di vulnerabilità delle due coppie.

A tale riguardo l'Autore formula una considerazione molto acuta: "le competizioni a squadre tendono ad assumere le caratteristiche di quelle a coppie in modo tanto più spiccato quanto minore è il numero previsto di smazzate da giocare".



## Il Bridge e il Burraco in Crociera...

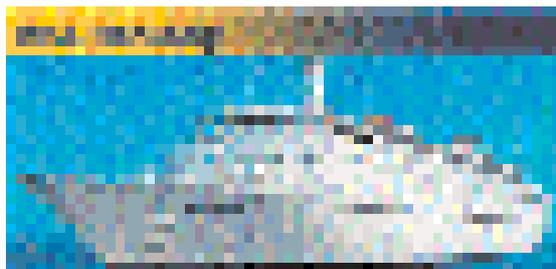
12 giorni dedicati al gioco e alla cultura sulla m/nave Melody MsC crociere Italiane

Dal 26 ottobre al 6 novembre 2003

**Corsi e Tornei di bridge e burraco organizzati dallo staff Allbridge**

**ITINERARIO: Venezia/ Dubronvik/ Katakolon/ Yalta/ Istanbul/ Pireo/ Salerno/ Genova**

Quote a partire da **1150.00 €** a persona in cabina doppia int. \***Ragazzi gratis** fino a 18 anni in cabina con 2 adulti



Nella quota non sono compresi: **Tasse portuali** adulto: 120.00 € Ragazzi: 60.00 € **Extra** in genere

**Prenotazioni e informazioni presso Sconfinando srl**

**Piazza di Soziglia 12/2 16123 Genova Tel. 0102465101 Fax 0102466695 e-mail: sconfinando@sconfinando.it**

# LA CARRIERA SBARAZZINA DI UN GRANDE CAMPIONE

Luigi Filippo d'Amico



Un tavolo interessante ai Mondiali di Venezia 1951. Da sinistra: Shapiro, Reichenbach, Reese e Besse.

**C**on i primi freddi dell'inverno, alla bella età di 93 anni (era nato nel 1909 a Riga – ora Lituania, allora Russia) abbiamo perduto Boris Shapiro; o meglio – direbbe Pirandello – lui ha perduto noi. Perché, ovunque egli sia, a noi di certo non penserà; mentre noi ricorderemo a lungo, e con rimpianto, quel suo vivacissimo temperamento, quel suo cimentarsi in tante lingue (un poco anche in italiano) spesso servendosene per aggressivi apprezzamenti, quell'inserire nel suo

bridge da grande campione estri e diversi sorprendenti. Tutti sanno che una volta scommise 50 sterline che il suo partner abituale Terence Reese, concentratissimo al tavolo verde, non si sarebbe accorto del rapido passaggio, nella sala da gioco, di una bella ragazza completamente nuda. L'esperimento fu fatto nel silenzioso tripudio generale, e la scommessa vinta; ma a Boris non bastarono certo le 50 sterline per pagare l'inconsueta prestazione della ragazza.

La rivoluzione del 1917 aveva spinto

la ricca famiglia Shapiro ad abbandonare la Russia e il relativo prezioso allevamento di cavalli, e ad installarsi in Gran Bretagna, dove presto ritrovò lucrosi commerci. Ma Boris, che già a dieci anni, pur continuando a montare egregiamente in concorso, offriva a tutti *waffles* e tè grazie alle vincite fatte con le carte, nell'immediato dopoguerra (aveva fatto parte – manco a dirlo – dell'Army Intelligence Corp) abbandonò del tutto gli affari di famiglia per dedicarsi al gioco. I soldi li faceva come banchiere



Gli inglesi Shapiro e Reese alle prese con gli azzurri Forquet e Garozzo (di spalle)

re al baccarat, la gloria la otteneva, sempre in coppia con Reese, nel bridge: quattro volte Campione d'Europa, ha riportato 11 volte (un record) la Gold Cup Britannica (l'ultima nel 1998!), e ha vinto nientemeno che la Bermuda Bowl del 1955.

Ma la fama di Shapiro è dovuta soprattutto a due eventi: uno positivo ed uno negativo. Quello positivo – che conferma l'efficacia terapeutica del bridge (sarebbe poco elegante battezzarlo il "Viagra dell'intelletto"?) e che a tutti noi anzianissimi fa balenare rosei orizzonti – è l'aver vinto a 89 anni, in coppia con Irving Gordon, il Mondiale Senior a coppie, sdraiando giovincelli di 56 anni o poco più. L'evento negativo, famosissimo, è il "Buenos Aires Scan-

dal": nella Bermuda Bowl 1965 cinque giocatori statunitensi ed uno inglese notarono che Reese e Shapiro (solo dieci anni dopo verranno i sipari) tenevano in mano le carte in modo strano, mutevole. Confrontando la posizione delle dita e la distribuzione delle carte, dopo un lungo affannoso studio i testimoni scoprirono che la posizione delle dita segnalava il numero delle carte di cuori. (Molti anni, dopo un giocatore confesserà che già nel 1960, dopo aver notato l'anomalia, aveva decrittato il segnale, ma aveva preferito tacere). Il capitano Ralph Swimer ritirò la squadra inglese, e il Comitato d'Appello della W.B.F. affidò i colpevoli alla Lega Britannica, per stabilire il grado della punizione. Che però non ebbe luogo: gli



Shapiro al tavolo, in una edizione del "Sunday Times".

insigni Sir John Foster e Lord Bourne, piuttosto digiuni di bridge, non trovarono nulla di strano nelle dichiarazioni e nelle giocate della coppia; insomma, segnalarsi il numero delle cuori secondo loro non era servito a niente, e dunque...

Ad ogni modo, la coppia si dissolse; Shapiro però continuò a giocare, e dopo molti anni tornò ad affacciarsi in prove internazionali, con gli splendidi risultati che abbiamo segnalato.

Alan Truscott sul *New York Times* nel "coccodrillo" per Shapiro, pubblica la smazzata seguente, dalla vittoriosa Bermuda Bowl del 1955:

Tutti in prima.

		♠ 5		
		♥ R84		
		♦ A95		
		♣ ARF762		
♠ D2			♠ A10987	
♥ D1062			♥ F753	
♦ D74			♦ R1083	
♣ 9854			♣ -	
			♠ RF643	
			♥ A9	
			♦ F62	
			♣ D103	

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Shapiro</b>		<b>Reese</b>	
1 ♣	passo	1 ♠	passo
2 ♣	passo	2 ♦	passo
passo	3 ♣	passo	3 SA
passo	passo	passo	

Tranquillo, gentile lettore: non ci sono errori di stampa nella dichiarazione. Shapiro, non contento di aver fatto una psichica in apertura, ha continuato con 2 fiori: avesse avuto belle carte, Reese avrebbe potuto programmare anche uno slam. Nessuno allora capì le ragioni (tutti in prima, oltretutto) della condotta di Boris; solo nel 1969 un ragazzo appassionato di bridge scoprì che la smazzata era già stata giocata esattamente 96 boards prima: evidentemente i giocatori al tavolo non avevano ridistribuito le carte (come si doveva fare in quei tempi lontani).

Ecco allora che l'episodio depone a favore della splendida memoria di Shapiro, che due giorni prima con quelle carte era ovviamente passato; ma anche che il Nostro era un po' birichino. Invece di chiamare il Direttore perché annullasse il board, aveva cercato di rendere la vita molto difficile agli avversari. Anche stavolta non era però successo niente, perché gli avversari avevano nonostante tutto trovato i comodi 3 SA. E dunque...

## BRIDGE A MILANO DUE

# La mano della domenica

Roberto Boggiali

Board n. 26 del 5 Maggio 2002  
Dichiarante Est - Tutti in seconda

Questa domenica regna una grande agitazione in vista di quello che per noi si può dire l'evento bridgistico dell'anno. Infatti dal prossimo martedì si disputa il Trofeo Temi tra le rappresentative di molti circoli milanesi e le coppie selezionate per le tre squadre (open, mista, 3<sup>a</sup> cat. e n.c.) affilano le armi e rifiniscono i loro accordi.

Io sono stato inserito nella squadra open in coppia con un ottimo bridgista, con cui purtroppo gioco raramente. Perciò oggi facciamo il torneo insieme per trovare un po' di affiatamento.

Dopo un paio di mani piuttosto banali, incontriamo una coppia non proprio fortissima, ma estremamente aggressiva e perciò pericolosa. Dopo i convenevoli d'uso, tutti in seconda, dichiarante Est, in Sud estraggo dallo slot queste carte:

♠ R  
♥ 62  
♦ ARF9854  
♣ AF7

La mano è interessante e mi domando se dovrò aprire di 1 quadri o fare un'apertura più consistente, tenendo conto

che gli avversari avranno probabilmente una valanga di carte nei nobili e mi renderanno la vita molto dura, come loro abitudine.

Anche se non ho i 17-18 P.O. canonici, potrei aprire di 2 quadri Multi per denunciare in seguito la monocolor forte con le quadri. Ho appena preso la mia decisione quando il mio avversario di destra, udite udite, apre di 2 quadri allertato come Multi.

Accidenti, adesso sono nei guai, anche se ho ricevuto l'utile e temuta informazione che Est ha quasi certamente una sottoapertura con una lunga in un colore maggiore.

Che fare? In teoria dovrei contrare e poi annunciare le quadri per indicare una mano forte, ma è proprio forte la mia mano? Il Re di picche secco potrebbe non contare e soprattutto non vorrei ritrovarmi al prossimo giro a dover dichiarare per la prima volta le quadri a livello di cinque. Così mi decido a dichiarare 3 quadri. Ovest stranamente se ne sta zitto ed il mio compagno estrae il cartellino 3 picche, ovviamente forzante. Dopo il passo di Est (meno male!), la mia mano mi appare molto più interessante, perché il Re di picche diventa una carta che conta e molto!

Non voglio dichiarare direttamente 5

quadri, perché toglierei spazio per ulteriori indagini verso un possibile slam e perciò butto lì una cue-bid anticipata con 4 fiori. Il mio partner mi fa nascere sogni di gloria con un bel 4 cuori, che non può indicare altro che l'Asso, perché se questi avversari possedessero 10 o 11 cuori non se ne starebbero certo zitti e qualcosa come Re secondo non costituirebbe certo un controllo. Ripeto le mie splendide quadri ed il mio compagno dichiara il piccolo nel colore.

Sto già allungando la mano verso il verde, quando mi viene il dubbio che forse ci stiamo perdendo un grande facile facile dopo tanto faticare.

Vengo assalito da un mare di dubbi sull'Asso di picche e sulla Donna di quadri. Ma basta fare i farmacisti, dichiarerò 7 quadri e, come dicono a Milano: *se gh'hin gh'hin, se gh'hin no sciao* (se ci sono, ci sono, se non ci sono pazienza)! L'intera dichiarazione è stata:

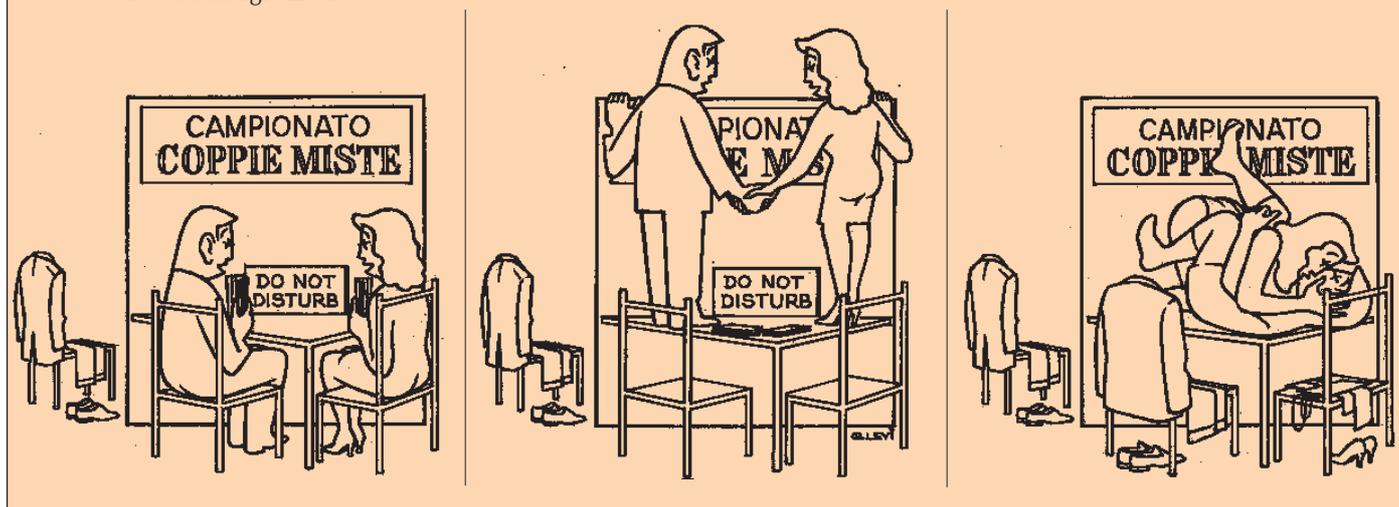
EST	SUD	OVEST	NORD
2 ♦	3 ♦	passo	3 ♠
passo	4 ♣	passo	4 ♥
passo	5 ♦	passo	6 ♦
passo	7 ♦	tutti passano	

Ovest attacca con il Fante di cuori e scende il morto:

### IL SIPARIO

visto da Giorgio Levi

### Ovvero: chi la fa l'aspetti!



♠ A 107542  
♥ AR8  
♦ D  
♣ 954

**N**  
**O** **E**  
**S**

♠ R  
♥ 62  
♦ ARF9854  
♣ AF7

Attacco ♥F

Se dichiariamo sempre così il Trofeo Temi è già ipotecato! Peccato per l'attacco che mi toglie un rientro al morto e perciò dovrò trovare le picche divise tre tre o inventarmi qualche altra diavoleria. Per adesso non ho alternative e, preso l'attacco, gioco picche per il Re, quadri per la Dama e picche tagliata e non l'Asso per paura di vedermelo tagliare.

Est risponde due volte ed Ovest, al secondo giro, fornisce il nove, lasciandomi molti dubbi sulla distribuzione del colore.

Comincio a battermi le quadri ed Est, che ha risposto solo una volta, scarta 2 fiori e 2 cuori. Quando gioco l'ultima

atout la situazione è diventata questa:

♠ A 10  
♥ R8  
♦ -  
♣ 9

**N**  
**O** **E**  
**S**

♠ -  
♥ 6  
♦ 4  
♣ AF7

Vedo due strade per portarmi a casa il mio contratto: o le picche tre tre od una compressione su Est, nell'ipotesi che possieda Re e Donna di fiori oltre ad almeno sei cuori. In questo caso la minaccia isolata sarà l'otto di cuori e quella comunicante l'Asso con il Fante di fiori, mentre l'attacco comprimente sarà portato dall'Asso di picche.

Ma è plausibile che questo sorridente bandito alla mia destra abbia Re e Dama di fiori?

Capacissimo di aver aperto con Donna di cuori, Re di fiori e Donna di picche! D'altronde devo decidere adesso quale delle due strade seguire, perché

sul 4 di quadri scarterò cuori se gioco sulle picche tre tre o picche se decido per la compressione.

Sarà una fesseria ma mi sembra più probabile che il mio amico di destra abbia aperto di 2 quadri in seconda con tredici cartoline postali, ma con il doubleton a picche. Perciò, non senza una buona dose di narcisismo, sull'ultima quadri scarto il 10 di picche e la da bendata mi sorride perché la mano completa è questa:

♠ A 107542  
♥ AR8  
♦ D  
♣ 954

♠ DF96  
♥ F5  
♦ 10763  
♣ 1082

**N**  
**O** **E**  
**S**

♠ 83  
♥ D109743  
♦ 2  
♣ RD63

♠ R  
♥ 62  
♦ ARF9854  
♣ AF7

Alla fine del torneo lo score riporterà un paio di 6 quadri fatti giusti e un paio di 6 Senza, oltre alla solita fila di 3 Senza più tre o più quattro.

*Fortuna audaces juvat.*

## XV TORNEO REGIONALE A COPPIE LIBERE "CITTÀ DI VITERBO"



**SABATO 6 SETTEMBRE 2003**  
**Ore 14,30**



**BANCA DI VITERBO**  
**Credito Cooperativo**

**SEDE DI GARA**  
Complesso Ex Seminario di  
Santa Maria della Quercia  
Viale Fiume 112 **VITERBO**  
Tel. 0761.220225

**DIREZIONE DI GARA**  
Massimo Ortensi  
Giovanni Sguario  
Tiziana Caprioglio

### PROGRAMMA

ore 14,30 chiusura iscrizioni  
ore 15,00 1° turno di gara  
ore 17,30 2° turno di gara  
ore 20,30 Premiazione

### QUOTA D'ISCRIZIONE

€ 25,00 per giocatore  
La partecipazione è riservata ai  
tesserati FIGB Agonisti, Non  
Agonisti e Ordinari.

### MONTEPREMI

1° premio	€ 620,00	6° premio	€ 160,00
2° premio	€ 410,00	7° premio	€ 130,00
3° premio	€ 310,00	8°-10° premio	€ 100,00
4° premio	€ 260,00	11°-13° premio	€ 80,00
5° premio	€ 210,00	14°-15° premio	€ 70,00
		<b>6 premi speciali</b>	<b>€ 60,00</b>

**REGOLAMENTO:** Due turni sistema Mitchell - Norme FIGB - 16/18 smazzate. Conteggi a cura dell'A.S.V.B.

**PRENOTAZIONI:** A.S.V.B. Tel. 0761.220250 dalle ore 17,00 alle ore 19,30

## IX TORNEO ALLIEVI



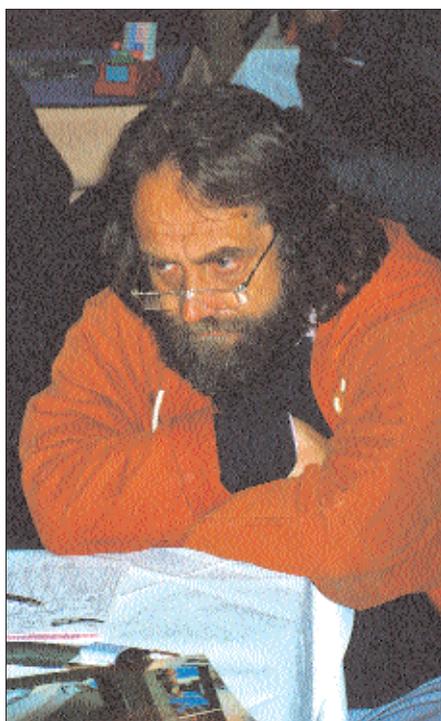
**QUOTA D'ISCRIZIONE**  
€ 15,00 per ogni giocatore

**REGOLAMENTO**  
Due turni sistema Mitchell  
12-14 smazzate - Norme F.I.G.B.  
Conteggi a cura dell'A.S.V.B.

**MONTEPREMI**  
Il 60% delle iscrizioni premierà il  
25% delle coppie iscritte.



# 3 domande a... ... Riccardo Vandoni



**Il personaggio che incontriamo questa volta è Riccardo Vandoni che è stato Direttore Responsabile della Rivista Bridge d'Italia dall'86 al '92 e poi, dopo le direzioni di Bruno Sacerdotti Coen e Franco Broccoli, è tornato alla direzione dal gennaio 1999.**

(NdF)

– Due i tuoi periodi di direzione della rivista Bridge d'Italia, in epoche certamente diverse anche se non lontanissime tra loro: infatti il primo periodo terminò proprio con l'ingresso della Federazione nel CONI, il secondo sta accompagnando un graditissimo ritorno ai migliori risultati agonistici di sem-

pre. Quali le tue impressioni?

«Mi sembra di essere stato traghettato fin qui dall'epoca delle caverne. Se penso a cos'erano la Federazione ed il bridge un po' d'anni fa e cosa sono ora, scopro all'improvviso che sono passati secoli e mi meraviglio d'essere in fondo ancora così giovane. Si sono fatte cose che forse nessuno si aspettava in un lasso di tempo così breve. Capisco che molti (e fra loro alcuni contestatori) non si siano ancora abituati ai cambiamenti: credo siano gli stessi che non si sono abituati (e mai si abitueranno) ad Internet, alle tv satellitari, alla globalizzazione, ad un mondo multietnico che partorisce guerre di religione e nuovi razzismi. Ma è sempre vero (mi chiedo) che il mondo era meglio una volta? Lo diceva mio padre e mio nonno ed il nonno del nonno! Se fosse vero dovremmo essere scomparsi da secoli ed invece eccoci vivi e vegeti, a parlarne.

La Federazione ha scoperto che doveva affrontare il terzo millennio provvista di mouse e di nuove tecnologie ed ha dato il via ad una serie di rivoluzioni anche culturali che hanno trasformato la sua fisionomia e la nostra. Ma le rivoluzioni (anche quelle culturali) prevedono spargimento di sangue e noi qualche vittima l'abbiamo fatta. Siamo ora pronti, però, ad affrontare nuove scommesse. La sfida del terzo millennio sarà: "Può il bridge diventare uno sport popolare?". Credo che con qualche accorgimento e forse qualche piccolo cambiamento di rotta la risposta potrebbe anche essere positiva».

– In tempi neppure troppo lontani manifestasti delle perplessità sul progetto "Bridge a Scuola". Da allora molta acqua è passata sotto i ponti e nell'ultimo Campionato Europeo Cadetti, un paio dei nostri azzurri provenivano proprio dalle fila di quelli che avevano

seguito quei corsi nella Scuola Pubblica. Com'è ora la tua posizione su questo settore?

«Le mie perplessità non nascevano davvero dall'iniziativa in sé ma dai modi e dai tempi con i quali intendevamo allora entrare nelle scuole. Mi sembrava che l'iniziativa andasse studiata più di quanto non si sia fatto a suo tempo, mi sembrava che si dovessero partorire insegnanti altamente specializzati e si dovesse prima pensare e poi costruire una didattica adeguata alle circostanze. Lo abbiamo fatto? Non lo so perché di bridge a scuola mi sono interessato soltanto di riflesso, ma all'epoca ebbi la sensazione che fossimo presi da una sorta di frenetico "fourir". Per quello soltanto storsi la bocca mentre ora sono sinceramente felice che si intravedano i frutti di quell'iniziativa. Non mi sembrano ancora frutti copiosissimi in rapporto agli sforzi profusi ma speriamo che, con il tempo, lievettino e ci sollevino dall'ingrato (e fino ad ora non facile) compito di rinverdire i quadri sociali».

– Nel "Puntini" della rivista di dicembre ci hai accennato a cambiamenti di non poco peso, già da subito ed ancor più nell'immediato futuro a riguardo dell'editoria federale. Puoi fornirci maggiori particolari?

«Purtroppo Internet ha rivoluzionato il mondo della comunicazione: tu ora sei in tempo reale qui ed altrove (a costi per di più bassissimi) e quindi non hanno più senso tante cose che hanno caratterizzato, fino a ieri, la nostra giornata. Una di queste è il giornale soprattutto se si tratta di un settimanale o, come nel nostro caso, di un mensile. Che senso ha ripercorrere dopo venti giorni un campionato che è andato in diretta su Internet e che molti dei lettori hanno seguito passo per passo facendo i reali angolisti dell'evento? Che senso ha un articolo di cronaca pura a distanza di tempo? Ritengo veramente nessuna e penso che avranno vita breve, ormai, tutte le iniziative editoriali che non si renderanno conto del cambiamento dei tempi e che con loro non faranno i conti.

«Bridge d'Italia quindi muterà fisionomia completamente, e dal 2004 (il 2003 ci servirà per prendere le misure) assumerà una veste ed avrà dei compiti ed una collocazione che mai ha avuto nel recente passato. Nelle nostre intenzioni dovrebbe essere un cofanetto prezioso pieno di cose rare ed introvabili, altrove. Internet fungerà invece da comunicazione più o meno immediata, con cronache dettagliate degli avvenimenti in tempo reale, interviste e quant'altro si possa reperire direttamente sui campi di gara.

# ... Franco Di Stefano



**Franco Di Stefano è un'icona dell'insegnamento bridgistico a Milano e non solo, nonché Consigliere Federale e responsabile del Settore Scuola Bridge della FIGB; i numeri degli allievi che annualmente seguono i suoi corsi hanno pochi riscontri non solo in Italia; è, citando il comico Albanese "una mente del nord in un corpo arabo...".**

(NdF)

– Tu nasci anagraficamente in Sicilia e bridgisticamente giocatore agonista di gran livello, valgano per tutti il titolo Europeo a squadre Open del '75 ed un paio di MEC a squadre Miste di quegli anni, ma come nasce e si evolve il Di Stefano Maestro di Bridge a Milano?

«Da grande appassionato di questo gioco, mi sono sempre prodigato per la diffusione e l'insegnamento del bridge. Ho cominciato quindi, più per hobby che per lavoro, con delle lezioni private.

«Intorno agli anni '70 sono stato invitato a tenere corsi collettivi iniziali e di perfezionamento nei vari circoli dell'hinterland milanese (Milano 2, San Felice, San Donato) dove è iniziata la mia vera

prima esperienza come Maestro di bridge.

«In quegli anni solo Wladimiro Grgona (pioniere dell'insegnamento a Milano), aveva una vera scuola con corsi organizzati di vario livello; probabilmente il suo indotto e il passaparola sulla mia disponibilità hanno fatto sì che le richieste di lezioni aumentassero sempre di più e, dopo avere superato l'esame da Istruttore di associazione a Istruttore Federale (allora esistevano solo queste due categorie) ho aperto, insieme con altri insegnanti, una scuola presso il Circolo Italia in Corso Buenos Aires. All'inizio gli allievi non erano moltissimi, ma aumentavano sempre e, tra le lezioni, l'organizzazione della scuola e gli impegni agonistici nazionali ed internazionali, il bridge diventò la mia unica attività lavorativa.

«Dopo qualche anno Sandro Salvetti (tra l'altro mio Capitano agli Europei di Brighton) mi propose di trasferire tutta la mia attività presso la Società Artisti e Patriottica, un famoso circolo situato nel cuore di Milano, dove, per l'ubicazione e il prestigio della sede e per il momento favorevole, ho notevolmente aumentato il numero degli allievi tanto da dover eliminare ogni altra lezione al di fuori della scuola e diminuire l'attività agonistica.

«Negli anni '80 gli spazi della Patriottica si erano ridotti e quindi, per ragioni logistiche, ho spostato la scuola presso la Famiglia Meneghina in via Mozart e, dopo qualche anno, con la fusione Meneghina-Industriali, ho proseguito la mia attività presso il Circolo Industriali Bridge in Via Manzoni, con più spazi, più insegnanti e di conseguenza più allievi. Purtroppo nel connubio circolo-scuola, le sorti dell'uno hanno inciso inevitabilmente su quelle dell'altra, quindi, altro trasferimento e ritorno in Patriottica, dove attualmente ha sede la mia scuola».

– È innegabile che il numero dei tuoi allievi ed il successo dei tuoi corsi abbiano pochi paragoni anche fuori d'Italia, vuoi illustrarci la filosofia del tuo modo di insegnare e la struttura della tua Scuola, che magari valga come suggerimento anche per i tuoi colleghi?

«Sicuramente il numero degli allievi dipende dalla città in cui operi e Milano è una delle piazze migliori. L'insegnamento del bridge, soprattutto per i

corsi iniziali, non è facile, l'impatto può essere traumatico in quanto la maggior parte di coloro che si avvicinano al bridge, considerandolo un semplice gioco di carte, pensa che debba essere immediatamente divertente, facilmente comprensibile e rilassante ed è quindi restia a compiere qualsiasi impegno mentale e piccolo sacrificio. La figura del maestro è quindi importantissima; oltre che chiaro e misurato nell'esposizione, egli deve rendersi conto dei problemi degli allievi ed essere sempre disponibile e tollerante.

«La metodologia usata è altrettanto importante, non deve essere rigida ed assoluta, ma valutata ed adattata in base alle peculiarità e attitudine degli allievi. Il materiale fornito (appunti delle lezioni, test per le vacanze, ecc.) deve essere accuratamente preparato e graficamente curato ed è sinonimo della professionalità del maestro e della serietà della scuola, in modo da coinvolgere maggiormente l'allievo nella fase più delicata dell'apprendimento. Oltre che della capacità dei maestri, una scuola deve essere dotata di una efficiente segreteria in grado di programmare i corsi, distribuendo gli allievi in base alla loro capacità e alle loro esigenze, non intralciando le altre attività della scuola e del circolo.

La mia scuola è strutturata in vari corsi pomeridiani e serali a frequenza settimanale per un totale di dieci lezioni di circa tre ore ciascuna: quindi tre trimestri (ottobre/dicembre, gennaio/marzo, aprile/giugno). I livelli tecnici sono diversi; dai corsi iniziali (f1, f2, f3) al proseguimento (Q), al perfezionamento (C, P) fino ai corsi di agonistica. Di tutte queste tipologie lo spazio maggiore viene dato ai corsi iniziali (f1) che infatti vengono programmati durante tutto l'anno e più volte alla settimana.

«Per coloro che vogliono perfezionarsi è importante differenziare i corsi sia per grado di difficoltà che per tipologia; ormai da anni sono quasi tutti monotematici: dieci argomenti sulla dichiarazione e altrettanti sul gioco e controgio. Tale diversificazione può soddisfare qualsiasi richiesta proponendo qualcosa di valido ed interessante anche per coloro che non appartengono più alla categoria "allievi". Oltre ad organizzare i corsi iniziali, che servono a far conoscere il gioco, bisogna cercare di fidelizzare gli allievi, farli appassionare e alimentare sempre più la loro passione offrendo varie opportunità. Una scuola deve quindi considerare anche coloro che, finito il periodo di apprendistato, avranno le più diverse esigenze: colmare delle lacune, approfondire alcuni argomenti, trovare un partner, allenarsi

# 3 domande a...

con il proprio o semplicemente divertirsi.

«Supponiamo che si tratti di una scuola di nuoto (la similitudine può valere per la scuola di danza, cucina e tante altre), ci sono quelli che vogliono imparare a nuotare, quelli che vogliono perfezionare il proprio stile, quelli che vogliono allenarsi o mantenersi in forma, quelli che fanno ginnastica acquatica, quelli che amano la competizione e infine quelli che semplicemente... si divertono».

– *Dagli anni pionieristici dei primi corsi di bridge sulla piazza milanese ad oggi, è cambiato praticamente tutto in questo campo; ci fai un breve storia di questa trasformazione, specie nell'ottica odierna di facilitare quanto più è possibile l'inserimento degli allievi nelle fila dei tesserati agonisti o ordinari della FIGB?*

«Nel campo della didattica la trasformazione non è avvenuta solo a Milano ma in tutta Italia e ciò si deve in massima parte alla costituzione dell'Albo Insegnanti, che risale ai primi anni '90, e ai numerosi stage di preparazione e di aggiornamento organizzati periodicamente dal Settore Insegnamento della Federazione. Questi raduni, oltre ad unificare, almeno in parte, il sistema dichiarativo, hanno uniformato la metodologia didattica. Il sistema di insegnamento moderno tende a mettere gli allievi in condizione di giocare immediatamente, quindi nel primissimo corso si privilegia il gioco della carta, mentre le lezioni teoriche sulla dichiarazione vengono affrontate solo superficialmente e approfondite successivamente.

«Nella mia scuola dopo solo dieci lezioni gli allievi disputano la "prima gara". Tuttavia il passaggio dalla scuola Bridge alla realtà agonistica deve essere graduale, per evitare che l'impatto con una vera competizione si riveli traumatico per l'allievo.

«Infine, il passaggio dallo status di "allievo" alla categoria Agonista o Ordinario, soprattutto per quest'ultima tipologia, dovrebbe essere automatico, anche se, ovviamente, dipende da quanta passione, carica emotiva ed amore il Maestro di Bridge ha saputo infondere nei primi anni».

# Una via d'uscita

Domenico Pitti

**A** volte un contratto, imbattibile con un'equa ripartizione dei resti nei semi da affrancare, diventa problematico in caso contrario. Però non bisogna scoraggiarsi mai, cercando di analizzare la situazione per trovare una via d'uscita: se questa non si intravede subito, si procede comunque al meglio e la soluzione, se c'è, può apparire improvvisamente in seguito.



N/S in zona. La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥	passo	1 ♠	passo
3 ♣	passo	4 SA*	passo
5 ♦	passo	6 ♥	fine

\* Blackwood

Attacco: 10 ♦

Prendete normalmente al morto con l'Asso per conservare un rientro nella mano da affrancare, e giocate subito A ♣ e fiori: al 2° giro Sud scarta una quadri e voi prendete di Re. Come proseguite?

Il mancato taglio avversario è un chiaro sintomo di atout mai divise, perché senza quattro atout Sud non avrebbe avuto interesse a non tagliare (se non ha atout, o ne ha cinque, il contratto è infattibile); mentre con quattro atout, tagliando la scartina di fiori, avrebbe facilitato la realizzazione del contratto (sarebbe bastato un solo taglio a fiori per affrancarle, e si potevano battere le restanti atout). Se l'ipotesi è vera, il semplice affrancamento di taglio delle fiori non basta, perché poi si perderebbero due atout; ed il gioco a tagli incrociati, che presuppone l'incasso anticipato delle vincenti laterali, non può riuscire se Nord ha attaccato di doubleton e taglia la terza quadri.

Pertanto, non trovando di meglio, pro-

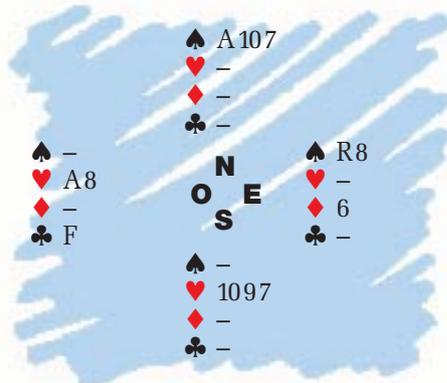
seguite col R ♦ che **deve** passare, cuori al Re per togliere l'unica atout di Nord, e A ♦: Sud risponde, scartate fiori, e Nord scarta una picche confermando che avevate visto giusto. Come continuate?

Questa è la smazzata al completo:



Fate un po' di tagli in croce, per sommare quanto più prese possibile e state a vedere che succede: picche taglio, fiori taglio, picche taglio, fiori taglio.

Questa la situazione a tre carte:



Ora sapete già che giocando una carta qualsiasi dal morto Sud, rimasto con sole atout, taglierà: e se taglia basso, il banale surtaglio di 8 procurerà la dodicesima presa.

Sud, però, taglia di 9 e voi... fermi con quell'Asso! Riflettete un momento... ed ecco finalmente la soluzione: scartate l'ultima fiori, e Sud è costretto a gettarsi nella forchetta di Asso-8.

# IL RE

## che visse due volte

Marco Catellani

**A**rsenio la vide solo passare... capelli biondi, piglio professionale da arbitro perfetto nel suo ruolo, ma con un non so ch  di estremamente femminile. Prov  a seguirla con lo sguardo, e l'immaginazione gli fece subito credere di essere corrisposto...

Difatti se ne innamor  immediatamente...

Inizi  cos  a pensare a renonces, a dichiarazioni insufficienti, a qualunque cosa, insomma, pur di avere LEI tutta per s  al tavolo, pur di poter attaccare "bottono" in qualche modo... Si rese per  conto ben presto che tutto questo non sarebbe stato conveniente... l'avrebbe forse avuta al tavolo... ma mai per s , mai per lui, mai come uomo. Doveva trovare un modo, un modo migliore...

«Allora, Arsenio, dai, ma a cosa pensi oggi?». Ecco, ora il suo abituale compagno l'aveva destato dal suo torpore. Cominci  a prestare un po' pi  di attenzione alle sue carte in Ovest, che erano ♠ F64 ♥ D532 ♦ RD ♣ R874, ed all'inizio della dichiarazione.

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♠	passo	2 ♣	passo
2 ♠	passo	3 ♦	passo
3 ♥	passo	4 ♣	continua...

Arsenio non riusciva a spiegarsi perch  fosse cos  distratto. Non stava seguendo niente. Not  intanto che l'oggetto del suo desiderio, terminata di dirimere la controversia al tavolo a fianco, si era proprio messa fra lui ed il dichiarante. Oh, fatto insperato, forse LEI l'avrebbe ora guardato giocare, forse era quella la sua grande occasione di farsi notare...

«Allora, Arsenio, dai, tocca a te... non dormire...». Ancora una volta fu brutalmente portato alla realt . Dunque la dichiarazione era finita, un contratto era stato raggiunto, e lui avrebbe dovuto PROPRIO ORA chiedere quale fosse.

No, non poteva permetterselo. Non con LEI presente. Avrebbe distrutto ancor prima di incominciare qualunque sua possibilit . Riguard  un attimo le sue carte... ♠ F64 ♥ D532 ♦ RD ♣ R874, ed attacc  col Re di quadri. Qualunque fosse il contratto, un attacco da RD lo si sarebbe sempre potuto difendere...

«Ma veramente...» disse un avversario... «Va bene cos , va bene cos , stendi le carte...» rispose l'altro avversario... Arsenio rest  perplesso. Ma cosa stava succedendo? Perch  l'avversario stava per sollevare un problema? Forse il contratto era 6 SA da Sud e lui doveva s  attaccare, ma doveva prima dichiarare il passo finale... forse il contratto era 6F da Nord ed ad attaccare avrebbe dovuto essere il suo... Ma Arsenio non osava chiedere, non finch  LEI era li... Scese il morto...



Il dichiarante prese l'attacco con l'Asso (il compagno rispondendo col Fante), sblocc  la Donna di picche e l'Asso

di cuori, e rigioc  quadri, tutti rispondendo. Arsenio era in presa. Avrebbe voluto riflettere... avrebbe voluto sapere il contratto... e stava quasi per chiederlo, ma proprio in quel momento LEI gli si avvicin  sorniona, e gli spazzol  i capelli con un rapido buffetto, come a svegliarlo ed a richiedergli maggiore attenzione. E lui, sentendosi penetrare da parte a parte da quello sguardo, e da quell'interesse, manc  ancora del coraggio necessario...

Inizi  cos  a ragionare per assurdo... Fosse mai che, sia contro 6F che contro 6 SA, la difesa fosse identica?

Se il contratto fosse stato 6F, e anche se il dichiarante avesse avuto due fiori di nove, con qualunque ritorno sarebbe poi bastato non coprire l'eventuale successivo nove di fiori... Quasi qualunque ritorno quindi avrebbe battuto, quasi qualunque ritorno ma... non quello di RE DI FIORI. **Il Re di fiori avrebbe regalato 6F.**

E se il contratto fosse stato invece 6 SA? Certo, il possesso di 4 carte di fiori sembrava altrettanto rassicurante... ma lo era veramente? Il dichiarante aveva molto probabilmente una mano del tipo ♠ ARxxxx ♥ RFx ♦ xx ♣ 9x, e avrebbe potuto prendere qualunque ritorno nobile, incassare TRE prese scartando quadri dal morto, giocare il nove di fiori lasciato correre, e quindi solo a quel



## IL RE che visse due volte

punto TUTTE le altre vincenti. Neanche il ritorno di piccola fiori creava qualche problema... anzi, evitava solo al dichiarante di sbagliarsi nell'incassare le sue vincenti... Quasi qualunque ritorno quindi non avrebbe battuto... eccetto quello di RE DI FIORI. **Il Re di fiori avrebbe battuto 6 SA.**

Ecco dunque Arsenio di fronte ad un dilemma. Chiedere quale fosse il contratto non aveva alcun senso, dati i suoi scopi, e quindi doveva solo decidersi fra giocare il Re di fiori, o non giocarlo...

Decise. Giocò il Re di fiori.

Certo, da un punto di vista strettamente matematico forse quel ritorno non era un granché. Ma lui in testa aveva... ehm... superiori scopi...

Il dichiarante non poté esimersi da uno sbuffo «Ecco... abbiamo perso slam...».

Cosa? Quindi NON stavano giocando slam... ma cosa diamine stavano giocando? Cosa aveva fatto...

Il dichiarante prese al morto con l'Asso e rigiocò la Donna... Il compagno scartò una picche, tutti rispondendo. Stranamente fu però il compagno a rigiocare qualcosa, quadri per la precisione. Solo allora Arsenio comprese che il compagno non aveva scartato una picche, ma aveva tagliato con una picche...

Seguì qualche istante di trepidazione...

Il dichiarante su quel ritorno quadri stava esitando... probabilmente aveva ancora qualche freccia nel suo arco... in definitiva si risolse però a tagliare col 10 di picche. Arsenio surtagliò, rigiocò picche, e attese la presa del down con la donna di cuori...

♠ F64	♠ D	♠ 953
♥ D532	♥ A	♥ 109864
♦ RD	♦ A8732	♦ F1095
♣ R874	♣ ADF1032	♣ 6
	N	
	O	
	S	
	♠ AR10872	
	♥ RF7	
	♦ 64	
	♣ 95	

Il dichiarante, continuando con la Donna di fiori, immaginava le fiori divise 3-2 e sperava di scartare cuori sul terzo fiori, prendendo magari un taglio dal difensore quarto in atout. E dopo il taglio ed il ritorno quadri, letto il singolo di fiori a destra, ha immaginato nella mano corta a fiori la lunga a picche... Sì, certo, il dichiarante avrebbe potuto vincere indovinando qua e là, ma ad Arsenio tutto ciò non interessava minimamente...

Perché si accorse subito che aveva conquistato la sua (di LEI) attenzione, per come aveva brillantemente condotto ed orchestrato quella difesa contro il contratto di 4 picche...

Ora, quel che successe quella notte fra LUI e LEI non è certamente materia stampabile senza censura.

Ma penso sia chiaro a tutti che se Re di fiori visse ben DUE VOLTE, Arsenio come numero non poteva certamente essere da meno... ■

A Positano, nell'incanto della costiera amalfitana

DOMINA ROYAL ☆☆☆☆

dal 11 al 18 ottobre 2003

Organizzazione e Direzione Tecnica del Torneo:  
PIERLUIGI MALIPIERO E LINO BONELLI

Sede di gara:  
DOMINA ROYAL ☆☆☆☆ – Positano

**505,00 Euro**

a settimana per persona in camera doppia  
trattamento di mezza pensione, bevande escluse.

SUPPLEMENTI PER PERSONA PER TUTTO IL PERIODO:

Euro 140,00 camera singola  
Euro 100,00 pensione completa

Supplemento trasferimento con auto privata da Napoli Aeroporto o Napoli Stazione F.S.: Euro 120,00 per auto (massimo 4 persone), per tratta.

LE QUOTE COMPREDONO:

- sistemazione presso l'hotel Domina Royal con trattamento scelto  
- omaggio

LE QUOTE NON COMPREDONO:

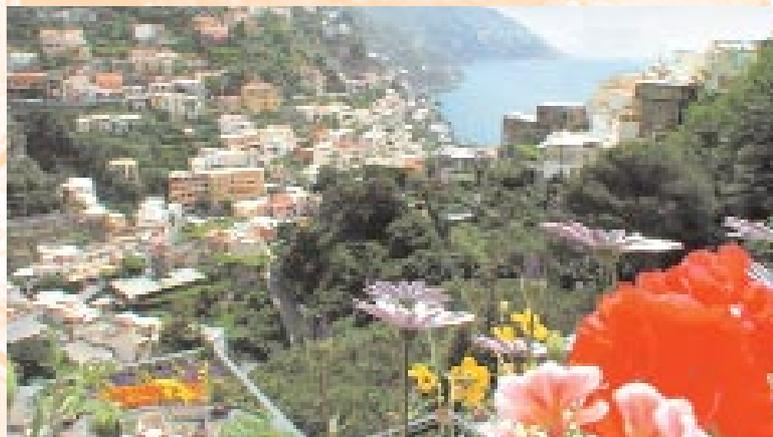
- extra personali, mance, ecc.  
- tutto quanto non espressamente indicato nel paragrafo "le quote comprendono"



LE VACANZE IN ESCLUSIVA

Positano gode di un clima mite e asciutto, grazie alla sua invidiabile posizione. Incantevole è il centro della cittadina le cui tipiche casette, bianche e colore pastello, incoronano la piccola piazza Flavio Gioia. Mentre il verde dei rigogliosi giardini ornano la chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, dalla splendida cupola maiolicata. Considerata una delle località turistiche più esclusive d'Italia e famosa per il fiorente artigianato della moda, Positano offre la bellezza di paesaggi naturali, la varietà di numerose spiagge (Marina Grande, Fiumicello, La Porta, Arienzo e Fornillo), la suggestione dell'antico borgo marinaro e il fascino delle gradinate e della stradine, affollate di locali caratteristici e di boutique coloratissime.

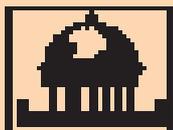
Il Domina Royal è un albergo di 4 stelle situato in posizione panoramica sulla baia, immerso nel verde degli ampi giardini. Dispone di camere modernamente arredate e confortevoli, tutte dotate di servizi privati, aria condizionata, telefono, frigorifero, TV color, balcone con vista sulla baia. Tra i servizi principali segnaliamo il ristorante "La Terrazza" con cucina tipica mediterranea e internazionale, snack-bar presso la piscina, piano-bar, giardino privato, baby sitter su richiesta, parcheggio, servizio in camera, piscina per adulti e bambini, campo da tennis illuminato, spiaggia pubblica attrezzata di sabbia e roccia (raggiungibile con bus-navetta comunale - fermata a 10 metri dall'albergo).



**GATE/one**  
organizzazione tecnica

1° CLASSE Srl • Gruppo DOMINA VACANZE  
Viale Restelli, 7 • 20124 Milano  
tel. 02.66.82.33.90 • fax 02.66.80.69.89

# ALBERGO RIZZI - Boario Terme



25041 Boario Terme - Corso Italia, 12 - Telefono 0364/531617 - Fax 0364/536135



## 17° Ottobridge 2-12 Ottobre 2003

Regala una vacanza di benessere al tuo corpo.  
Depurarsi e dimagrire giocando a bridge.  
Possibilità di effettuare cure termali e antistress,  
disintossicanti, dimagranti a condizioni vantaggiosissime

### ISCRIZIONI

Le iscrizioni sono riservate ai soci FIGB in regola con il tesseramento 2003; vige il codice di gara FIGB.  
€ 8 per giocatore - € 6 per giocatore junior

### ORGANIZZAZIONE

Pierluigi Malipiero  
Arbitro: Erasmo Azzaretto

### CONDIZIONI ALBERGHIERE

Pensione completa per persona in camera doppia:  
€ 56 al giorno (per il periodo completo)  
€ 58 al giorno (minimo 3 giorni)  
camera singola: supplemento € 6 al giorno.  
Gli ospiti che vorranno soggiornare per un periodo superiore godranno delle stesse condizioni.

Tutti i giorni tornei pomeridiani e serali

## CITTÀ di DARFO BOARIO TERME

Assessorato alla Cultura



### A.S. GARDA BRIDGE

con il patrocinio del Comune di Desenzano

**Domenica 21 Settembre - ore 14,30**

## VIII TORNEO "CITTÀ DI DESENZANO" XV Torneo "Moretti"

### TORNEO REGIONALE A COPPIE LIBERE

2 turni di gara - su più gironi - top integrale

Sede di gara: **Parrocchia di S. Martino della Battaglia**

Quote di iscrizione - socio FIGB: **20** euro - socio Junior: **15** euro

Le iscrizioni saranno accettate fino a domenica 21 Settembre alle ore 14,00 presso la sede di gara

Gradite le prenotazioni - Massimo: 50 tavoli

**MONTE PREMI LORDO:** oltre **2600** euro

**Direzione:** Marita Mai - Roberto Carelli

Informazioni /prenotazioni: 030.363367

e-mail: enzo.braghini@gvnet.it

**1° PREMIO:** **500** euro

**Regolamento:** FIGB

fax (c/o West Garda Hotel ) 030.9907265

Tel. (sede di gara: 339-8223011)

Su prenotazione verrà organizzato un girone allievi (quota: 15 euro a giocatore ) - Premi speciali

Per raggiungere agevolmente la sede di gara, uscire al casello di Sirmione autostrada VE-MI

# NOTIZIARIO AFFILIATI

## ASS. BR. ABBADIA [F002]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Aurelio Canestri; *Vice Presidente*: Sig.ra Letizia Bettarelli; *Consiglieri*: Sig. Fabbrini Silvano, Sig. Giorgio Nocci, Sig. Fabio Taliani, Sig. Roberto Testi; *Segretaria*: Sig. Daniele Visconti.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Br. Abbadia - Luciano Cosimi - Via Mentana, 97 - 53021 Abbadia S. Salvatore SI.**

## ASS. BR. CAGLIARI [F044]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Sergio Devoto; *Vice Presidente*: Sig.ra Sandra Lucchesi; *Consiglieri*: Sig.ra Mannenne Dessi, Sig. Stefano Mattana, Sig. Luigi Vittorio Laria, Sig. Lorenzo Spanedda; *Segretario*: Sig. Beniamino Campus; *Probiviri*: Sig.ra Pier Luisa Castiglione Onnis, Sig.ra Patrizia Cabras, Sig. Giulio Caria; *Revisori*: Sig. Salvatore Sulis, Sig. Roberto Bertocchi.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Br. Cagliari - Beniamino Campus - Via G. Rossini, 58 - 09129 Cagliari.**

## ASS. BR. FERRANIA [F047]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Bruno Occhetto; *Consiglieri*: Sig. Roberto Barbieri, Sig. Giovanni Miniati, Sig. Franco Camuso, Sig.ra Lidia Castagneto, Sig.ra Anna Castagneto, Sig.ra Sara Miniati; *Revisori*: Sig. Enrico Lucchini, Sig. Valentino Scola.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Br. Ferrania - Franco Cammuso - V. le della Libertà, 37 - 17014 Ferrania SV.**

## ASS. BRIDGE CELICO [F064]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Vincenzo Roberti; *Vice Presidente*: Sig. Gaetano Legnetti; *Consiglieri*: Sig. Aldo Canino, Sig. Mario Grisolia, Sig. Alfonso Grisolia, Sig. Enzo Parise, Sig. Michele Legnetti, Sig. Pantusa Michele; *Segretario*: Sig. Salvatore Prudeniano.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Celico - Salvatore Prudeniano - Via della Resistenza, 12 - 87053 Celico CS.**

## A. SP. BR. CASTELLI ROMANI [F107]

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A. Sp. Br. Castelli Romani - Anna Viscusi Celentano - Via della Noce, 22 - 00046 Grottaferrata RM - E-mail: [associazionesportivabri1@tin.it](mailto:associazionesportivabri1@tin.it)**

## AS. BRIDGE LUCCA [F141]

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo - **A. Bridge Lucca - Casella Postale 59 - 55100 Lucca Due - E-mail: [bridgelucca@virgilio.it](mailto:bridgelucca@virgilio.it)**

## B. CLUB MASSALOMBARDA [F146]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Adolfo Tabanelli; *Consiglieri*: Sig. Enrico Battaglia, Sig.ra Luciana Pilani, Sig. Ermanno Montanari, Sig. Maurizio Cacciari, Sig. Ettore Ghetti, Sig. Delfo Ferri, Sig. Romano Franchini, Sig. De Vincenzo Renato, Sig. Giorgio Pallotti; *Revisori*: Sig. Alfredo Gagliardi, Sig.ra Giuseppina Giaggioli.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **B. Club Massalombarda - Circolo Massese - Piazza Matteotti 7 - 48024 Massalombarda RA.**

## ASS. NOVATE BRIDGE [F167]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Walter Dalla Valle; *Vice Presidente*: Sig. Gianfranco Soldani; *Consiglieri*: Sig. Gino Malinverni, Sig.ra Rosanna Notti, Sig. Gianni Bertolini; *Segretaria*: Sig.ra Gabriella Tito, *Tesoriere*: Sig.ra Clara Poggi Bianchini.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Novate Bridge - Garden Tennis - Via Trento Trieste 43 - 20026 Novate Milanese MI.**

## A. SP. B.C. CITTADINO VR [F288]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Moretti Giuseppe; *Vice Presidente*: Sig. Giorgio Donati; *Consiglieri*: Sig.ra Bruna Dalla Piazza, Sig.ra Biancamaria De Luigi Simoni, Sig.ra Anna Firpo Rangone, Sig.ra Angela Smitzer, Sig.ra Renata Anderi, Sig.ra Elisabetta Sizzo Parlotti, Sig.ra Paola Battistoni, Sig.ra Paola Ferrari, Sig.ra Rosanna Vitali.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A. SP. C. Cittadino VR - C.so Cavour, 2 - 37121 Verona - E-mail: [ASBCircolocittadino@libero.it](mailto:ASBCircolocittadino@libero.it)**

## C. LO ALPE ADRIA [F312]

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **C.lo Alpe Adria - Sezione Bridge - Cesare Di Muzio - Via Marsala 34/4 - 33100 Udine.**

## SPORTING CLUB MILANO 2 [F326]

Si comunica che il nuovo *Responsabile della Sezione Bridge* risulta il Sig. Gabriele Bacchini.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Sporting Club Milano 2 - Sez. Bridge - Via F.lli Cervi - 20090 Segrate MI.**

## TENNIS CLUB AMBROSIANO [F342]

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo - **Tennis Club Ambrosiano - Barbara Bassi - Via Federico Ozanam 9 - 20129 Milano - E-mail: [bebvaggi@bebvaggi.191.it](mailto:bebvaggi@bebvaggi.191.it)**

## AS. CARICENTRO FIRENZE [F356]

Si comunica che il *Responsabile della Sezione Bridge* risulta il Sig. Mario Parenti.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **As. Caricentro Firenze - Sez. Bridge - Mario Parenti - Via Trilussa, 59 - 50041 Settimello FI.**

## ASS. POL. PALOCCO RM [F360]

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Pol. Balocco RM - Sezione Bridge - Giovanni Cardilli - Via D. Purificato, 147 - 00125 Roma.**

## A. C.LO TENNIS PESCARA [F465]

Si comunica che il nuovo *Responsabile della Sezione Bridge* risulta la Sig.ra Carla Casanova.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A. C.lo Tennis Pescara - Sezione Bridge - Via G. Marconi 355 - 65121 Pescara.**

## C. LO BRIDGE GRADO [F491]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Dario Suppan; *Vice Presidente*: Sig. Giuliano Zaccaria; *Consiglieri*: Sig.ra Delia Sandrin, Sig.ra Rosalia Botton, *Tesoriere*: Sig.ra Olivetto Nicolò, *Probiviri*: Sig.ra Mirrella Maglioli Recchia, *Revisori*: Sig. Giorgio Cordermaz.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **C.lo Bridge Grado - Agenzia Gradus - P.zza XXVI Maggio, 6 - 34073 Grado GO.**

## A.S. BRIDGE CLUB MARCONI [F536]

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo - **Bridge Club Marconi - Ettore Bortolotti - Via Accademia Albertina 9 - 00147 Roma.**

## A.S. NEW BRIDGE SALERNO [F537]

Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituita il nuovo Gruppo Sportivo denominato Associazione Sportiva New Bridge Salerno. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Michelino Giovannone; *Vice Presidente*: Sig. Ernesto Di Domenico; *Consiglieri*: Sig. Paolo Caso, Sig.ra Barbara Tarno, Sig. Gaetano De Simone, Sig.ra Fernanda Cavaliere.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.S. New Bridge Salerno - Via Castel Terracena, 25 - 4121 Salerno.**

# COMITATI REGIONALI

## COMITATO REGIONALE ABRUZZO E MOLISE [R961]

**Sede:** Via C. Battisti, 50 - 64100 Teramo  
**Tel.** 0861/244445 - Fax 0861/250363  
**Corrispondenza:**  
 c/o Luigi De Berardis  
 Via C. Battisti, 50 - 64100 Teramo  
**E-mail:** [luigideberardis@hotmail.com](mailto:luigideberardis@hotmail.com)

## DELEGATO PROVINCIALE BOLZANO [R967]

**Sede:** Via Beato Arrigo, 5 - 39100 Bolzano  
**Tel.** 0471/978678  
**Corrispondenza:** c/o Gerda Delladio Lorenz  
 Via Beato Arrigo, 5 - 39100 Bolzano  
**E-mail:** [delladio@tin.it](mailto:delladio@tin.it)

## COMITATO REGIONALE CALABRIA E BASILICATA [R964]

**Sede:** Via De Nava, 26 - 89122 Reggio Calabria  
**Tel.** 0965/893509 - Fax 0965/310994

**E-mail:** [info@bridgecalabrolucaano.com](mailto:info@bridgecalabrolucaano.com)  
**Sito:** [www.bridgecalabrolucaano.com](http://www.bridgecalabrolucaano.com)  
**Corrispondenza:** c/o Domenico Polimeni  
 Via De Nava, 26 - 89122 Reggio Calabria

## COMITATO REGIONALE CAMPANIA [R962]

**Sede:** Via Cesario Console, 3 - 80128 Napoli  
**Tel.** 081/7648690 - Fax 081/2451222  
**E-mail:** [bridgecampania@libero.it](mailto:bridgecampania@libero.it)  
**Sito:** [www.bridgecampania.com](http://www.bridgecampania.com)  
**Corrispondenza:** c/o Roberto Pennisi  
 Via Cesario Console, 3 - 80128 Napoli

## COMITATO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA [R955]

**Sede:** c/o Circolo Bridge Trieste  
 Via S. Nicolò, 6 - 34121 Trieste  
**Tel.** 040/368648 - Fax 040/415868  
**Sito:** [www.federbridge.fvg.it](http://www.federbridge.fvg.it)  
**Corrispondenza:** c/o Mario Marchetti  
 Salita alla Madonna Gretta, 2/5 - 34136 Trieste  
**E-mail:** [mario.marchetti@adriacom.it](mailto:mario.marchetti@adriacom.it)

## COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA [R956]

**Sede:** Via Calori 6 - 40122 Bologna  
**Tel.** 051/553755 - Fax 051/553755  
**E-mail:** [figbemilia@libero.it](mailto:figbemilia@libero.it)  
**Sito:** [www.utenti.tripod.it/figbemilia](http://www.utenti.tripod.it/figbemilia)  
**Corrispondenza:** Silvia Valentini  
 Via Calori 6 - 40122 Bologna

## COMITATO REGIONALE LAZIO [R960]

**Sede:** Via Salaria, 251 - 00199 Roma  
**Tel.** 06/85355036 - Fax 06/85865042  
**E-mail:** [fiblaz@libero.it](mailto:fiblaz@libero.it)

**Sito:** [www.bridgelazio.it](http://www.bridgelazio.it)  
**Corrispondenza:** Antonio Camera  
 Via Salaria, 251 - 00199 Roma

## COMITATO REGIONALE LIGURIA [R950]

**Sede:** c/o Circolo San Giuliano  
 Ruggero Piazza  
 Via Gobetti, 8/A - 16145 Genova  
**Tel.** 010/314102  
**E-mail:** [figbliguria@tiscalinet.it](mailto:figbliguria@tiscalinet.it)  
**Sito:** [www.bridgeliguria.it](http://www.bridgeliguria.it)  
**Corrispondenza:** c/o Ruggero Piazza  
 Via Monte Zovetto, 17/8 - 16145 Genova

## COMITATO REGIONALE LOMBARDIA [R952]

**Sede:** Via Ciro Menotti, 11/C - 20129 Milano  
**Tel.** 02/70006329 - Fax 02/71094931  
**E-mail:** [segreteria@lombardiabridge.com](mailto:segreteria@lombardiabridge.com)  
**Sito:** [www.lombardiabridge.com](http://www.lombardiabridge.com)  
**Corrispondenza:**  
 Via Ciro Menotti, 11/C - 20129 Milano

## COMITATO REGIONALE MARCHE [R957]

**Sede:** c/o Circo della Vela AN  
 Via Panoramica, 4 - 60123 Ancona  
**Tel.** 071/36770 - Fax 071/33237  
**E-mail:** [bridgemarche@libero.it](mailto:bridgemarche@libero.it)  
**Sito:** [www.digilander.iol.it/bridgemarche](http://www.digilander.iol.it/bridgemarche)  
**Corrispondenza:** Stefano Catà  
 c/o Circolo della Vela AN  
 Via Panoramica, 4 - 60123 Ancona

## COMITATO REGIONALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA [R951]

**Sede:** Via Rubino, 76/d - 10137 Torino  
**Tel.** 011/3098003 - Fax 011/3082076

# 1° Torneo Regionale a Coppie Libere "Città di Tagliacozzo"

Sabato 26 luglio 2003 - Ore 15,00

### Programma

- Due turni di gioco di 14 smazzate
- Gironi a mani duplicate
- Codice F.I.G.B.
- Inizio gara ore 15.00
- Limitato a 100 coppie
- Premiazione al termine della gara
- Classifica in tempo reale

### Organizzazione

Comitato Regionale Abruzzese Molisano

### Direzione Tecnica

Arbitro capo: Massimo Ortensi  
 Aiuti arbitro: Attilio Petti, Maurizio Marini

### Quota di partecipazione

25 € a giocatore 15 € juniores ed allievi

### Informazioni e prenotazioni

Presidente Regione Abruzzo, Luigi De Berardis  
 Tel. 0861.244445 - cell. 348.8261491  
 Fax 0861.254454 - e-mail: [Luidebs@hotmail.com](mailto:Luidebs@hotmail.com)

### Sede di gara

Tagliacozzo (AQ) - Piazza dell'Obelisco.  
 In caso di cattivo tempo, si giocherà al coperto.  
 La sede è raggiungibile da Roma prendendo l'autostrada Roma-L'Aquila, uscita Tagliacozzo

### È consigliata la prenotazione

Il comitato organizzatore ringrazia per la squisita collaborazione il sindaco di Tagliacozzo Dott. Giampiero Pendenza e tutto il consiglio comunale.  
 Un grazie particolare va alla sig.ra Paola Scalamogna Torres che, insieme al sindaco, ha ideato il torneo.

### Montepremi (€ 4.170 netti \*)

1 <sup>a</sup> Coppia classificata	€ 700
2 <sup>a</sup> Coppia classificata	€ 500
3 <sup>a</sup> Coppia classificata	€ 350
4 <sup>a</sup> Coppia classificata	€ 300
5 <sup>a</sup> Coppia classificata	€ 250
6 <sup>a</sup> Coppia classificata	€ 200
7 <sup>a</sup> Coppia classificata	€ 180
8 <sup>a</sup> Coppia classificata	€ 160
9 <sup>a</sup> Coppia classificata	€ 140
10 <sup>a</sup> Coppia classificata	€ 120
11 <sup>a</sup> /15 <sup>a</sup> Coppia classificata	€ 110
16 <sup>a</sup> /20 <sup>a</sup> Coppia classificata	€ 80

### Premi Speciali non Cumulabili

1 <sup>a</sup> Coppia mista	€ 80
1 <sup>a</sup> Coppia Signore	€ 80
1 <sup>a</sup> Coppia N/S 2 <sup>o</sup> Turno	€ 80
1 <sup>a</sup> Coppia E/O 2 <sup>o</sup> Turno	€ 80
1 <sup>a</sup> Coppia Allievi (min. 3 coppie iscritte)	€ 80

\* Il montepremi è stabilito per 50 tavoli, la direzione si riserva di modificare il montepremi per eccesso o per difetto, in relazione all'effettiva partecipazione.



## COMITATI REGIONALI

E-mail: [figbpie@tin.it](mailto:figbpie@tin.it)  
 Sito: [www.utenti.tripod.it/CRBP](http://www.utenti.tripod.it/CRBP)  
 Corrispondenza: c/o Vincenzo Griffa  
 C.so De Gasperi, 32 - 10129 Torino

## COMITATO REGIONALE PUGLIA [R963]

Sede:  
 c/o Scuola Tre - Via Imbriani, 69 - 70121 Bari  
 Tel. 080/5559362 - Fax 080/5531131  
 Corrispondenza: c/o Scuola Tre  
 Via Imbriani, 69 - 70121 Bari  
 E-mail: [comregpug@scuolatre.it](mailto:comregpug@scuolatre.it)

## COMITATO REGIONALE SARDEGNA [R966]

Sede: Via Logudoro 35 - 09127 Cagliari  
 Tel. 070/662733 - Fax 070/662733  
 E-mail: [figbsardegna@tiscalinet.it](mailto:figbsardegna@tiscalinet.it)  
 Sito: [www.web.tiscali.it/figbsardegna](http://www.web.tiscali.it/figbsardegna)  
 Corrispondenza: Franco Bonilli  
 Via Logudoro 35 - 09127 Cagliari

## COMITATO REGIONALE SICILIA [R965]

Sede: Via De Chirico, 40 - 95027 San Gregorio CT  
 Tel. 095/7170168 - Fax 095/7170168  
 E-mail: [comregsic@tiscalinet.it](mailto:comregsic@tiscalinet.it)

## Elenco Inserzionisti

Masenghini	II cop.
Porsche Italia	III cop.
Viaggi e Sapori	IV cop.
Bridge "in" Armonia	4
Quindici giorni a Sharm El Sheik	7
Festival Internazionale di Venezia	20/21
Simultanei Nazionali	38/39
Otto giorni al Marmorata Village (Sardegna)	43
Trofeo "R.L. Barbera" a Reggio Calabria	47
La Federazione in rete	50
Autunno al G.H. Palace di Merano	51
Avviso agli inserzionisti	60
Bridge e Burraco in Crociera	67
Torneo Regionale "Città di Viterbo"	71
Dieci giorni a Positano	76
Dieci giorni a Boario Terme	77
Torneo "Città di Desenzano"	77
Torneo Regionale "Città di Tagliacozzo"	79

Corrispondenza:  
 c/o Giovambattista Piazza  
 Via De Chirico, 40 - 95027 San Gregorio CT

## COMITATO REGIONALE TOSCANA [R958]

Sede: Via del Merlino, 2  
 55043 Lido Di Camaio LU  
 Tel. 0584/618551 - Fax 0584/618551  
 E-mail: [figh.comregtos@caen.it](mailto:figh.comregtos@caen.it)  
 Sito: [www.toscanabridge.it](http://www.toscanabridge.it)

Corrispondenza: Gianni Del Pistoia  
 Via del Merlino, 2  
 55043 Lido Di Camaio LU

## DELEGATO PROVINCIALE TRENTO [R968]

Sede: Via San Bartolomeo 15 - 38100 Trento  
 Tel. 0461/206111  
 Corrispondenza: c/o Augusto Caldiani

Via San Bartolomeo 15 - 38100 Trento  
 E-mail: [augusto.caldiani@cr-trento.net](mailto:augusto.caldiani@cr-trento.net)  
 COMITATO REGIONALE UMBRIA [R959]  
 Sede: - Via Quieta 6/E - 06124 Perugia  
 Tel. 075/5003464 - Fax 075/5051401  
 E-mail: [fighumbria@jumpy.it](mailto:fighumbria@jumpy.it)  
 Corrispondenza:  
 c/o Michele D'Alesio  
 Via Quieta 6/E - 06124 Perugia

## COMITATO REGIONALE VENETO [R953]

Sede:  
 V.le Orleans, 12 - 31100 Treviso  
 Tel. e Fax 0422/580331  
 Sito: [www.venetobridge.it](http://www.venetobridge.it)  
 E-mail: [daniela.baldassin1@virgilio.it](mailto:daniela.baldassin1@virgilio.it)  
 Corrispondenza: Daniela Baldassin  
 V. le Orleans, 12 - 31100 Treviso

## CALENDARIO AGONISTICO 2003

Data	Manifestazione
<b>LUGLIO</b>	
1	Simultaneo Epson
1/3	Salsomaggiore - <b>Coppa Italia Misto Finale Nazionale</b>
3/6	Salsomaggiore - <b>Coppa Italia Man/Woman/Allievi - Finale Nazionale</b>
4/6	Salsomaggiore - <b>Coppa Italia Over 55/2ª cat./3ª cat.-NC - Finale Nazionale</b>
10	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
19/20	Gambarie d'Aspromonte - Torneo Regionale a Squadre
26	Crotone - Torneo Regionale a Coppie Libere
26	Tagliacozzo (AQ) - Torneo Regionale a Coppie Libere
<b>AGOSTO</b>	
2	Castelnuovo Garfagnana - Torneo Regionale a Coppie Libere
30	Abbadia S. Salvatore - Torneo Regionale a Coppie Libere
<b>SETTEMBRE</b>	
2	Simultaneo Epson
4	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
5/7	Stage Nazionale Arbitri
6	Viterbo - Torneo Regionale a Coppie Libere - Torneo Regionale a Coppie Allievi
7	Milano - Torneo Regionale a Coppie Canottieri Milano
12	Simultaneo Nazionale Pro AMRI - Ospedale Gaslini Genova
9/14	Genova - Festival del Bridge
13/14	Reggio Calabria - Torneo Regionale a Squadre "R.L. Barbera"
15	<i>Chiusura iscrizioni Campionato Italiano Coppie Miste</i>
16	Simultaneo Epson
20	Desenzano del Garda - Torneo Regionale a Coppie
20/21	Castiglioncello - Torneo Nazionale a Coppie
25	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
29	<i>Chiusura iscrizioni Campionato Italiano Squadre Miste</i>
29	<i>Chiusura iscrizioni Campionati Italiani Allievi Misti</i>
30	Simultaneo Epson
<b>OTTOBRE</b>	
2/9	Venezia - Festival del Bridge
9	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
11/12	Camigliatello Silano - Torneo Regionale a Squadre
14	Simultaneo Epson
16	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
18/19	Ciocco - Torneo Nazionale a Squadre
18/19	Fiuggi - Torneo Nazionale a Coppie Allievi
23/26	Salsomaggiore - <b>Campionato Italiano a Squadre Miste</b>
28	Simultaneo Epson
30/31	Salsomaggiore - <b>Campionato Italiano a Coppie Allievi Miste</b>
31/2	Salsomaggiore - <b>Campionato Italiano a Squadre Allievi Miste</b>
<b>NOVEMBRE</b>	
1/2	Milano - Torneo Internazionale a Coppie Libere - Canottieri Olona Milano
3	Termine ultimo fase locale/regionale Campionato Italiano Coppie Miste
6	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
11	Simultaneo Epson
20/23	Salsomaggiore - <b>Campionato Italiano a Coppie Miste Finale Nazionale</b>
25	Simultaneo Epson
26/30	Cefalù - Sicily Open
27	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
<b>DICEMBRE</b>	
9	Simultaneo Epson
11	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>